

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 93 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza ma colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA DELEGAZIONE SOMALA HA LASCIATO ADDIS ABEBA

Il comunicato congiunto emesso al termine dei colloqui

L'Etiopia continuerà ad appoggiare la completa indipendenza della Somalia e le fornirà assistenza economica e culturale - I colloqui, che si sono svolti in un'atmosfera improntata alla più grande cordialità e comprensione, hanno rafforzato i sentimenti di amicizia e di fraterna simpatia condivisi dai due popoli - La Delegazione somala è partita ieri per Khartum salutata all'aeroporto con lo stesso cerimoniale riservato al suo arrivo

(per telegrafo dal nostro inviato)

Dopo una permanenza di 5 giorni in Addis Abeba la Delegazione Somala ha lasciato ieri mattina la capitale etiopica diretta a Khartum.

La Delegazione è stata salutata all'aeroporto di Addis Abeba dalle stesse personalità che vi erano convenute per l'arrivo, e cioè dal Presidente del Senato, S.E. Bitwoded Makonnen Endalkachew, dal Vice Primo Ministro e Ministro per gli Affari Esteri, S.E. Blatten-Gueta Aklilu Habte Wold, dalle LL. EE. Tshafi Tezab Teferu Worg, Degiazmach Takele Wolde Hawariat, Kantiba Trfe Shoumie.

Erano presenti inoltre, l'Ambasciatore d'Italia in Addis Abeba, il Console Generale d'Italia e funzionari dell'Ambasciata Italiana nonché numerose altre personalità.

Un reparto d'onore della Guardia Imperiale ha reso gli onori militari.

Sabato mattina alle ore dieci la Delegazione è stata ricevuta, a Palazzo Gannetta da S. M. l'Imperatore in visita di congedo.

Dopo l'udienza imperiale è stato diramato il seguente comunicato congiunto.

«Su invito di S.M. Hailé Sellassié I, Imperatore d'Etiopia, S.E. Aden Abdulla Osman, Presidente dell'Assemblea Legislativa e S. E. Abdullahi Issa, Primo Ministro del Territorio Fiduciario della Somalia, accompagnati da altri funzionari del Territorio Fiduciario, hanno visitato Addis Abeba dal 3 al 8 dicembre 1957».

«S. M. Imperiale ha concesso delle udienze agli ospiti, durante le quali sono state discusse questioni d'interesse comune, in un'atmosfera improntata alla più grande cordialità e comprensione».

«Durante questi colloqui S. M. Imperiale ha assicurato i Rappresentanti del Territorio Fiduciario che, così come l'Etiopia aveva in passato sostenuto il desiderio da parte del popolo del Territorio Fiduciario di ottenere il diritto all'auto-decisione, allo stesso modo essa continuerà ad appoggiare la completa indipendenza del Territorio Fiduciario e a fornire assistenza per lo sviluppo economico e culturale del suo popolo».

«I Rappresentanti del Territorio Fiduciario da parte loro, hanno messo pienamente in rilievo il profondo desiderio del loro popolo di vivere in perpetua pace e fraterna armonia con il vicino popolo dell'Etiopia, e la loro determinazione di risolvere prontamente ogni problema che potesse in qualsiasi modo ostacolare il mantenimento delle più franche e amichevoli relazioni fra i popoli dei due paesi africani».

«... sì che sia il Territorio Fiduciario che l'Etiopia faranno tutto quanto è in loro potere per impedire la diffusione, all'interno dei confini, di propaganda ostile agli interessi del Paese vicino, o intesa a fomentare incomprensione fra i due popoli».

«I Rappresentanti del Territorio Fiduciario sono stati anche ricevuti da Sua Altezza il Principe Ereditario Merid Azurach Asfa Wossen e hanno reso visita a S. E. Ras Biwoded Makonnen Endalkachew, Presidente del Senato, e S.E. Ras Abebe Aregai, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro della Difesa Nazionale».

«Altre conversazioni hanno avuto luogo con S.E. il Vice Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri Blatten Guetta Aklilu riguardo allo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali fra i due Paesi, come pure a molti altri problemi ai quali i popoli dell'Etiopia e del Territorio Fiduciario sono reciprocamente interessati».

I Rappresentanti del Territorio Fiduciario durante il loro soggiorno hanno anche visitato alcune istituzioni culturali, commerciali e governative, fra cui l'«University College» di Addis Abeba, l'Istituto di Tecnologia e il Centro Imperiale di Addestramento Aeronautico a Debrazeit».

«La visita in Etiopia dei Rappresentanti del Territorio Fiduciario della Somalia ha dimostrato in modo nuovo ed ha immensamente rafforzato i sentimenti di amicizia e di fraterna simpatia che sono condivisi dai popoli dell'Etiopia e del Territorio Fiduciario, ed ha posto una solida base per lo sviluppo delle relazioni economiche culturali e commerciali fra di essi».

«I Rappresentanti del Territorio Fiduciario hanno lasciato Addis Abeba domenica 8 dicembre 1957»

Successivamente, alle ore 13 la Delegazione ed il seguito hanno partecipato ad una colazione offerta in loro onore, nella sede dell'Ambasciata, dall'Ambasciatore d'Italia in Addis Abeba. Alla colazione hanno partecipato gli alti funzionari dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia.

Nel pomeriggio, alle ore 17, la Delegazione ha, a sua volta, offerto un ricevimento nei locali del «Ghion Hotel» al quale hanno partecipato Ministri, alti funzionari del Governo Imperiale, il Corpo Diplomatico e numerose notabilità.

Alla proiezione è seguito uno spettacolo offerto dal Presidente del Teatro Nazionale, Hager fiker Mahber, durante il quale sono stati eseguiti programmi caratteristici da orchestrali e da artisti nazionali, canzoni e danze in cui si sono prodotte ragazze etiopiche, nonché un bellissimo «burambur» eseguito da un centinaio di ragazze somale.

La giornata di venerdì, come abbiamo già pubblicato, è stata dedicata dalla Delegazione alla visita di alcune località nei pressi della capitale etiopica.

Particolarmente interessante è risultata la visita allo zuccherificio di Wonji la cui modernità degli impianti è stata particolarmente notata.

Anche la sosta all'aeroporto militare di Debrazeit, dove la Delegazione era ricevuta dal Generale Assafaw e dal Generale istruttore svedese, è risultata particolarmente ricca di interesse avendo, la Delegazione avuto modo di visitare gli impianti e le attrezzature della base aerea non solo, ma anche di ammirare le perfette evoluzioni acrobatiche di quindici aerei militari pilotati con maestria da giovanissimi piloti etiopici.

La Delegazione rientrava alle ore 18 ad Addis Abeba, mentre i due ufficiali somali, i quali fanno parte dell'equipaggio dell'aereo speciale della Delegazione, si trattenevano presso la base per meglio studiare la attrezzatura e l'organizzazione.

I COLLOQUI DI PELLA A WASHINGTON

Definito pratico e costruttivo il punto di vista dell'Italia sui problemi del Medio Oriente

Il Ministro degli Esteri italiano ha sostenuto la tesi della necessità di insistere nella progressiva cooperazione per l'assistenza economica ai Paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo - Gli sviluppi dell'alleanza atlantica nel quadro della prossima conferenza parigina

WASHINGTON, 8

Dopo la riunione collettiva di sabato al Dipartimento di Stato il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella avvicinato dai giornalisti ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Ho avuto un colloquio piacevole ed utile con il Signor Dulles. Abbiamo esaminato i diversi problemi che formeranno oggetto della prossima riunione di Parigi del Consiglio Atlantico. La cordialità ed identità di vedute che caratterizzarono il precedente nostro incontro del 25 settembre è stata confermata dalla odierna seduta dedicata essenzialmente ad una ripresa della conversazione di allora. Spero che la conferenza atlantica sia conferma della espresa volontà della NATO di perseguire gli obiettivi della alleanza nella tripla direzione militare politica economica».

Voi conoscete - ha detto il Ministro Pella ai giornalisti - i punti di vista della Italia e degli Stati Uniti esiste una ferma volontà di collaborazione poiché l'amicizia italo-americana nel quadro atlantico ed europeo è una nota essenziale della politica estera italiana».

Rispondendo alle domande rivoltegli Pella ha detto fra l'altro: «Credo che sia opportuno insistere nella progressiva cooperazione per l'assistenza economica ai Paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo; col-

laborazione alla quale dovrebbero partecipare sia gli Stati Uniti sia le nazioni europee. Sono attualmente in esame alcune idee base: l'Italia ha presentato sue proposte che sono appunto in esame. Ritengo che la collaborazione non possa essere considerata nel quadro NATO ma indipendentemente dal setto NATO vero e proprio dei Paesi del Medio Oriente e del

Mediterraneo hanno bisogno di capitali per investimento di assistenza tecnica e debbono essere aiutati per il collocamento di determinati prodotti. Sono questi gli aspetti principali del problema in esame e sono certo che si giungerà a conclusioni favorevoli».

Il Ministro Pella in risposta ad altre domande ha detto di aver esaminato anche questo problema nel suo colloquio con Foster Dulles: «Le proposte italiane sono in corso di esame e la loro considerazione si attua anche attraverso i normali canali diplomatici».

«La materia è più vicina alla OEEC che alla NATO» ha precisato l'On. Pella rispondendo ad altra domanda sebbene egli ha aggiunto non convenga im-

personare il problema come una questione esclusivamente della OEEC: il problema potrà essere trattato nella sua realizzazione pratica presso organizzazioni già esistenti.

«Sono nemico di troppe nuove organizzazioni» ha detto il Ministro Pella facendo intendere per altro che «ci si potrebbe appoggiare ad organismi finanziari internazionali esistenti» per quel che concerne la parte finanziaria del problema.

In risposta ad altre domande l'On. Pella ha rilevato che nel colloquio «non vi è stata presentazione di memoriali o documenti».

Il colloquio ha portato alla conferma della «volontà reciproca di dare ai paesi del mondo libero la certezza che la alleanza atlantica sarà sempre più efficiente e più forte».

Riguardo ad eventuali specifiche tesi italiane l'On. Pella non ha voluto anticipare quello che sarà lo svolgimento della conferenza parigina.

SI INASPRISCE LA TENSIONE ISPANO-MAROCCHINA

Manifestazione navale spagnola davanti al porto di Agadir

Sei navi da guerra iberiche hanno sostato davanti alla imboccatura del porto di Agadir - Immediata protesta di Rabat a Madrid, mentre Agadir è fortemente presidiata - Ammessa dalla Spagna la perdita di Tilouine - Nota spagnola a Rabat

Parigi, 8.

Sei navi da guerra spagnole, dirette verso il sud, hanno sabato sostato una decina di minuti a circa un centinaio di metri dall'imbocco del porto marocchino di Agadir.

La notizia ha, naturalmente, impressionato e negli ambienti della Delegazione marocchina al seguito del Re del Marocco che si trova attualmente a New York, si rileva come il fatto potrebbe avere serie ripercussioni nei rapporti tra Rabat e Madrid.

Nella tarda serata di ieri si è riunito a Rabat un Consiglio dei Ministri straordinario sotto la Presidenza del principe Moulay Assan. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato nel quale tra l'altro si può leggere: «Il Ministro degli Affari Esteri ad interim, Benjelloun è stato incaricato di mettere al corrente i rappresentanti diplomatici di potenze straniere al Marocco, della si-

tuazione che si è venuta a creare per la presenza nelle acque territoriali marocchine di unità navali battenti bandiera spagnola. Nel contempo sono state date istruzioni al nostro ambasciatore a Madrid. Perché protesti presso il governo spagnolo per la violazione delle nostre acque territoriali».

Nella giornata di oggi, infatti, l'Ambasciatore ha rimesso al Ministro degli Esteri spagnolo Castiella una protesta del suo governo per la «violazione delle acque territoriali marocchine da parte di unità della marina da guerra spagnola».

Dopo aver sottolineato che episodi di questo genere possono danneggiare le relazioni fra i due paesi la nota richiama il governo spagnolo alle sue responsabilità e chiede che vengano adottate misure necessarie perché venga posto rimedio ad una situazione di per se grave, prima che essa divenga irrimediabile.

Si apprende intanto che tre incrociatori della flotta spagnola hanno gettato le ancore al largo del territorio di Ifni, mentre altre navi si trovano alla fonda nel porto di Tangeri, agli ordini dell'ammiraglio Soto. Altre unità si troverebbero nelle acque di Ceuta.

Intanto un battaglione delle Forze Reali Marocchine è arrivato ad Agadir e ha preso posizione attorno al porto mettendo in batteria una decina di cannoni.

E' questa la più evidente risposta alla comparsa nelle acque territoriali di Agadir di una squadra navale spagnola.

Pattuglie in assetto di guerra controllano i punti strategici della cittadina, mentre la popolazione si mantiene nella massima calma e non molesta i mille e cinquecento spagnoli colà residenti.

Nella regione di Ifni - si apprende anche - le forze dell'Armata di Liberazione, dopo aver conquistato il villaggio di Tilouine sono ora passate allo attacco del centro di Tiorza, secondo per importanza nella regione.

Dalle scarse notizie sino ad ora pervenute sembra che violenti combattimenti siano in corso. La cittadina sarebbe accerchiata ed una colonna di cinquecento paracadutisti spagnoli, che da Sidi Bichni si stava dirigendo verso Tiorza per liberarla, sarebbe bloccata a metà.

Continua in 4° pag.

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Niente ancora di deciso circa il rimpatrio degli Olandesi

Giakarta, 8.

«Nell'interesse dell'Indonesia, dobbiamo fare tutto il possibile per salvaguardare i beni olandesi», ha dichiarato il Ministro delle Informazioni Sudibyo, al termine di una riunione di Gabinetto.

«Il Governo indonesiano, egli ha aggiunto, si rammarica per certe azioni iniziate nel quadro della campagna per la liberazione della Nuova Guinea Occidentale, e soprattutto per il sequestro arbitrario di certe imprese olandesi, avvenuto malgrado le istruzioni impartite

dal Ministero della Difesa. Si apprende, intanto, che la data in cui inizierà il rimpatrio dei 50.000 olandesi non è stata ancora fissata.

Si apprende anche che il Ministro della Marina indonesiano, Commodoro Mohamed Nazir, ha avuto contatti con numerosi paesi per esaminare la possibilità di avere delle navi per l'Indonesia.

Compagnie di navigazione indiane, polacche, tedesche e di altre nazionalità avrebbero avanzato delle offerte.

Continua in 5° pag.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER LA SISTEMAZIONE DI IMPORTANTI PROBLEMI

Il Prefetto del Mudugh a Las Anod

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 16 novembre u.s. il Prefetto del Mudugh Signor Daher Hagi Osman con l'Islam degli Omar Mahamud, Abdul-Farah, nonché con una ventina di Capi e Notabili — esponenti dei Partiti Politici e della vita economica si è recato a Las Anod onde presenziare assieme al D.C. di quella località e l'Ufficiale di Collegamento di Havare, lo Scir fra i Dulbanante e Migiurtini atto a porre fine e concludere in via definitiva, i vari episodi di aggressione e rapina che si sono verificati fra i due gruppi etnici.

Il Prefetto del Mudugh giungeva, assieme al suo seguito, in Las Anod il 17 novembre 1957 ricevuto dal D. C. di quel centro.

Dopo la presentazione dei vari Capi e Notabili ivi convenuti da ambo le parti — si decideva assieme all'Ufficiale di collegamento di Havare all'inizio delle operazioni inerenti allo «Scir» per la data del 19 dello stesso mese.

Nel giorno stabilito iniziava, in una atmosfera di stretta cordialità, le discussioni delle varie pratiche inerenti ai fatti sopracitati, e dopo dieci giorni di lavoro si poteva raggiungere la definizione di maggior parte di esse, mentre le rimanenti oltre pendenze considerate meno importanti rinviata per altro ulteriore «Scir» che sarà celebrato entro il prossimo 1958.

La maggior parte del faticoso lavoro è stato svolto dall'Islam Abdulle Farah degli Omar Mahamud nonché dal Garad Giamal Ali dei Dulbananta i quali presenziavano la commissione dei loro rispettivi gruppi di capi presenti.

La nostra commissione è stata oggetto della massima cor-

dialità da parte delle Autorità locali, nonché dai rappresentanti della popolazione, del commercio e dei capi di Las Anod. Il Prefetto del Mudugh, assieme al suo seguito, rientrava a Galcaio il 22 ultimo scorso.

Vada da queste colonne il nostro più vivo ringraziamento alle Autorità ed alla popolazione di Las Anod, nonché l'augurio di un sempre maggiore avvicinamento tra le due popolazioni che, in sostanza e di fatto, sono sorelle.

Corsi

Riunione di Commissari Distrettuali a Garoe

(Dal nostro corrispondente)

Garoe è in questi giorni al centro dell'attenzione della vita Migiurtina giacché vi sono convenute numerose Autorità per la risoluzione di alcune questioni.

Vi si trovano infatti i Commissari Distrettuali di Galcaio, Signor Corrado Silvio, di Eil, Signor Hagi Salah e di Obbia, Signor Abdullahi Hagi Mohamed, per risolvere un problema pendente tra le popolazioni dei tre Distretti e relativo al pagamento di una Dhia dovuta per l'uccisione di un abitante della circoscrizione di Obbia per mano di uno di quella del Nugal, nonché per la soluzione di alcune vertenze tra le popolazioni dei tre Distretti.

Sempre a Garoe ha avuto luogo venerdì il cambio delle consegne del Comando di Stazione tra il Sergente Ibrahim Cadi uscente e l'Ispettore Capo Dahir Hagi Omar subentrante.

Alla cerimonia hanno presenziato il Capitano Abdalla Ali, Comandante uscente della Polizia divisione della Migiurtina ed il Capitano Ali Elmi il quale dovrà subentrare al Comando, nonché alcune personalità del luogo.

Mohamed Omar

IL TEMPO

del giorno 7 dicembre 1957

Temperatura massima C. 30,6

Temperatura minima C. 24,1

Vento prevalente Km ora 3,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Seebeli	m. 1.04
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3.30

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Al Direttore del «Corriere della Somalia» - MOGADISCIO

Le sarò grato se vorrà dare ospitalità a questa mia, al fine di mettere in grado il pubblico di sentire tutte e due le campane.

Il Signor Ahmed Adam si è lamentato di me a proposito della sosta forzata della mia corriera durante il viaggio da Chisimale del 24 novembre '57. Le cose sono andate come segue:

a circa trenta Km. da Gelib, verso Modun, alle ore 11 del mattino sono stato costretto a fermarmi perché il fondo stradale era tanto bagnato da non permettere il transito della macchina.

A parte il fatto che è proibito transitare sulla strada bagnata, non c'era altro da fare che attendere si asciugasse.

Nelle ore successive venne ancora a piovere e quando mi fu richiesto di ritornare a Gelib, risposi che era impossibile, sia da un punto di vista tecnico, perché la strada era bagnata anche dietro di noi, sia perché disposizioni di legge vietano il transito. Da notare che la corriera è un mezzo pesante ed avrebbe recato molto danno al fondo stradale e che essa non ha doppia trazione.

Nel pomeriggio continuò a piovere e verso sera venni preso da un attacco febbrile. Pregai l'autista di vedere se era possibile trovare qualche sedativo, ma invano.

Verso le ore 20.30 dello stesso giorno, e non alle ore 11 del giorno successivo, passò la Jeep della S.I.S.I.A. diretta a Modun, il mio autista mi consigliò di raggiungere quel centro con tale mezzo.

Eravamo, si noti, nel bagnato sì, ma in terraferma sopra una corriera e non in mare su una nave in pericolo. Il «capitano» di una corriera è un'autista con patente di III grado ed io lasciai appunto il mio autista Abdi Nur che, come ha poi dimostrato, era perfettamente in grado di sostituirmi, tanto che appena fu possibile portò la macchina a Modun.

Giunto a Modun alle ore 6 di lunedì, mi preoccupai di mandare viveri e precisamente 20 panini - zucchero - the - alcune scatole di sardine e sigarette, che la stessa macchina della S.I.S.I.A. ripartendo immediatamente, consegnò allo autista. Il martedì, con la «Campagnola» della Società Romana feci portare altri viveri. Con la macchina della S.I.S.I.A. che di ritorno da Mogadiscio,

era diretta a Gelib, mandai ancora viveri e sigarette all'autista il quale naturalmente ne fece sempre parte ai passeggeri.

Desidero sia noto che il lunedì sera la macchina della S.I.S.I.A. ritornava da Gelib a Modun con il Sig. Nazari. In tale occasione vennero raccolti alcuni passeggeri della corriera e portati a Modun. Tra essi si trovava il Sig. Ahmed Adam, che non si era preoccupato, come dice lui, di mantenere «intatta la propria incolumità», ma non c'era né una donna, né un bambino.

Al Sig. Ahmed Adam è successo una sola volta di fermarsi per strada e non ha creduto opportuno sostituire il «Capitano» disertore, secondo lui, per confortare donne e bambini.

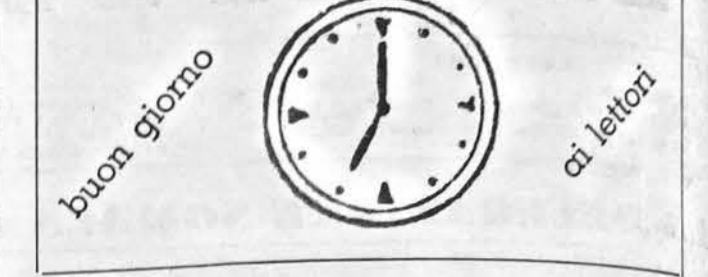
In diciotto anni di questo lavoro sono stato costretto a passare giorni e giorni nel fango e nell'acqua per centinaia di volte, mai ho abbandonato la mia macchina, questa volta l'ho fatto, con le cautele e per il motivo su esposto.

Non risponde a verità l'ultimo paragrafo della lettera del Sig. Ahmed Adam, non ho fatto commenti malevoli sulla sorte dei passeggeri in quanto la mia corriera vive appunto dei suoi clienti.

Di quanto sopra posso produrre testimonianze.

La ringrazio vivamente per l'ospitalità e Le porgo distinti ossequi.

Antonio Pigafetta



9 dicembre 1957, lunedì.
16 Giamal-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Ci si avvia, dopo il tempestoso periodo del governo Mossadeq, il 9 dicembre 1953, alla ripresa dei rapporti diplomatici tra Londra e Teheran.

Il Vietnam del Sud, dicono le cronache del 9 dicembre del 1954, è ancora una volta travagliato da crisi interne di carattere politico-militare.

L'Assemblea Legislativa della Somalia è ancora impegnata, il 9 dicembre del 1956, nella discussione dell'importante schema di legge sull'ordinamento del commercio con l'estero e del regime valutario. Dall'Ungheria vengono segnalati nuovi eccidi.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Le mille e una notte
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Notiziario settimanale dell'ONU
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR** - «Il figlio di Sinbad» - Cinemascope - con Dale Robertson, Sally Forrest, Lili St. Cry - Seguirà interessantissimo cinegiornale sul lancio del primo SPUTNIK.
- CINEMA CENTRALE** - «I topi del deserto» con Richard Burton, Robert Newton, James Mason - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB** - «Rullo di tamburi» - Cinemascope - Warnecolor - Prima visione - con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan - Segue documentario Cinemascope.
- CINEMA HADRAMUT** - «Gardenia blu».
- CINEMA HAMAR** - «La vera storia di Jess il bandito» - Cinemascope - con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange - Seguirà cartone animato a colori e cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA MISSIONE** - «Rullo di tamburi» - Cinemascope - Warnecolor - Prima visione - con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan - Segue documentario Cinemascope - Prezzi: I posti So. 2; II posti So. 1 - Orario: 18 - 20 - 22.
- SUPERCINEMA** - «Ammutimento del Caine» - Technicolor - con Humphrey Bogart, Jose Ferrer, Van Johnson, Fred Mac Murray.

PRIME VISIONI

I TOPI DEL DESERTO

Un film di guerra... interamente di guerra, una volta tanto. Neanche una rappresentante del sesso femminile nel cast degli attori.

La data di produzione non è molto recente, e direi quasi che lo si nota, non dalle condizioni della pellicola, sufficientemente buone, ma dalla linea di condotta seguita per la traccia del racconto. Vi si riscontra infatti una freschezza di ingenuità di esposizione degli avvenimenti bellici che ai giorni nostri col perfezionarsi della tecnica e l'affinarsi dell'esperienza nel campo, è diventata una virtù piuttosto rara. Evidenziali risentimenti o parzialità sentimentali escluse, un discreto film di guerra senza eccessive prosopopee.

LA VERA STORIA DI JESS IL BANDITO

... non differisce molto da quell'altra, di anni fa, se si eccettua che allora Jess era Tyrone Power ed al posto di Jeffrey Hunter visibilmente truccato in modo da somigliargli, vi era Henry Fonda. Il fascino della leggenda di un uomo coraggioso ed ammazzato a tradimento ha sempre umanamente buona presa, purtroppo nella maggior parte dei casi si verifica che il cosiddetto prossimo debba rendersene conto sempre troppo tardi. Pietà postuma. Meglio di niente comunque, e poi c'è sempre verso che debba riuscire a qualcosa.

Il film racconta la storia senza troppa dovizia di dettagli, al regista Nicholas Ray il merito di averlo saputo rendere emotivamente sufficiente.

RULLO DI TAMBURI

«Venezianina, adolescente e sbirra...» ha detto un poeta. Il tributo potrebbe calzare a pennello per Marisa Pavan, se nonché nella grande corte dei miracoli di Hollywood un colpo di bacchetta, e... eccoci presentata nei panni di una «squaw», finita male per giunta. Rullo di tamburi ci racconta le sue vicende in un brutto momento in cui una certa tribù di pellerossa aveva dissotterrato l'ascia di guerra. L'eroe della situazione è Alan Ladd, ereditato sbattacchiato sgoracciato.

ANNUNCI ECONOMICI

Al Ristorante Uebi Seebeli di Afgoi è... sempre domenica! (perché vi si mangia Pasta «Barilla»!).

ma con l'imperturbabile sorriso sulle labbra. Il resto dei personaggi ha il suo bravo da fare per destreggiarsi tra le pallottole, ma la peculiarità del film è che la maggior parte degli interpreti, dal generale all'asceita, dalla piccola indiana innamorata al capo ribelle... dimostrano visibilmente di morire soddisfatti! Al che logicamente, nessuna obiezione. Contenti loro....

Toselli

Le piogge

Apprendiamo da Itala che nella circoscrizione di quel Distretto ha piovuto in continuazione nei giorni 5-6 e 7 corrente mese.

A Lugh Ferrandi nella giornata di giovedì sono caduti 64 mm. di pioggia.

Da Afmedu viene segnalato che da una settimana a questa parte ha piovuto quotidianamente.

Bel colpo della Polizia

Ignoti penetrati nell'abitazione di Iusuf Ahmed Mohamed di anni 40, a Fosaso, asportando una valigetta contenente la somma di So. 10.047,50 in contanti ed indumenti vari.

La Polizia, a cui era stato denunciato il furto, dopo rapide indagini riusciva ad identificare l'autore nella persona di Mohamed Gure Iusuf di anni 23, che veniva tratto in arresto.

La refurtiva, interamente recuperata, veniva restituita al legittimo proprietario.

Alunni di Bondere alla Garesa



Cosciente vitalità degli alunni delle nostre scuole

La settimana scorsa gli alunni delle classi terza e seconda della Scuola elementare di Bondere, accompagnati dagli insegnanti signori Giovannelli Italia ed Abdulla Gaal Sobrie, hanno visitato la Garesa.

Ottanta scolari, ordinati nelle loro bianche divise, hanno portato un soffio di briosa vitalità nei sonnolenti saloni dell'interessante raccolta. Da un settore all'altro gli alunni sono stati guidati dai loro maestri ascoltando le spiegazioni relative alle varie collezioni esposte ed interessandosi vivamen-

te ai prodotti del bulino, del cesello, dell'intaglio, opere dello estroso artigianato somalo.

Il condurre gli alunni delle scuole in visita ai musei è una vecchia tradizione di tutti i paesi del mondo, è una felice ed utile iniziativa pedagogica che tende a metterli in diretto contatto con le materiali manifestazioni della nostra terra.

Vuol dire fare loro toccare con mano prodotti e cose che forse avranno visto in precedenza su buone e mediocri illustrazioni dei testi scolastici;

vuol dire porli a contatto con la terza dimensione, interessarli ai problemi geografico-economici del paese, presentare nel lato più vivo ed interessante, gli aspetti passati e recenti della nostra gente, dei suoi costumi, delle armi, della sua stessa genesi attraverso la interessante documentazione fotografica esposta della razza somala.

Plaudiamo all'ottima iniziativa dei due solerti Insegnanti con l'augurio che il loro esempio sia seguito, ed in sempre maggior misura, da altri.

TOR.

Mn. "ARTEMIS"

proveniente da MOMBASA martedì 10 corr., proseguita per:
ALULA - CANDALA - BOSASO - BERBERA - MUKALLA - ADEN accettando solo merci.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi F. BOERO Uffici Via Corni 1 - Telefono 159.

OLTRE 1/4 DI MILIARDO DI PREMI

saranno vinti all'atto dell'apertura della busta senza estrazione!

Inoltre nelle SUPER CASSETTE A PREMIO VECCHIA ROMAGNA BUTON 1957

avrete la certezza di un premio sicuro di notevole valore

Potrete scegliere

19 TIPI DI SUPER CASSETTE A PREMIO BUTON da So. 67 a So. 238, senza alcuna altra spesa e sino al domicilio del destinatario in Italia, includendo il Vostro biglietto d'augurio.

PrenotateVi presso l'Esclusivista:

Ditta G. COLOMBARINI - MOGADISCIO Via Carletti N. 25 - Telefono N. 448

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Una smagliante Mogadiscio s'impone alla vivace Lavori Pubblici per 4 a 1 (2-0)

Sembra proprio che la Mogadiscio abbia, almeno per il momento, assunto il ruolo della castigamatti delle difese. Sette reti alla Scuraran, quattro ai LL.P.P. che, pure, dispongono di un sistema difensivo tutt'altro che disprezzabile.

Ma, a nostro modesto avviso, la Mogadiscio è destinata ad assumere anche il ruolo di primadonna, o quanto meno quello della comprimaria, almeno se seguirà a giocare così come ha fatto venerdì.

Una linea di attacco brillantissima, una mediana robusta specialmente nelle azioni di attacco, una linea di terzini piuttosto traballante, un bel portiere: questa la Mogadiscio del giorno 6 dicembre.

Non è una squadra irresistibile per la sua, del resto da noi più volte rilevata, debolezza sulla linea dei terzini, ma è una squadra che segna e, indubbiamente, questo è un punto che va tutto a favore dello undici giallorosso e che compensa largamente le sue debolezze di terza linea. Contro formazioni più robuste della Scuraran e dei LL.P.P., intendiamo dire, contro le presunte favorite del torneo la Mogadiscio, se seguirà a praticare il gioco, che ci ha fatto vedere l'altro giorno, potrà, forse, non registrare dei punteggi brillanti, potrà anche non vincere, ma difficilmente potrà perdere.

Quando una squadra ha una linea di attacco come quella di cui dispone la Mogadiscio, con gente che tira in porta decisa, con elementi fittanti, o gelidamente freddi come il giovane Salsilli, ha sempre degli assi nella manica da tirare fuori al momento opportuno.

L'assenza di Scotti ci aveva fatto prevedere un indebolimento del quintetto avanzato in maglia giallo-rossa, e, invece, servita a far riflettere della giusta luce un Maremmo tutto in lettere maturo. Un ragazzo, quello, dotato di mezzi veramente notevoli e che sa adoperare con molta intelligenza. Pronto nello scatto, preciso nel passaggio, controlla ottimamente la palla e, quando tira in rete lo fa con decisione ed energia. E', inoltre, dotato di un fiato che non finisce mai, il che gli permette di rientrare a dar man forte alla difesa quando è necessario. Ma, l'attacco della Mogadiscio ci ha fatto vedere venerdì anche un pregevole Squarcia, attivo e vivace, scattante e dotato di un potente tiro: suo solo difetto, ma scusabilissimo, se si tiene conto che giocava fuori del ruolo abituale, il tenersi troppo ar-

retrato e andarsi troppo spesso a cercare la palla, il che a volte ha creato un vuoto allo attacco che ha fatto andare in fumo più di una bella azione.

Del giovane Salsilli possiamo solo ripetere quanto già detto altre volte, veloce, sicuro, controlla molto bene la palla, preciso nel passaggio, calmo quando tira in porta. Una di quelle ali che sono preziose in qualunque linea di attacco poiché, con la loro abilità, servono ottimamente per effettuare quelle manovre aggiranti delle difese avversarie, che permettono agli attaccanti di tirare le loro botte con tranquillità.

Salsilli, poi, sa, quando l'occasione si presenta, tirare anche lui le sue belle botte e, possiamo assicurare, che quando lo fa, il portiere avversario ce la deve mettere tutta per neutralizzarle. Meno brillante, ma pur sempre efficace, il reparto sinistro. Gatti e Terzaghi non hanno un gioco scintillante come quello destro, ma, tuttavia svolgono il loro lavoro in maniera onesta e danno alla squadra un contributo notevole che, alla lunga, ha la sua importanza ed il suo valore.

La mediana giallo-rossa pur non brillando eccessivamente, specie nel gioco difensivo, pure, ha tenuto il campo con molta autorevolezza ed ha suggerito più di un'azione alla linea attaccante Dinelli, dopo un inizio sconcertante e pauroso — per oltre un quarto d'ora non è riuscito a tirare un calcio degno di questo nome — si è gradualmente ripreso per finire in bellezza, è stato ottimamente fiancheggiato da Catapano e da Nur Aba. Della difesa abbiamo detto e, sinceramente, non possiamo aggiungere altro, salvo che per l'ottimo Rossi, sempre pronto — specialmente nelle uscite.

Un'altra cosa giova dire della Mogadiscio: ha giocato d'assise con un bel legame tra le linee e nell'interno delle linee. Ha svolto un gioco agile, deciso, privo di fronzoli.

Ad esse sinceri è stata la prima vera squadra che abbiamo visto in campo in questo primo scorcio di campionato. Ora, nel congratularci con l'allenatore Salsilli senior, per aver saputo così bene amalgamare il tutto, non rimane che augurarci, nell'interesse generale del torneo che la squadra giallo-rossa (più rossa che gialla dato che venerdì ha sfoggiato delle fiammanti mutandine rosso-fuoco) si comporti sul campo sempre come ha fatto l'altro giorno.

La cronaca dei novanta mi-

nuti, dimostrerà, molto bene, che la squadra dei LL.P.P. non ha affatto sfigurato di fronte ad una Mogadiscio tanto brillante. Ha fatto del suo meglio, si è impegnata a fondo, e non ha mai subito il gioco avversario se non per la superiorità manifesta di questo. La dove non poteva la classe, ha potuto il cuore e la volontà.

Ha portato i suoi attacchi con energia e decisione cercando in tutti i modi la via della rete, ma un po' per la bravura di Rossi, un po' per la mancanza di cannonieri qualificati non è riuscita che una sola volta a raggiungere lo scopo.

Sostenuta da una buona mediana la linea attaccante ha fatto quanto a potuto per riuscire a sfondare, e spesso è riuscita a giungere alla distanza utile, ma i risultati pratici, lo abbiamo visto, sono stati pressoché nulli. Non c'è chi tira, si perde troppo tempo e troppe maglie rosso-blu si accalcano nell'area. La linea ha avuto buone, una anzi ottima, ali e dovrebbe, quindi aprire molto di più il gioco il che permetterebbe al centro attacco, che pure ha i suoi numeri, di essere servito meglio, di avere più respiro e, quindi, di non doversi azzeggiare in mezzo ad una selva di gambe, spesso anche amiche, per poter tirare.

La squadra ha bisogno, quindi, di affinarsi più che altro. Se riuscirà l'allenatore in questo lavoro di rifinitura, le soddisfazioni non mancheranno di premiare le sue fatiche e quelle dei suoi "poulains".

La Mogadiscio parte decisa all'attacco e rimane in area avversaria finché al 6, per un calcio di punizione in suo favore, la squadra dei Lavori Pubblici non riesce a portarsi all'attacco l'azione è annullata da Rossi con una tempestiva uscita.

All'8 è, invece, Salimo Omar che è chiamato a compiere uno dei suoi tanti e interventi, con una uscita a valanga su Squarcia lanciatissimo. Al 9 altra parata questa volta alta su tiro ancora di Squarcia. Al 10 Salsilli tira dalla bandierina e il pallone descrive nell'aria un perfetto arco una niente di fatto.

Rovesciamento del fronte e contro-piede di Scerif Mohamed neutralizzato dall'uscita di Rossi. Al 14 ed al 15 Salimo Omar è costretto a due impegnativi interventi. Mentre al 16 e, invece, Rossi che deve tuffarsi per agguantare un pallone scagliato da Abdullah Iusur. rosso blu insistono all'attacco e Rossi è chiamato ad effettuare una parata alta.

Rovesciamento del fronte e tiro fortissimo di Squarcia all'incrocio dei pali, Salimo Omar con un magnifico salto, di pugno respinge. Al 20 Squarcia è nuovamente in azione ma sul più bello si impappina e da tempo ad un difensore avversario di inviare in angolo. Contropiede dei Lavori Pubblici e parata di Rossi.

Fasi alterne a metà campo ed al 31 tiro di Salsilli e parata di Salimo Omar. Subito dopo calcio d'angolo per i Lavori Pubblici e bella parata di Rossi su difficile pallone tirato da Scerif Mohamed, il quale con Abdullah Iusuf e Salimo Omar è stato tra i migliori del rosso blu. Al 34 altro calcio d'angolo per i rosso blu e altra parata di Rossi. Al 36 Salimo Omar respinge di pugno un pallone spiovente calciato da fuori area, ma un minuto dopo con un tiro simile effettuato da Dinelli, la Mogadiscio perviene al primo successo. Al 39 altra parata di Salimo Omar su tiro di Grassi ad al 42 Rossi, con una ardita uscita, riesce a soffiare, respingendola di pugno, la palla dalla testa di Scerif Mohamed, lanciatissimo ad intercettare un bel-

passaggio. Il tempo si chiude su una parata di Kossi.

La ripresa inizia con tre calci d'angolo consecutivi per la Mogadiscio. Dal terzo tiro dalla bandierina scaturisce un calcio di rigore per i giallo rossi. Dinelli si incarica di trasformare in rete; Al 6 è un difensore della Mogadiscio che commette un fallo di mano in area di rigore ma l'arbitro non rileva.

Al 7 i Lavori Pubblici fruiscono di un calcio d'angolo, nell'azione che ne consegue Scerif Mohamed zenché presato riesce a scoccare un bel tiro, ma Rossi prontamente interviene e salva la sua rete. Sul rinvio Maremmo si impossessa del pallone e con un'azione tutta personale arriva a segnare il terzo goal. Al 10 punizione contro la Mogadiscio e pallone fuori. Poi parata di Rossi il quale nel rinviare esce dal limite e l'arbitro concede calcio di punizione in favore del rosso blu. Il tiro è violento e preciso ed il bravo n° 1 della Mogadiscio deve far appello a tutti.

Continua in 4° pag.

INIZIERA' IL GIORNO 12 Il Torneo interscolastico di pallacanestro

Non si può certo affermare che le Scuole Secondarie abbiano lasciato correre troppo tempo per organizzare delle nuove manifestazioni sportive. A pochi giorni dalla chiusura dei giochi di atletica leggera, ecco ora un torneo di Pallacanestro.

E' di turno il Gruppo Sportivo Scolastico delle Scuole Industriali «A. Volta» che ha indetto il torneo diviso in due girone.

Girone «A» che comprende le squadre dei G.S.S. «L. da Vinci» — «Somalia Nuova A» — «Mercurio» — «A. Volta A»; e girone «B» comprendente: «Somalia Nuova B» — «A. Volta B» — «Scuola Magistrale» — «Scuola di Discipline Islamiche».

Le partite che saranno disputate sul campo del Collegio «Nuova Somalia», gentilmente concesso, vedranno le Squadre del girone «A» in lizza prima delle feste Natalizie mentre per il girone «B» le partite saranno disputate entro il mese di Gennaio 1958.

Anche questa volta dunque, le Scuole Secondarie hanno dimostrato una solerzia non comune, in campo Sportivo, che va al di là delle aspettative e, grazie ai vari organizzatori, si ha modo di veder valorizzate quelle possibilità agonistiche che sono alla

base, non solo dell'Educazione Fisica, ma anche, e soprattutto, dell'Educazione Morale degli individui.

Il calendario orario delle varie partite è il seguente:

GIRONE A
12-12-57 — ore 20,30:
«Somalia Nuova A»-«L. da Vinci»
12-12-57 — ore 21,30:
«Mercurio»-«A. Volta A»
14-12-57 ore 20,30:
«A. Volta A»-Somalia Nuova A.
14-12-57 ore 21,30:
«L. da Vinci»-Mercurio»
16-12-57 — ore 20,30:
«Somalia Nuova A»-«Mercurio»
16-12-57 — ore 21,30:
«L. da Vinci»-A.Volta A»
GIRONE B
14-1-58 — ore 20,30:
«Magistrale»-«Som. Nuova A»
14-1-58 — ore 21,30:
«A. Volta B»-Discipline Islam.»
16-1-58 — ore 20,30:
«Discipline Islam.»-«Magistrale»
16-1-58 — ore 21,30:
«Somalia Nuova»-«A. Volta B»
18-1-58 — ore 20,30:
«Magistrale»-«A. Volta B»
18-1-58 — ore 21,30:
«Somalia Nuova B»-«Discipline Islamiche»

I premi per le squadre vincenti, oltre che dal G. S. S. «A. Volta», sono offerti dal Commissariato per lo Sport in Somalia e dalla Delegazione del CONI.

Netta vittoria della Polizia sulla volenterosa El Gab: 5 a 2

L'incontro Polizia-El Gab può catalogarsi nel genere delle partite del tipo mezzo-campo-da-vendere, tanto è stata manifesta la superiorità delle maglie blu.

In sede di commento vi è ben poco da dire in quanto la partita, ripetiamo, non ha offerto niente di particolare che possa offrire spunto alla penna.

In sostanza l'incontro ha confermato la buona impressione suscitata dalla Polizia nel suo primo incontro. La squadra è discretamente ben affiatata, imposta, a volte, buone trame di gioco, che, peraltro, non sempre si sviluppano come sarebbe lecito attendersi in quanto i giocatori appaiono troppo precipitosi nel disarsi del pallone. Che il gioco veloce sia una caratteristica della squadra della Polizia è indubbiamente da iscriversi a tutto suo onore, ma qualche volta il gioco delle maglie blu, più che veloce appare precipitoso. I giocatori dovrebbero, pur senza appesantire l'azione, tenere la palla quell'attimo necessario per effettuare il passaggio con maggior precisione al compagno meglio piazzato.

Dell'El Gab vi è poco da dire la squadra ha giocato con lo stesso indomito coraggio che abbiamo visto altre volte, senza disanimarsi di fronte all'avversaria manifestamente superiore e lottando fino all'ultimo minuto anche a risultato ormai scontato.

L'incontro in definitiva ha avuto tre caratteristiche: l'estrema incertezza o l'estrema precipitazione, degli attaccanti della Polizia nel tirare in porta anche quando, avendo già la partita in tasca, potevano farlo con calma e maggior precisione; la generosità dell'El Gab, squadra povera di gioco ma ricca di cuore e di entusiasmo; la sconcertante incapacità dell'arbitro Mohamed Hassan nel giudicare le posizioni di fuori gioco.

Al fischio di inizio la Polizia parte all'attacco ed al secondo minuto fruisce di un calcio di punizione dal limite. Niente di fatto. Rovesciamento del fronte e calcio d'angolo a favore dell'El Gab Al 5' è la Polizia che

fruisce di due calci d'angolo tirati, ambedue molto bene, da Ahmed Abdullahid. Il secondo tiro dalla bandierina dà modo al N. 8 di sfoggiare un bel colpo di testa, ma la palla esce sfiorando il montante.

E' ora l'El Gab che si porta all'attacco e Mohamed Ahmed deve operare il primo intervento. All'11' minuto Ahmed Ali, indubbiamente il miglior uomo in campo, effettua un bel passaggio che non è raccolto da nessuno dei compagni dell'attacco che sono troppo arretrati. Al dodicesimo l'arbitro lascia correre un palese fallo di mano di un difensore in maglia gialla in area.

La pressione della Polizia si fa, via via, sentire sempre di più e al 14' e al 15' frutta due calci d'angolo, al 18' un bel tiro effettuato da Ahmed Ulussò viene parato da Abdi Neghei il quale però, al 20' non può fare niente contro il tiro di Mumin Adde che con azione personale e con uno spunto velocissimo si libera dagli avversari e segna.

Sulla palla al centro l'El Gab si porta all'attacco e Mohamed Ahmed è chiamato al lavoro ed a male pena se la cava su uno spiovente tirato da fuori area.

La Polizia riprende le redini del gioco e al 24' Ahmed Abdullahid perde un'ottima occasione per segnare, ne perderà nel corso della partita molte altre, mentre al 25' Hassan Ali effettua, benché pressato da due avversari, un tiro preciso e violento che il portiere dello El Gab para con prontezza.

Al 27' Mohamed Hassan è lanciato sul goal ma viene fermato dall'arbitro per un inesistente fuori gioco Al 28' Mumin Adde centra un perfetto pallone e Hassan Ali di testa insacca.

Dopo tre occasioni da rete malamente perdute dalle unghie blu Mumin Adde, Ahmed Abdullahid e Ahmed Ali, al 40' l'El Gab compie una rapida incursione nell'area avversaria e dopo due tiri sbagliati, Nasir Said riesce ad impegnare il portiere della Polizia. Al 42' Ahmed Ali compie un'azione tutta personale e tira in porta, Abdi Neghei para alla bel-

le meglio ma perde la palla, il sopraggiungente Mohamed Hassan viene anticipato da un terzino in maglia gialla e l'azione ssuma.

Il tempo scade con l'El Gab all'attacco.

La ripresa vede al secondo minuto l'El Gab in angolo. Al 3' le maglie gialle invadono la area avversaria ma Osman Mohamed tira alto. Al 4' la Polizia perviene al suo terzo goal per merito di Mohamed Hassan che batte il portiere con un tiro non forte, ma carico di effetto.

Palla al centro e di nuovo Ahmed Ali si porta, dopo aver seminato quattro avversari, in posizione per tirare, ma la mira è un po' spostata ed il pallone esce a fil di palo.

Dopo una sgroppata di Nasir Said, la Polizia torna all'attacco, Mumin Adde centra e Abdi Neghei respinge a mani aperte, Ahmed Ali pronto riprende e scaraventa in rete.

L'El Gab tenta di rompere l'assedio avversario con qualche puntata in contropiede, ma al 15' Abdulcadir Sufi passa a Mohamed Hassan il quale al volo tira in porta, Abdi Neghei respinge di pugno.

Al 17' in una incursione dell'El Gab, Hagi Mussa devia il pallone con la mano in area di rigore e l'arbitro fischia indicando il dischetto bianco. Questa volta l'El Gab non perde l'occasione e Abdi Hassan mette in rete: 4 a 1.

La Polizia si riporta all'attacco, fruisce di un calcio di seconda a cinque metri circa

(Continua in 4° pag.)

Vittorioso Fangio a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 8.

Manuel Fangio ha dato oggi una ennesima dimostrazione della sua potenza vincendo sul difficilissimo circuito della Quinta de Boa Vita.

Il campione del mondo ha assunto il comando della gara fin dall'inizio e, aumentandolo sempre il suo vantaggio sui suoi inseguitori, ha concluso da vincitore 55 giri del circuito.

L'unico che ha lottato fin dall'inizio per contendere la vittoria all'argentino è stato il brasiliano Landi, ma, anche lui, poco ha potuto contro Fangio oggi informa smagliante.

Landi che del resto aveva perduto terreno durante i primi giri, è stato costretto ad abbandonare al trentasettesimo giro avendo rotto il cambio della sua Porsche.

A questo punto la corsa per-

deva ogni interesse essendo scontata ormai la vittoria del campione argentino che guadagnava ancora terreno sugli avversari e giungeva al traguardo con 2 e 42 secondi di vantaggio sul secondo classificato.

All'arrivo Fangio è stato festeggiatissimo e si è dichiarato lieto di aver strappato in terra brasiliana una così bella vittoria.

Fangio ha dichiarato che è sua intenzione «dare la scalata l'anno prossimo per la sesta volta al massimo titolo mondiale».

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Juan Manuel Fangio, su Maserati in ore 1 10 39 2;
- 2) Muranon su Maserati ad un giro;
- 3) Machado su Maserati;
- 4) Cassini su Ferrari a due giri.

LE QUOTE del totocalcio

Roma, 8.
Agli otto giocatori che hanno totalizzato 13 punti spetteranno circa lire 28 milioni e 192 mila lire.
Ai 272 giocatori che hanno totalizzato 12 punti spetteranno lire 829 mila circa.

DOPO IL RITIRO DELLE MASERATI DALLE CORSE

IN GRAVE CRISI L'AUTOMOBILISMO SPORTIVO

La decisione di ritirare le Maserati dalle corse... la situazione generale in cui si dibatte oggi lo automobilismo da corsa.

re la sua volontà di sempre meglio figurare nell'agone sportivo; ma la nuova situazione creatasi potrà avere ripercussioni anche alle officine di Maranello.

del mondo Fangio, in seguito alla decisione della Maserati, stia considerando la possibilità di passare alla casa tedesca Porsche.

UNA BRUTTA PAGINA PER LO SPORT

Unanime deprecazione sugli incidenti di Belfast

LONDRA, 7. Gli incidenti avvenuti dopo la partita Italia Irlanda del Nord Italia; giocata mercoledì a Belfast, continuano ad essere discussi dalla stampa inglese e dagli ambienti sportivi.

Altre due interpellanze saranno rivolte martedì prossimo al governo della Irlanda del Nord dal deputato laburista indipendente Frank Hanna sugli incidenti occorsi allo stadio di Belfast.

tro di calcio svoltosi a Roma nell'aprile scorso.

Alcuni deputati democristiani hanno interrogato il Ministro degli Esteri «per conoscere se risultano rispondenti a verità le notizie apparse sulla stampa che a Belfast — oltre alla ignobile aggressione ai nostri atzoti, sia stato veramente, e insistentemente, fischiato il nostro inno nazionale, per sapere quale azione il governo irlandese svolgerà in reazione ai fatti accaduti».

Il Sottosegretario agli Esteri Folchi ha dichiarato che è pronto a rispondere anche nella prossima settimana alle interrogazioni presentate sugli incidenti di Belfast.

A sua volta lo on. Andrea Negrari presidente del gruppo parlamentare sportivo ha dichiarato che le autorità italiane hanno già compiuto i passi necessari — ed insisteranno in tale senso — affinché lo incontro di calcio Irlanda del Nord-Italia, valevole per il campionato del mondo, possa essere disputato in un campo neutro.

Gli incidenti avvenuti a Belfast, sono riportati con dovizia di particolari dalla stampa svizzera, unanime nel deplorare le interferenze nella folla nei riguardi dei giocatori italiani, sono stati ricordati dal Ministro irlandese a Berna, in una lettera inviata ad alcuni quotidiani elvetici.

Egli ha aggiunto che, per quanto riguarda la data dell'incontro, questa potrebbe essere stabilita nella seconda quindicina di gennaio.

gnare, al 30' lo stesso giocatore è atterrato in maniera poco ortodossa in area di rigore, ma l'arbitro lascia correre. Al 32' Ahmed Ali completamente libero scocca un bel tiro su cui Abdi Neghei niente può fare.

Al 36' l'El Gab fruisce di un calcio d'angolo ma al 38' si assiste a una bella discesa in coppia di Ahmed Abdullamid e Ahmed Ali. I difensori dell'El Gab vengono seminati, Ahmed Ali tira il n. 1 dell'El Gab para a terra senza trattenere il pallone che va a finire sul piede di Ahmed Abdulle Amid il quale solo, con il portiere a terra, ha la inverosimile abilità di alzare sulla traversa. Al 44' la Polizia fruisce di un calcio d'angolo che viene tirato molto bene da Ahmed Abdulle Amid, ma Abdi Neghei para. Sul rinvio il fischio finale.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

POLIZIA: Mohamed Hamed; Omar Abucar, Mohamed Omar; Ahmed Ulusso, Hagi Mussa, Abdulkadir Suffi; Ahmed Abdullamid, Hassan Ali, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

EL GAB: Abdi Neghei; Ahmed Bakit, Abdullahi Mohamed; Abdulkadir Ahmed, Abdi Hassan, Fara Medin; Amin Mohamed, Ahmed Abbehi, Osman Mohamed, Bin Giamil, Nassir Said.

BART.

La situazione a Ifni

(Continuazione della 1ª pag. strada fra le due località.

Secondo il corrispondente di guerra del giornale marocchino «Al Alam», organo del partito «Istiglal», l'Armata di Liberazione sarebbe padrona praticamente di tutto il territorio salvo del capoluogo e di Tiorza.

Sempre secondo i corrispondenti di detto giornale una cer-

ta preoccupazione regnerebbe tra la popolazione dei centri costieri marocchini per la presenza al largo di una squadra navale spagnola, forte di diciassette navi e di diversi sommergibili.

Secondo fonti marocchine a bordo delle navi si troverebbero truppe da sbarco.

A Madrid è stato annunciato ufficialmente che le truppe spagnole hanno sgomberato le località di Tilouine e T'Zelata De Sboya, nel territorio di Ifni. Nelle zone centrale ed orientale del territorio stesso, colonne motorizzate spagnole avanzano invece protette dalla aviazione.

Per suo conto il governo spagnolo ha fatto pervenire a quello marocchino una nota ufficiale, relativa ai combattimenti di Ifni, in cui è detto che «deve essere chiaramente stabilito che il controllo effettivo da parte dell'Armata Reale Marocchina delle zone limitrofe ai nostri territori, costituisce la condizione pregiudiziale per l'inizio di un dialogo efficace tra i due governi».

La nota dichiara, inoltre, che «il governo spagnolo mancherebbe al suo senso di responsabilità internazionale se abbandonasse la zona del sud a degli elementi che non obbediscono a S. M. il Re del Marocco... Esso non potrebbe contribuire, in effetti, alla nascita di un nuovo focolaio di disordini pronto, poi per le attività comuniste».

La nota registrata, inoltre, con sorpresa le recenti dichiarazioni «di una alta personalità marocchina» secondo la quale «era stato convenuto, nel settembre scorso, di sottoporre il caso di Ifni ad un tribunale arbitrale come quello dell'Aja». La nota aggiunge, che questa procedura, proposta dalla Spagna è stata «respinta con enfasi» dal Re del Marocco e dal Ministro Balafrej i quali «hanno preferito il negoziato diretto».

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

Determinazione dei luoghi in cui è permesso il seppellimento di salme di Mussulmani.

IL SINDACO

CONSTATATO che alcuni cittadini, nonostante il divieto contenuto nell'articolo 48 del proclama n. 12 del 1943, hanno sempre continuato ad inumare salme fuori delle aree per consuetudine destinate a cimitero, e che non sono infrequenti i casi di seppellimenti fatti nelle immediate vicinanze di strade od in zone riservate all'ampliamento dell'abitato;

CONSIDERATO che ciò è di grave pregiudizio — a seconda dei casi — all'igiene e salute pubblica, alle esigenze urbanistiche ed alle necessità della circolazione;

RITENUTO che, in attesa della delimitazione dei cimiteri per Mussulmani recentemente deliberata dal Consiglio municipale di Mogadiscio, sia necessario ed urgente stabilire le limitazioni di cui appresso;

SENTITI l'Ufficiale sanitario ed il Capo dell'Ufficio tecnico; AI SENSI e per gli effetti previsti dall'articolo 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA:

La inumazione di salme appartenenti a Mussulmani è permessa solo ed esclusivamente nelle seguenti aree:

- 1.) entro il centro abitato: nei cimiteri di Hamar Uen — Uardiglei (vecchio cimitero presso la tomba di Scerif Bana Abba), di Bondere (vecchio cimitero esistente tra Uardiglei ed il villaggio Arabo) e del Lazzeretto (vecchio cimitero presso il cimitero inglese);

- 2.) fuori del centro abitato: a distanza non inferiore a cinquecento metri dal centro abitato o dalle strade bitumate adducenti ad Afgoi ed a Balad. E' vietata la inumazione di salme in aree diverse da quelle sopraindicate.

Ai trasgressori sono applicabili le sanzioni previste dall'articolo 650 del Codice Penale.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

I vigili urbani e gli altri agenti della forza pubblica sono tenuti a cooperare intorno alla esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, li 1-12-1957.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussein Mohamed Mohamad per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero di Grazia e Giustizia

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 17 dicembre 1957 — dalle ore 9 alle ore 10 — Stanza numero 33, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito onde partecipare alle gare di licitazione privata.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero — stanza n. 56 — nella mattinata dei giorni 9-10-11 dicembre, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

Mogadiscio - LL. PP.

(Continuaz. della III pag.)

ta la sua abilità per riuscire a deviare in angolo.

Il giuoco è molto veloce e le azioni si succedono rapidissime. Al 17 tiro di Squarcia e bella parata di Salimo Omar il quale due minuti dopo è costretto a tuffarsi su un'altro bolide partito dal piede di Squarcia perfettamente servito da Maremmo. Al 21 calcio d'angolo per i Lavori Pubblici ed al 24 per la Mogadiscio. Contro-piede dei Lavori Pubblici e calcio d'angolo contro i giallo rossi. Al 29 Salimo Omar esce su Terzaghi mentre al 33 è Rossi che si esibisce in un ennesimo intervento. Al 34 di nuovo la Mogadiscio in angolo e Rossi di pugno respinge ma Abdulla Nuno riprende e segna. Al 38 un bellissimo tiro di Squarcia, potente e preciso impegna a fondo l'agilissimo Salimo Omar. Al 39 è invece Rossi che si deve tuffare.

Al 40 Maremmo uncina un pallone, scarta con rapido dribbling tre avversari e fulmina in rete.

Il goal più bello che abbiamo visto segnare fino ad ora.

Su un calcio d'angolo per la Mogadiscio l'arbitro fischia la fine.

Ha diretto l'incontro senza infamia e senza lode Mohamed Gab.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione: MOGADISCIO

Rossi; Sandro; Sorrentini Mario; Grassi Guido; Nur Aba; Catapano Franco; Dinelli Carlo; Terzaghi Giulio; Gatti Luciano; Squarcia Claudio; Maremmo Vittorio; Salsilli Luciano.

OFFICINA LAVORI PUBBLICI Salimo Omar; Seek Said; Mohamed Abdalla; Storino Antonio; Abato Omar; Giamma Nur; Omar Mohamed; Abdullai Hassan; Scerif Mohamed; Abdulla Nuno; Abdullahi Jusuf.

BART

Polizia - El Gab

(Continuaz. della III pag.)

dalla porta, si vede un attaccante fermato per un molto ipotetico fuori gioco, e poi, in un rovesciamento di fronte, è l'El Gab che al 23' arriva a segnare la sua seconda rete per opera di Amin Mohamed.

Palla al centro, Polizia all'attacco e rete annullata per un fuori gioco che solo l'arbitro riesce a vedere. Al 25' Hassan Ali effettua un tiro a distanza ravvicinata, ma dritto sul portiere il quale devia in angolo. Al 28' Mumin Adde perde un'occasione d'oro per se-

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Table with 2 columns: Team, Score. Includes Serie A and Serie B results.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes Serie C results.

Table with 2 columns: Team, Points. LA CLASSIFICA for Serie A.

Table with 2 columns: Team, Points. LA CLASSIFICA for Serie C.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes Serie B results.

Table with 2 columns: Team, Points. LA CLASSIFICA for Serie B.

Table with 2 columns: Team, Score. Includes Serie C results.

Table with 2 columns: Team, Points. LA CLASSIFICA for Serie C.

LA RIFORMA DELLA GRAFIA NELLA REPUBBLICA DI MAO

Scriverranno i cinesi mediante l'alfabeto latino

Nessun paese è immune da riforme della propria scrittura. Ci si accorge a un certo momento di certe incongruenze nel rendere graficamente i suoni di alcune sillabe dalla pronuncia simile e si prospetta una riforma. In questo secolo abbiamo visto la rivoluzione sovietica eliminare alcune lettere dell'alfabeto russo e la volontà dinamica di Kemal Ataturk sostituire, in Turchia, l'alfabeto arabo con uno di tipo latino. Anche le lingue che hanno dietro di loro una gran tradizione letteraria non sono esenti da critiche per quanto concerne la loro ortografia; e se in Inghilterra ha fatto scalpore l'eredità lasciata da Bernard Shaw per la riforma della grafia inglese, è ancora recente in Italia il ricordo delle proposte di Giorgio Pasquali per meglio rendere alcuni suoni della nostra lingua.

La Cina è quindi l'unico paese dove si parlano lingue diverse le quali si scrivono però in una sola maniera, non corrispondendo il segno grafico ad un suono di consonante vocale, ma ad un'idea. Pertanto, se il calendario occidentale è stato adottato con un semplice decreto legge ed i Cinesi che vivevano nell'anno della repubblica 38mo si sono risvegliati, per decisione di Mao Tse-Tung, nell'anno di grazia 1949, non sarebbe stato facile con una semplice legge decidere che il sistema degli ideogrammi era finito e che, dall'indomani, tutti i cittadini avrebbero dovuto adottare l'alfabeto latino. Si sono allora escogitati vari sistemi per graduare nel tempo la riforma ed arrivare ad un sistema che permettesse di scrivere a macchina in cinese, di stampare più rapidamente un giornale, di combattere l'analfabetismo. Perché in Cina non è questione di conoscere o meno l'alfabeto; tutti sanno un certo numero di segni, chi ne sa poche decine e chi invece qualche migliaia; di sicuro non esiste un cinese che possa dire di conoscere tutti i segni ed al quale non possa succedere di incontrare un ideogramma mai visto prima e non saperlo leggere.

quecento nuovi caratteri sono stati creati sono oggi usati nei giornali, nei libri, nelle insegne dei negozi. Il loro uso non è però ancora generale se, durante una mia recente permanenza in Cina pochi mesi orsono, trovavo nei ristoranti la lista delle vivande scritta con molti di questi segni nuovi, ma seguita da un dizionarietto sommario che portava i segni antichi e quelli semplificati. Mangiare, e non solo per chi non è cinese, diventava così, spesso una complicazione di ordine filologico.

Ben ultima, ma con decisione che interessa ben seicento milioni di uomini — oltre un quarto dell'umanità la Cina tenta oggi la riforma della sua plurimillennaria scrittura. La Cina a cui dobbiamo, fra le tante invenzioni, la carta e l'arte della stampa si rivolge all'occidente. Roma in particolare, per chiedere in prestito un mezzo che le renda più semplice il modo di esprimersi per iscritto: l'alfabeto. Essa però non crea un nuovo alfabeto; nazione asiatica non adotta nessuno dei tanti alfabeti del suo continente: paese a regime comunista non adotta, dovendo preferirne uno, l'alfabeto cirillico. Il nuovo alfabeto che potrà, tra diversi anni, essere usato da milioni di cinesi è il latino, con pochi segni in più per esprimere suoni particolari.

Se i nostri tipografi hanno cassette piene di caratteri tipografici per la composizione di ogni cosa stampata e, per i nostri giornali, la linotype è ormai lo strumento indispensabile, immaginate un po' cosa dev'essere una tipografia cinese con cassette dove si allineano migliaia e migliaia di segni diversi. Possibilità maggiore di errori, lentezza, personale specializzato non facilmente reperibile. La mancanza di macchine da scrivere, d'altro canto, perché come si fa a radunare almeno duemila segni in una tastiera (cosa tentata anni orsono dallo scrittore Lin Yutang), rendeva negli uffici ancor più lenta la burocrazia, male congenito ad ogni società umana.

In pari tempo si sta cercando di diffondere attraverso le scuole, il cinema, la radio, il dialetto di Pechino riconosciuto come lingua nazionale; quando, ma occorreranno lunghi anni, tutti i Cinesi parleranno una unica lingua, solo allora potrà essere attuata la trasformazione della scrittura da ideografica ad alfabetica. Riuscirà il governo cinese ad unificare la lingua parlata? E' un interrogativo al quale non è facile rispondere ora, ma indubbiamente l'adozione di un alfabeto latino, se causerà un periodo di immancabile trambusto ad una intera generazione e forse potrà anche provocare una stasi notevole nella produzione letteraria, potrà servire a risolvere molti problemi di indole pratica e renderà più semplici e frequenti i contatti fra la Cina e gli altri paesi.

Il governo della Cina popolare, dalla guerra civile ed ispirato ai canoni del marxismo, ha preferito scegliere la strada più logica e più semplice nella soluzione di determinati problemi. Così, fin dal 1949, abbiamo visto adottato il calendario occidentale e l'era cristiana, mentre i nazionalisti formosani sembrano segnare il passo ostinatamente a conteggiare, nelle loro pubblicazioni, gli anni dalla fondazione della repubblica; per cui il 1957 è, per loro, l'anno 46. Ugualmente il governo di Pechino ha subito affrontato il problema della riforma della scrittura che era nel programma massimo del partito comunista cinese. Non soltanto i comunisti però vagheggiavano tale progetto, ma numerose erano le persone, in ogni schieramento politico, che pensavano di sostituire il complesso sistema degli ideogrammi con un alfabeto qualsiasi.

Nell'adozione dell'alfabeto latino la Cina è stata preceduta dalla giovane repubblica indonesiana che anch'essa lo ha subito adottato in sostituzione di quello arabo. L'esempio sarà imitato da altri paesi orientali? L'occidente, respinto dall'Asia nelle sue forme colonialiste ed imperialiste, sta lasciando in retaggio un gran mezzo di civiltà. Ciò senza voler negare al sistema ideografico cinese il valore e l'importanza di avere tenuta unita la Cina per millenni e di aver prodotto una delle più ricche letterature del mondo intero. Ma i tempi premono e la Cina sente oggi il bisogno di adeguarsi alla vita moderna, anche in questo campo.

FORME ELEMENTARI. Si è cercato di semplificare caratteri ideografici cinesi con forme più elementari; circa cin-

quattrocento nuovi caratteri sono stati creati sono oggi usati nei giornali, nei libri, nelle insegne dei negozi. Il loro uso non è però ancora generale se, durante una mia recente permanenza in Cina pochi mesi orsono, trovavo nei ristoranti la lista delle vivande scritta con molti di questi segni nuovi, ma seguita da un dizionarietto sommario che portava i segni antichi e quelli semplificati. Mangiare, e non solo per chi non è cinese, diventava così, spesso una complicazione di ordine filologico.

DOPO L'INSUCCESSO AMERICANO IL SATELLITE SEMBRA non abbia riportato danni

Il fallimento del tentativo causato da una perdita nella spinta iniziale causata da un fattore ancora sconosciuto — Una dichiarazione del Segretario alla Difesa americana — I commenti della stampa americana e mondiale

New York, 8. Il satellite artificiale americano, rinchiuso nella terza sezione del razzo, sembra non abbia riportato danni, ha dichiarato il Vice direttore del progetto «Vanguard», Paul Walsh, il quale ha aggiunto che la sfera, durante l'incendio ha continuato ad emettere i segnali radio. Sempre secondo le dichiarazioni di Walsh il fallimento dell'esperimento è da ricercarsi in una perdita nella spinta iniziale causata da un fattore tuttora sconosciuto. Il razzo si è sollevato ad un'altezza di circa un metro sulla piattaforma di lancio ed è quindi ricaduto su se stesso. Il Segretario americano alla Difesa, Neil Mc Elroy, è giunto

in aereo a Londra dove avrà colloqui con il Primo Ministro, i Ministri degli Esteri e della Difesa della Gran Bretagna in merito alla collaborazione militare ed ai preparativi in vista della prossima riunione ad alto livello della NATO. Al suo arrivo all'aeroporto di Londra Mc Elroy ha dichiarato a proposito del fallito lancio del satellite americano: «E' sempre spiacevole trovarsi di fronte ad un insuccesso. E' però il nostro primo tentativo e non c'è da stupirsi che non sia riuscito». Interrogato sulla data del prossimo tentativo di lancio, Mc Elroy ha risposto: «ciò dipende in una certa misura dai danni causati alla pista di lancio». Facendo allusione a quanto detto da Krusev secondo cui il razzo vettore dello «Sputnik N. 1» sarebbe caduto in territorio americano, Mc Elroy ha dichiarato che, a suo avviso, si tratterà ormai soltanto di «ceneri», che non si è certi di ritrovare. «Della restituzione — ha aggiunto — se ne parlerà quando l'ordigno sarà stato ritrovato».

Ha chiuso i lavori il congresso di Johannesburg

Johannesburg, 8. Il congresso interrazziale di Johannesburg ha terminato i suoi lavori con l'adozione di una raccomandazione relativa alla riunione di una nuova conferenza nazionale e all'adozione del suffragio universale per gli adulti, ad una dichiarazione dei diritti e ad una «società comune». Un comitato di studi permanente, composto di 14 membri, cinque africani e nove europei — è stato costituito.

Intanto tutta la stampa americana dedica ampi commenti al fallimento del lancio del satellite artificiale USA. La maggior parte dei giornali criticano soprattutto la pubblicità che è stata fatta ai preparativi di lancio. L'organo repubblicano il «New York Herald Tribune» chiede che i responsabili dell'insuccesso vengano puniti. Anche la stampa italiana si occupa del fatto.



Ben corazzato contro il freddo un gruppo di studentesse è partito giovedì u. s. per l'Italia (Foto Hussen)

Terminata la missione di Hammarskjöld nel M. O.

IL CAIRO, 7. Al termine dei colloqui tra Hammarskjöld ed il Ministro degli Esteri siriano, Salah Bitar, è stato reso noto a Damasco, il seguente comunicato: «Il Ministro degli Affari Esteri di Siria ed il Segretario Generale delle Nazioni Unite hanno esaminato l'applicazione della convenzione generale di armistizio siriano-israeliano, oltre che i lavori della commissione mista armistiziale; gli interlocutori si sono trovati d'accordo sulla necessità di rafforzare l'autorità della commissione internazionale di tregua e della commissione mista d'armistizio in via di applicazione efficace della convenzione — generale di armistizio».

siani e che pertanto è necessario tener conto di eventuali atti di ammutinamento da parte di tali elementi dell'equipaggio al fine di «indonesianizzare» le navi. Da Parigi si apprende che il Consiglio Permanente della NATO si è riunito per ascoltare un rapporto del rappresentante olandese Eelco Van Kleffens sull'attuale questione indonesiana. Come è noto, il governo olandese ha chiesto agli altri membri della NATO di manifestare la loro solidarietà nel suo conflitto con l'Indonesia. Sebbene l'Indonesia non sia compresa nella zona geografica coperta dal patto atlantico, un paese membro può in ogni momento portare a conoscenza del Consiglio qualunque problema lo concerne, nel quadro delle consultazioni politiche normali tra i membri della NATO. Al termine della seduta è stato annunciato ufficialmente che la questione indonesiana, illustrata dal delegato olandese, è attualmente sottoposta ad un esame dei 15 paesi membri dell'alleanza.

Dopo una sosta a Beirut dove ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Malik Hammarskjöld è ripartito per New York, via Beirut.

La situazione in Indonesia

(Continuazione 1ª pag.) Il Comandante militare di Giacarta, Ten. Col. Dachjar, ha reso noto che le abitazioni che saranno prossimamente abbandonate dai loro attuali occupanti olandesi, sono state poste sotto il controllo dell'esercito a partire da oggi. Il Comandante ha aggiunto che misure severissime saranno prese, in virtù dello stato di emergenza, contro tutti coloro che turberanno l'ordine. Sulle banche di Giacarta sono stati posti dei cartelli con la scritta «Repubblica Militare Indonesiana — Proprietà della Repubblica». Sui tetti di questi edifici è stata issata la bandiera indonesiana. Unità della marina olandese che si trovano nei pressi dell'Indonesia hanno ricevuto l'ordine di proteggere le navi della flotta mercantile olandese, a quanto si annuncia al Ministero della Marina dell'Aja. Si precisa che l'ordine è stato dato giacché gran parte degli equipaggi delle navi mercantili è composta di indone-

Da Saigon giunge notizia che il Ministro degli Esteri dell'Indonesia, Subandrio, durante uno scalo all'aeroporto di quella città, ha dichiarato ai giornalisti di essere rimasto molto meravigliato per il fatto che i rappresentanti permanenti dei Paesi membri della NATO abbiano accettato, dietro richiesta dell'Olanda, di esaminare la questione olandese-indonesiana. Io vedo — egli ha proseguito — di quali mezzi disponga la NATO per risolvere un conflitto tra una potenza europea ed una asiatica. Il Ministro ha soggiunto che non si è mai parlato di espellere tutti gli olandesi residenti in Indonesia, ma solo di rimproverare quelli che non lavorano. Ha aggiunto che tutte le misure necessarie sono state prese in vista dell'evacuazione degli indonesiani che si trovano in Olanda.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile Stamperia del Governo - Mogadiscio

Radio Mogadiscio
inizia la pubblicità radiofonica in somalo e italiano.
Gli annunci verranno trasmessi prima e dopo i giornali-radio delle 13 (somalo) e 13,30 (italiano)
Le sottonotate tariffe valgono sia per la trasmissione somala che per la trasmissione italiana.
Table with 6 columns: Duration, Price (Somali), Price (Italian), Price (Somali), Price (Italian), Price (Somali).
Per 1 minuto: So. 10
Ogni giorno per una settimana: So. 60
Una volta la settimana per un mese: So. 40
Una volta la settimana per 6 mesi: So. 240
Una volta la settimana per un anno oppure 2 volte la settimana per 6 mesi: So. 460
Due volte la settimana per un anno: So. 920

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغتين العربية

٩ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ١٦ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

حفلة استقبال تقيمها السفارة الإيطالية في أديس أبابا تكريما للبعثة الصومالية

استقبلت البعثة الصومالية في صباح يوم الخميس الماضي سعادة راس بتوديه وسعادة راس أبيبي أريقاي اللذان بادلا الزيارة التي قامت بها البعثة لهما . وفي تمام الساعة ١١ توجهت البعثة الى وزارة الخارجية حيث استقبلت من طرف مساعد وزير الخارجية . وأدلت البعثة له أثناء سير الحديث الذي دام أكثر من ساعتين عن رأيها حول مسألة الحدود قائلة انه يمكن حلها بحسن نية الحكومة الحبشية وأن الشعب الصومالي ينتظر أن الحبشة تدل على صداقتها له . وبالرغم من أن مسألة الحدود لم تكن من ضمن المسائل التي كان من المقرر النظر فيها فإن الحديث أدى على كدحال الى تبادل وجوه النظر في عدة مسائل تخص البلدين . وواصل مساعد وزير الخارجية مع البعثة الصومالية بحثه عن أهم المسائل التي سجلت في هذه المدة الأخيرة بين البلدين وأمكن الحصول على موافقة تامة عليها مما بعث على الأمل بأن العلاقات المتبادلة آخذة في التوطيد . وانتهى الحديث بتصريحات ودية من الطرفين .

سعادة ايفين برات يزور الحكومة

استقبل المحترم شيخ علي جمعالي، وزير الشؤون الاجتماعية ورئيس الوزراء بالنيابة في صباح يوم الجمعة الماضي سعادة ايفين برات وزير السويد المفوض في أديس أبابا . وكان حاضرا أثناء الزيارة وزير الشؤون المالية ووزير الشؤون العامة ووكيل مجلس الوزراء . وكان يسود الحديث الذي دار بين سعادة الوزير برات وسعادة الوزير شيخ علي جمعالي وأعضاء الحكومة الآخرين روح من الصداقة والود .

وكان يسود الحديث الذي دار بين سعادة الوزير برات وسعادة الوزير شيخ علي جمعالي وأعضاء الحكومة الآخرين روح من الصداقة والود .

وصول الحاج مهل حسين

رئيس حزب وحدة الشباب الصومالي وصل باحدى طائرات الخطوط

الجوية العذبة يوم الاربعاء الماضي في تمام الساعة ١٢:١٠ رئيس حزب وحدة الشباب الصومالي الحاج محمد حسين عائدا من القاهرة حيث اكمل دروسه .

وكان في استقباله في مطار العاصمة وكيل مجلس الوزراء المحترم محمد محمود احمد عدان وعدد كبير من النواب ورؤساء الاحزاب السياسية وشخصيات بارزة .

حياة الاحزاب

الانتخابات

في فرع حزب وحدة الشباب الصومالي في اتالا

أجريت الانتخابات في فرع حزب وحدة الشباب الصومالي في اتالا لتعيين اللجنة المحلية الجديدة . واشترك في الانتخابات جميع الاعضاء وكانت الحملة الانتخابية قائمة في جو يسوده النظام . وأدت عمليات الفرز الى تعيين السادة :

محمد يلاحو - سكرتيرا ، محمود كادي - نائب السكرتير ، اعضاء : دلال، علي شيخ أبوكر ، محي الدين محمد عدو ، احمد ديسو نور ، مitan علمي ، سووب أمين الصندوق .

بلدية مقدشو اعلان

نحيط بعلم الجمهور باننا نبعث الى جميع المازونين الشرعيين ومكاتب الزواج بعدم عقد أي

بمناسبة عيد جلوس ملك اليمن المعظم

أقيمت في فندق «أوزي» في مركه بمناسبة العيد العاشر لجلوس جلالة ملك اليمن حفلة استقبال من طرف اليمنيين المقيمين في تلك البلدة . واشترك فيها السلطات المحلية والمجلس البلدي والرؤساء والاعيان ورؤساء الاحزاب السياسية والجالية الإيطالية والجالية الهندية والجالية الباكستانية والجالية العربية . وقد ألقى كلمة باسم الجالية اليمنية

زواج بين العريسة والعروس ، الا بعد أن تقدم العريسة شهادة طلاقها . ثبتت مواعيد عقد الزواج ، وبخلاف ذلك لا يمكن للمازونين المرخصين من قبل الادارة اتسام عقد الزواج . وبعد عقد الزواج يسجل حالا لدى قاضي البلدية بمقدشو القائم بتحرير عقود الانكحة والطلاق بدون تاخير لاستلام الشهادات .

الامضاء قاضي بلدية مقدشو عبد الرحمن شيخ عمر

من انباء العالم

الاحتفال في روما

بعيد جلوس جلالة الملك سعود أقامت المفوضية العربية السعودية حفلة بندق «الجراند أونيل» بمناسبة عيد جلوس جلالة الملك سعود ، وفود اليها سفراء وزراء الدول العربية والاسلامية، والآسيوية ، والأوروبية ، وفريق من العلماء والصحفيين ، وكبار موظفي وزارة الخارجية الإيطالية وعلى رأسهم وكيل الوزارة فولكي . وأقرت اذاعة «الصوت العربي» بروما برامجها اليومية الأربعة احتفالا بهذه المناسبة الجليلة ، شأنها في سائر الأعياد القومية العربية والاسلامية ، فأذاعت كلمة عن اصلاحات العاهل العربي الداخلية وسياسته الخارجية .

تعزيز المنظمات

والمعاملة مع بلاد البحر المتوسط والعالم العربي

أسست ، بمساعدة الوزارات الإيطالية المختصة، منظمات عديدة توثقا للعلاقات القائمة بين إيطاليا والشرق الأوسط واستدامة لها في انتظام . فمعرض المشرق الدولي، ولجنة المبادلات الاقتصادية الإيطالية العربية ، ومركز العلاقات الإيطالية - العربية ، ومركز التعاون للبحر المتوسط الخاضع لاشرف وزارة الخارجية وولاية صقلية تهتم كلها بحوض البحر المتوسط . وتنتظر الجهات المختصة حاليا

في زيادة الاعتمادات المالية المقررة لمساعدة هذه المنظمات الثلاث كى تسنى لها مساندة جهودها لاهتمام إيطاليا المتزايد بالتعاون والمبادلات مع هذه المنطقة .

الانتاج

السينمائي الإيطالية في سنة تجلت المظاهر الفنية والاقتصادية للسينما الإيطالية على خير الوجوه وأوقافها ، في مهرجان السينما الإيطالية الذي نظم في بالرمو .

وتشير البيانات الخاصة بالانتاج السينمائي في إيطاليا الى أنه توجد خمس عشرة مؤسسة سينمائية وستة وخمسون مسرحا وثلاث عشرة مؤسسة لطبع وتحميض الأفلام ، وخمس عشرة منظمة لدبلجة الأفلام ، ومعظمها بروما . وتدل الاحصاءات على أن ما صدر من الأفلام الإيطالية في الاعوام العشرة الأخيرة ٢٠٣٢ فيلما . وتساهم إيطاليا بنصيب وافر في التعاون السينمائي الدولي . وبلغ عدد الافلام التي أنتجتها إيطاليا في العام الماضي بالاشتراك مع فرنسا وألمانيا ، واسبانيا ٢٣٢ فيلما .

نجاح

عملية تسجيل النفوس العامة في العراق

أعلن وزير الشؤون الاجتماعية العراقية السيد أركان العبادي بأن عملية تسجيل النفوس العامة في العراق تبشر بنتائج سارة . هذا وتفيد التقارير التي تلققتها المديرية العامة بأن هناك زيادة محسوسة في عدد سكان البلاد وكانت مديرية النفوس قد افترضت أن عدد السكان سيبلغ حوالي سبعة ملايين نسمة .

اعلانات

قابلية للمعارضة تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمها ايريدى حاج عبدله هشم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو ٢٤ ماجي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمها السيد بوليت ماري الكائنة لطلب قطعة من الارض الاميرية في فلاجولي ديد ليد بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تاريخ اليوم

- ١٢٣٠ - هبلو
- ١٢٤٠ - قبای
- ١٢٥٠ - هبلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - شرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٤٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هبلو
- ١٦١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامة
- ١٦٢٥ - قبای
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هبلو
- ١٧٠٠ - الف ليلة وليلة
- ١٧١٠ - هبلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - أبناء أسبوعية عن الامم المتحدة
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هبلو
- ١٩٥٠ - قبای
- ٢٠٠٠ - هبلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - تمثيلية إيطالية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 82
AMMINISTRAZIONE 83
GOVERNO 21
GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 24

LA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'UOMO

di MAURO BARADI

Oggi, 10 dicembre, è la Giornata dei Diritti dell'Uomo. Per coloro che amano la libertà e per coloro che aspirano ad essere liberi, l'osservanza di questa giornata è un ricordo ed una sfida; poiché l'opera di preparazione della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo fu insieme delicata e difficile; richiese patriottismo e politica da parte della Commissione di 18 membri che la preparò; saggezza ed intuizione da parte delle Nazioni Unite che l'adottarono. Dopo tanto tempo si era raggiunto un accordo internazionale col quale si stabiliva che certi diritti non appartengono solo ad una nazione o ad un gruppo ma a ciascun essere umano in quanto tale.

In virtù di questo provvedimento, gli elementi essenziali della Dichiarazione dei Diritti inclusa nella Costituzione del Paese Amministrante - l'Italia - sono stati estesi «ex proprio vigore», al Territorio.

Il primo paragrafo dell'Articolo 9 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali dice che: «L'Autorità Amministratrice garantirà a tutti gli abitanti del Territorio i pieni diritti civili, ed inoltre quei diritti politici che sono connessi al progressivo sviluppo politico, sociale, economico ed educativo degli abitanti stessi ed allo sviluppo di un sistema democratico di rappresentanza, tenendo debito conto delle istituzioni tradizionali».

Il secondo paragrafo dello stesso Articolo, enumera alcuni di questi diritti, cioè: 1) la tutela della condizione personale e di successione degli abitanti; 2) l'inviolabilità della libertà personale; 3) l'inviolabilità del domicilio; 4) l'inviolabilità della libertà e segretezza delle comunicazioni e corrispondenza; 5) il diritto alla proprietà; 6) il libero esercizio delle professioni ed occupazioni; 7) il diritto a concorrere ai pubblici impieghi; 8) il diritto all'emigrazione ed ai viaggi. Bisogna notare tuttavia, che la concessione dei diritti politici è condizionata al grado di evoluzione del popolo del Territorio.

Gli abitanti del Territorio vengono ancor più assicurati dei loro diritti umani e libertà fondamentali dal provvedimento contenuto nell'Articolo 10 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali, che dice: «L'Autorità Amministratrice accetta come ideale da raggiungere per il Territorio la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre '48». Noi speriamo che la Costituzione della Somalia conterrà una Dichiarazione dei Diritti comprendente tutto ciò che è necessario per salvaguardare i diritti e le libertà del popolo.

SERIA LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Tre banche Olandesi poste sotto controllo militare

Proprietà della Repubblica i beni della più importante società commerciale olandese - Tutte le piantagioni di proprietà di olandesi poste sotto il controllo del governo locale - Un alto funzionario del Dipartimento di Stato inviato a Giacarta per osservare la reale situazione

Giacarta, 9.

Il governo indonesiano sta gettando sul mercato degli stock di riso alfine di porre rimedio alla situazione critica che si è determinata a Giacarta per quanto concerne il rifornimento di questo importante genere alimentare. Dell'iniziativa ha dato notizia il Ministro degli Interni Hardjaninata.

Il riso ha raggiunto nella giornata di domenica il prezzo di 12 rupie al chilo, ossia il triplo di quanto costasse quindici giorni fa.

Si apprende intanto che le banche olandesi «Factory», «Escompto» e «Nationals Handelsbank» sono state poste sotto controllo militare. Le banche continueranno a svolgere le loro attività ma saranno controllate dalle autorità militari e da quelle della banca Indonesia. Questa, mi sembra, a quanto dice il comunicato emesso in proposito, è stata presa nel quadro della legge marziale proclamata nel marzo scorso.

Anche i beni della sede di Giacarta della società «Bor-

AL SUO ARRIVO A KHARTUM

La Delegazione somala ricevuta dal Primo Ministro del Sudan

Erano presenti all'aeroporto anche il Ministro degli Esteri e quello degli Interni della Repubblica Sudanese - La visita alla città di Khartum - La Delegazione è partita in treno per visitare Gezira

La Delegazione somala, ed i funzionari del seguito, lasciata Addis Abeba, domenica mattina alle 8, è giunta in volo, compiuto a bordo dell'aereo speciale dell'Aeronautica della Somalia, alle 10,30 a Khartum, al cui aeroporto erano convenuti per salutarla, il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri, il Ministro degli Interni del governo della Repubblica Sudanese.

Erano inoltre presenti il Ministro d'Italia, l'Ambasciatore d'Etiopia a Khartum ed il Capo del Protocollo, e numerose altre personalità. Dopo le presentazioni il Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Aden Abdulla Osman, ed il Primo Ministro del Governo della Somalia, on. Abdulahi Issa, hanno passato in rassegna il reparto militare che

ha reso gli onori spettanti. Dopo aver raggiunto la sua Residenza, la Delegazione ha reso visita ai Membri del Governo sudanese, per poi partecipare ad una colazione dal Primo Ministro del Sudan.

Il pomeriggio è stato impiegato dalla Delegazione, e dal seguito, in una visita alla bella capitale della Repubblica Sudanese, nonché all'Ambasciata d'Italia in quella capitale. La prima giornata nel Sudan della Delegazione è stata conclusa con la partecipazione ad un pranzo ufficiale offerto dal Primo Ministro in onore della Delegazione stessa.

Nella mattinata di ieri, il

Presidente dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro della Somalia, hanno visitato i musei, l'Istituto Tecnico, il Parlamento e l'Università.

Successivamente la Delegazione ha ricevuto la stampa alla quale ha fatto alcune dichiarazioni, ed ha, quindi partecipato ad una colazione alla Legazione italiana dove, nel pomeriggio, ha avuto luogo un grande ricevimento a cui hanno partecipato le personalità del governo sudanese e gli alti funzionari, nonché il Corpo Diplomatico.

La Delegazione è, quindi, partita in treno, per Gezira dove

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi in data 6 dicembre 1957, sotto la presidenza del Ministro per gli Affari Sociali, ha preso in esame e deliberato, fra gli altri, i seguenti argomenti: Su proposta del Ministro per gli Affari Sociali:

- fornitura di generi alimentari ed affini agli Ospedali di Mogadiscio per l'anno 1958;

- nomina dell'on. Prof. Giuseppe Bettiol, dei Professori Costanzo, Fiorot e Bertola a titolari dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.

Su proposta del Ministro per gli Affari Finanziari:

- due schemi di legge riguardanti variazioni di bilancio, per l'esercizio finanziario 1957.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Iniziato alla Commissione Politica il dibattito sul problema di Cipro

Oggi l'Assemblea Generale esaminerà la questione algerina per la quale alla Commissione Politica nessuno dei progetti di risoluzione presentati è stato approvato

New York, 9.

L'Assemblea Generale esaminerà domani il rapporto della Commissione Politica sulla questione algerina.

Nessuna risoluzione è stata adottata dalla Commissione. Come si ricorderà furono presentati due progetti di risoluzione, uno del gruppo afro-asiatico, e l'altro del gruppo latino-americano, oltre ad alcuni emendamenti proposti dal Canada alla risoluzione afro-asiatica.

In sede di votazione mentre gli emendamenti proposti dal Canada sono stati approvati con un solo voto di maggioranza, quello del Laos, la risoluzione degli afro-asiatici è stata poi respinta. Per parte loro i latino-americani hanno praticamente ritirato il loro progetto. E pertanto l'Assemblea Generale si troverà, una cosa piuttosto rara nella storia delle Nazioni Unite, a discutere un rapporto che non è accompagnato da nessuna risoluzione.

Secondo gli ambienti delle Nazioni Unite è facile che la risoluzione afro-asiatica ottenga la maggioranza, ma non certo quella dei due terzi prescritta per l'adozione. Si sa anche che il Messico ed altre delegazioni stanno ricercando una formula di compromesso che sia accettabile per tutti i membri dell'Assemblea.

Intanto questa mattina ha avuto inizio, alla Commissione Politica, il dibattito sulla questione di Cipro.

Il Delegato britannico, Sir Alan Noble, nel corso del suo intervento, ha detto «gli scambi di vedute che si prolungano dal mese di febbraio in merito alla questione cipriota, tra le parti interessate, hanno carattere confidenziale e preliminare».

«Benché io non possa dare precisazioni in merito alla natura di questi colloqui, ha proseguito il delegato, posso però dire che il Governo britannico è pronto a discutere qualunque proposta sarà presentata sia dal governo greco che da quello turco».

Il rappresentante britannico

ha concluso esprimendo la sua convinzione che un compromesso pare possibile.

Da parte sua, il Ministro degli Affari Esteri greco, Averoff, ha affermato che la sola soluzione positiva del problema di Cipro sta nel progetto di risoluzione presentato dalla Grecia in cui è espresso «il voto che il popolo di Cipro otterrà la possibilità di decidere del proprio avvenire, in applicazione al suo diritto all'autodeterminazione».

«Noi dobbiamo riconoscere», ha detto ancora il Ministro greco, al popolo di Cipro il suo diritto all'autodeterminazione. Solo allora potremo esaminare le legittime preoccupazioni delle altre parti interessate».

Il delegato greco, dopo aver affermato che la principale

questione che si pone per Cipro è l'abolizione del colonialismo, ha concluso dicendo: «Malgrado l'appello delle Nazioni Unite il governo britannico non ha compiuto alcun passo efficace verso una soluzione politica del problema».

L'Assemblea Generale, ha ascoltato, nel corso della seduta odierna, un discorso del Re del Marocco, il quale ha espresso la speranza che si iniziino negoziati tra la Francia e l'Algeria per una soluzione del conflitto algerino conforme alla Carta delle Nazioni Unite.

Egli non ha fatto allusione agli incidenti di Ifni, ma ha dichiarato che il suo paese vuole le relazioni pacifiche con tutti i governi e sceglierà sempre la via del negoziato per la soluzione dei suoi problemi».

PER LA PRIMA VOLTA NEL CONGO BELGA

Europei ed africani hanno votato insieme

La consultazione elettorale è stata indetta per l'elezione dei consiglieri comunali - Forte l'affluenza alle urne - Le operazioni di voto si sono svolte nella tranquillità

Leopoldville, 9.

Per la prima volta nel Congo Belga, gli africani e gli europei hanno partecipato ad una consultazione elettorale per la elezione dei Consiglieri Comunali.

Le elezioni che si sono svolte a Elisabethville ieri, mentre a Jadotville, si svolgeranno il 22 dicembre, avvengono nel quadro del nuovo sistema municipale congolese.

A Leopoldville la campagna elettorale dei 92 candidati europei e dei 765 candidati africani si è svolta con calma e nel segno dell'individualità.

La consultazione elettorale, benché limitata a tre sole città, è considerata dagli africani come una importantissima svol-

ta nella vita politica del Congo Belga.

La giornata delle elezioni è passata in una calma perfetta, la percentuale dei votanti è stata dell'85 per cento per i congolese e del 77 per cento per gli europei, su un totale di 50 mila elettori di cui 4.000 europei su una popolazione di circa 300.000 abitanti.

L'elettorato attivo è stato costituito da tutti gli uomini adulti con una residenza di almeno sei mesi nella città. I voti espressi, secondo la maggioranza degli osservatori, non hanno fornito alcuna indicazione politica precisa, giacché gli europei si sono presentati a titolo personale, mentre nell'elettorato africano considerazioni di carattere razziale hanno influenzato il voto.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BELET UEN

Anche la Compagnia Mobile "Strale", affidata ad un ufficiale somalo

Ha avuto luogo nella sede del Comando della Compagnia Mobile «Strale» la cerimonia per il passaggio di consegne nel Comando del reparto, tra il Capitano C. C. BALESTRA ILLARIO e il Capitano ABDULLE BAHRE. Erano presenti, fra gli altri, il Prefetto della Regione del Hiran Sig. Ali Scido Abdi ed il Commissario Distrettuale Sig. Osman Mohamud Adde. I tre plotoni della Compagnia Mobile «Strale» erano schierati in grande uniforme per la cerimonia delle consegne.

Tutto si svolse nel massimo ordine e precisione dimostrando la notevole preparazione della Polizia.

Alla sera poi il Comandante Cap. Balestra e il Cap. Abdulle Barre, davanti un ricevimento riservato, in modo particolare alle autorità e alla comunità italiana. Parole di circostanza sono state pronunciate dai due ufficiali.

Nel corso della cerimonia del mattino il Capitano Balestra, presentando il nuovo Comandante, ha messo in risalto la sua lunga carriera militare e la sua matura preparazione per tale Comando. Ha tenuto a precisare che il nuovo comandante sarà per la Compagnia Mobile e per la popolazione un vero Padre, e non lascerà passare occasione per dimostrarsi tale.

Le parole del Cap. Balestra sono state accolte dagli applausi e i presenti i quali hanno voluto con ciò dimostrare il loro grazie al Governo Somalo.

Il Cap. Abdulle Barre prendeva subito dopo la parola ringraziando prima di tutto il Cap. Balestra per l'opera svolta a Belet Uen, per la preparazione tecnica e disciplinare che è riuscito a dare alla Compagnia Mobile, per la sua giustizia e bontà nel reggere il comando della Compagnia ricuotendo la simpatia non solo degli Agenti, ma anche e specialmente delle autorità locali in modo particolare del Prefetto della Regione del Hiran e del Commissario Distrettuale. Conclude dicendo che cercherà di fare il possibile di continuare la traccia lasciata dal Cap. Balestra e per quanto di penderà da lui cercherà di non deludere nessuno. Pure fu lungamente applaudito.

Ed ora per la popolazione di Belet, Uen, anche se già, in parte almeno, ben conosce il passato militare del Capitano Abdulle Barre, due parole sulla sua brillante carriera:

«Entrato nel 1917, partecipava alla compagnia coloniale del 12° reggimento per il suo lodovico comportamento i gradi di Buluk Basci e Iusobasci.

Nel 1930 partecipava alla compagnia italo-etiopica, durante la quale, per il suo eroico comportamento veniva insignito di ben tre decorazioni al valore, promosso Iusobasci capo, nonché nominato Cav. della Stella coloniale.

Dal 1940 al 1942 partecipava alle operazioni militari in Etiopia, rientrando in territorio Somalo solo allo scioglimento, determinatosi a seguito dei noti avvenimenti bellici del reparto.

Riprese servizio nel 1950 con il grado di Maresciallo Maggiore, nel 1951 veniva prescelto dopo aver frequentato un corso di perfezionamento per la nomina ad aspirante ufficiale, grado che conseguiva nel 1952. Pochi mesi dopo, veniva promosso Sottotenente. Nel Novembre del 1953 assumeva con tale grado il Comando del Presidio militare di Bardera. Nel 1954, promosso Tenente, era destinato quale Comandante della prima compagnia del 2° Battaglione Somalo. Nel 1956 in seguito all'ammissione dei reparti del Corpo di Sicurezza nelle Forze di Polizia veniva destinato alla Compagnia Mobile «Freccia» di Baidoa quale subalterno.

Ai primi del 1957, dopo aver seguito un corso di aggiornamento presso la Scuola di Polizia di Mogadiscio, veniva inviato in Italia dove a Roma, presso la Scuola Ufficiali Carabinieri, dove completava la sua preparazione tecnico-professionale. Rientrato in Somalia nell'agosto di quest'anno, frequentava nell'ottobre scorso un altro corso di preparazione agli es-

mi di idoneità al grado di Capitano. Superati brillantemente gli esami veniva nominato Capitano, con anzianità 1° Ottobre 1957 ed il 1° corrente assumeva il Comando della Compagnia Mobile «Strale».

Al Cap. Balestra, che, per oltre otto mesi, ha retto con competenza il Comando della Compagnia Mobile, riscuotendo, per il suo tratto, la stima e la simpatia delle autorità e della popolazione, formuliamo gli auguri più sinceri di una brillante carriera; al Cap. Abdulle Barre diamo il benvenuto con gli auguri di buon lavoro. Le Autorità locali, i Capi e Notabili, e capi Partiti, Santoni e la popolazione tutta si compiace per la nomina a Comandante della Compagnia Mobile «Strale» del Cap. Abdulle Barre, sicuri di trovare in lui un collaboratore per l'ordine civile e un Padre che sappia guidare al bene la popolazione.

«Il Corriere della Somalia e il Personale della Radio Mogadiscio si associano alle autorità e alla popolazione di Belet Uen, nel porgere al nuovo Comandante gli auguri di un sempre più fecondo lavoro per il bene della Somalia Libera.

Il Prefetto a Bulu Burlu e Fer Fer

Il Prefetto della Regione del Hiran Sig. Ali Scido Abdi, dopo il suo rientro in sede ha voluto prendere contatto con le autorità della sua Prefettura.

Prima di tutto si recò a Bulu Burlu dove venne accolto dal Reggente Commiss. Distrettuale Sig. Aden Ali, e da lui gentilmente ospitato. Nella sede del Commissariato tenne una dettagliata illustrazione della necessità che: lavori del censimento si svolgeranno nel modo migliore sottolineandone l'importanza e la necessità.

Una visita fece anche a Fer Fer dove un reparto della Compagnia distaccata presentò le armi. Visitò la nuova Scuola e l'ambulatorio si rese personalmente conto delle importanti necessità di quella popolazione. Belet Uen, li 4 Dicembre 1957 (Baffadan Francesco)

Aperto ad El Uak un nuovo Mercato

Ad iniziativa del Distretto di Lugh Ferrandi è stato aperto, un nuovo mercato nel centro di El Uak.

Il nuovo mercato, come quelli già da tempo aperti di Locumsto e di Serinlei, oltre a riuscire particolarmente utili alle popolazioni che vi fanno capo, danno soddisfacenti entrate.

Sempre da Lugh Ferrandi si apprende che nei giorni 5 e 6 corrente mese abbondanti piogge sono cadute sulle zone di Lugh Ferrandi e Dolo. Il pluviometro ha registrato 64 mm. di acqua caduta.

A Lugh Ferrandi la pioggia ha prodotto alcuni danni, infatti è crollata completamente l'abitazione dell'Ufficiale Doganale, mentre altre abitazioni hanno riportato danni di minore entità.

COMANDO FORZE POLIZIA

Rinvenimento di proiettili inesplosi

La forte bassa marea di questi giorni ha portato ad affiorare sul litorale a nord-est della punta delle «Rovine di Gesira» ed in particolare intorno a due scogli ivi esistenti, a circa 300 metri dalla spiaggia, alcuni proiettili inesplosi di mortaio e di cannone che verranno fatti brillare dal personale specializzato delle Forze di Polizia.

PER LA «GIORNATA DEI DIRITTI DELL'UOMO»

Manifestazione contro la discriminazione razziale

Oggi al vecchio Campo Sportivo - Ore 16

Il Sindacato Lavoratori della Somalia e la Federazione Lavoratori della Somalia, invitano tutti i Soci e simpatizzanti a partecipare alla manifestazione che avrà luogo oggi pomeriggio, 10 dicembre, «Giornata dei Diritti dell'Uomo», alle ore 16, al vecchio Campo Sportivo.

Scopo della manifestazione è quello di elevare una protesta contro la politica di discriminazione razziale attuata nell'Unione del Sud Africa.

Ricevuto dal Ministro per gli AA. SS. il Presidente della Missione Culturale egiziana

Nella mattinata di ieri il Ministro degli Affari Sociali, ha ricevuto, il Signor Mohamud Ibrahim Dere, Ispettore Generale all'Azhar e Presidente della Missione Culturale Egiziana in Somalia ed ex Direttore della Facoltà Sciaraitica all'Università di Beirut.

Il Ministro ha intrattenuto il Signor Mohamud Ibrahim Dere in lungo e cordiale colloquio durante il quale sono state esaminate questioni di carattere scolastico.

E' stato compiuto un vasto giro d'orizzonte sulle attività scolastiche in Somalia sulla vivacità della scuola Somala e sul suo avanzatissimo processo di somalizzazione.

Il colloquio, al quale era presente anche il Ministro per gli Affari Generali, è risultato particolarmente utile avendo permesso un cordiale e comprensivo scambio di idee.

Nel pomeriggio di ieri il Ministro per gli Affari Sociali ha ricevuto nel suo Ufficio una rappresentativa del nuovo Sindacato Maestri Somal, formata dal Presidente, Direttore Didattico Ismail Ali Hussein, dal Segretario, maestro Abdulkadir Mohamud Elmi, del Vice Segretario, maestro Ahmed Abdi Jusuf e dal membro effettivo maestro Ahmed Hassan Hlele.

Dopo aver preso visione della nuova formazione del Sindacato

e dei principali problemi che esso si propone di risolvere, il Ministro ha augurato ai rappresentanti sindacali di poter assolvere degnamente il compito loro affidato nell'interesse della categoria magistrale.

Consegnata la "500" al vincitore della Lotteria della Fiera

Ieri alla Camera di Commercio il Presidente Gen. Giorio e il Presidente del Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia Ing. Ariberto Forlani hanno ricevuto in consegna dal Geom. Ribotti, Direttore della FIAT Somalia, l'automobile FIAT 500 che venne assegnata a suo tempo quale primo premio della Lotteria IV Fiera della Somalia.

Gli esponenti della Camera di Commercio consegnavano quindi la vettura al Signor Ahmed Mohamel Hassan detto «Sanani» possessore del biglietto vincente della Lotteria anzidetta.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti:

Carlo Alvaro, Giovanni Cabras, Antonio Cori, Fatuma Zeid Ahmed, Asma Ahmed Ali, Hassan Scek Mohamed Faghei, Giovanni Lampono, Pietro Magnani, Mohamed Hassan Elza Yet, Mohamed Fathi Youssef, Paolo Paglioni, Giuseppe Solari, Salim Awadh Ahmed.

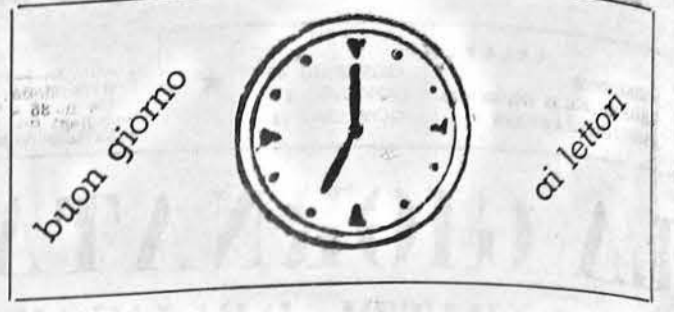
Con lo stesso aereo, per Mombasa, sono partiti: Robert Camanzind, Menrig Evans, George Lawsky.

Con il piroscalo «Tripolitania» dall'Italia - Aden, sono giunti:

Ali Mohamed Hagi Rashid, Fatmabai Mohamed, Sakinabay Hagi Rashid, Ahmed Mubarak Abdallah, Hassan Saad Yusuf, Mohamed Ali Mohamed, Salaf Nur Jusuf, Uezero Hirit Ghebregzi, Taha Ahmed Mohamed.

Con lo stesso natante, per Mombasa, sono partiti: Hargovindan Uttammohand, Lalita Hargovindan, Harsuda Hargovindan, Medrulla Hargovindan, Nitin Hargovindan Maked Hargovindan, Hagi Nur Mohamed Omar, Hagi Omar Nur, Khadija Farah Mohamed, Mohamed Hagi Hussen Osman, Mohamed Ahmed Nur, Muhub Farah Abdi, Mumina Ahmed Badulla, Saïda Salim Mohamed, Mohamed Abdurahman, Scerif Osman Said Ahmed, Scerif Mu-dir Abdalla, Sakerbhai Becharlal, Sanitabhen Becharlal, Bachu Becharlal, Lakmi Becharlal, Saraswak Becharlal, Manu Becharlal, Gabilabhen Becharlal.

Con il piroscalo «Alga» da Mombasa, sono giunti: Ali Yusuf Isak, Hanifa Ibrahim Abdulla, Isak Khamis Osman, Ibrahim Abdulla Hashim.



— 10 dicembre 1957, martedì.
— 17 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 10 dicembre del 1954 la Libia rifiuta di rinnovare il trattato con la Francia per l'uso delle basi nel Fezzan.

Viene inaugurata il 10 dicembre del 1955 la terza ed ultima sessione del Consiglio Territoriale della Somalia.

Da parte comunista viene diffusa la voce, il 10 dicembre del 1956, che la Turchia sarebbe orientata verso una revisione della sua politica estera. C'è da pensare che poiché niente si è verificato la gazzarra fatta a quasi un anno di distanza contro la Turchia ed orchestrata da Mosca, voglia essere una specie di sfogo del disappunto per il colpo non riuscito.

La giornata dei Diritti dell'Uomo viene celebrata, come del resto tutti gli anni, in tutta la Somalia.

IL TEMPO

del giorno 9 dicembre 1957
Temperatura massima C. 28.5
Temperatura minima C. 24.2
Vento prevalente Km. ora 4,3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen m. 1.30
Uebi Scebeli m. 1.30
Lugh Ferrandi m. 3.80
Giuba m. 3.80

Le strade

E' riaperta al traffico la pista Baobab-Margherita Far Uama

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero di Grazia e Giustizia

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 17 dicembre 1957 - dalle ore 9 alle ore 10 - Stanza numero 33, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito onde partecipare alle gare di licitazione privata.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (ital.)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
 - 16.15 - Hello
 - 16.25 - Conversazioni sulla vita sociale
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)
 - 16.50 - Hello
 - 17.00 - Notiziario dei paesi vicini
 - 17.10 - Hello (duetto)
 - 17.25 - Notiziario settimanale delle N. U.
 - 17.35 - Canzone moderna somala
 - 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
 - 18.00 - Fine della trasmissione
- ***

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR** - «Lo zingaro Barone» - Technicolor - con Georges Guetary, Paul Horbiger, Marguerite Saad.
- CINEMA CENTRALE** - «Ammutinamento del Caine» - Technicolor - con Humphrey Bogart, Jose Ferrer, Van Johnson, Fred Mac Murray. Orario: 18 - 20 - 22.
- CINEMA EL GAB** - «Dekya Lutera» - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT** - «Aiam Walaiali» - Film arabo.
- CINEMA HAMAR** - «Altair» - Ferraniacolor - con Antonella Lualli, Franco Interlenghi, Claude Laydu - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE** - «Cetania Maharpabu» - Film indiano.
- SUPERCINEMA** - «La vera storia di Jess il bandito» - Cinemascope - con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange - Cinegiornale.

CASA DEGLI ITALIANI

Sono iniziate le iscrizioni per il

Torneo di Canasta 1957

Si prega di prendere visione del regolamento presso la Segreteria. Inizio delle partite Lunedì 16 dicembre ore 21.

Cena di fine d'anno

Le prenotazioni per il cenone di fine d'anno si accettano fino al giorno 28 dicembre.

S. ANDREA

(TERME DI S. ANDREA - PARMA)

DIURETICA - ANTIURICA - ANTICATARRALE
ACQUA MINERALE NON GASATA per uso sanitario

Vendita Ingrosso: MARANO - Tel. 160.

Stelle senza coda

UNA STELLA», disse una volta Samuel Goldwyn, è tale in quanto ha una capacità di reddito finanziario ben definita e cioè la forza di attirare al botteghino un determinato numero di persone. In tutta Hollywood non ci sono più di dieci persone che meritino veramente questo titolo. Questi rarissimi esemplari in America sono chiamati «money makers» e classificati nella tabella meticolosamente aggiornata dei «Campioni d'incasso», che non elenca, però, solo i dieci nomi citati da Goldwyn ma centinaia di attori in ordine decrescente. Entrare nella classifica vuol dire essere in cima ed essere, quindi, delle stelle.

L'unica attrice italiana che, per ora, occupa un posto in questa graduatoria è Sofia Loren, sicché, dato che la tabella considera solo valori «internazionali», cioè nomi capaci di esercitare un richiamo sul pubblico di tutto il mondo, possiamo dire che Sofia è unica vera stella del cinema italiano. Sarebbe ingiusto però dimenticare che la Lollobrigida, la Masina, De Sica e la Mangano, pur essendo dei divi continentali, hanno, come dice Goldwyn, «una capacità di reddito ben definita». Quello che manca al nostro cinema è invece la «coda» a questi pochi nomi di primo piano, ciò che significa che l'industria del divismo in Italia non esiste e, potremmo aggiungere, non esiste perché lo «star system» è il frutto di una vasta organizzazione industriale mentre il nostro cinema non è mai uscito dalla fase avventurosa o artigiana.

Vediamo un po' come nasce, o meglio come si tenta di far nascere una «stella» a Hollywood. Facciamoci ancora una volta del vecchio Goldwyn: «Quando un produttore decide di tentare il lancio di una ragazza», scrive Goldwyn, a comprovare la flogogenia, almeno 800 dollari. Poi dovrà spenderne migliaia per gli abiti, per il trucco e per gli altri elementi che servono al lancio. Ma non basta. Il produttore dovrà infatti anche provvedere a tutelare la vita privata della sua recluta, starle addosso, pregarle consigli come pochi genitori hanno l'intelligenza di fare con i figlioli. Dovrà infine offrirle un ambiente fastoso, una bella casa, delle automobili, delle toilettes e tutto quel che occorre per sostenere la campagna pubblicitaria».

film. Mettiamo pure che il film abbia successo. Pigliamo tanto per fare un esempio, il caso di Maria Fiore dopo «Due soldi di speranza» di Castellani. Un produttore americano avrebbe salvaguardato con mille cure l'attrice, le avrebbe messo a disposizione tutti quei «comforts» che abbiamo elencati, e altri ancora, avrebbe studiato attentamente il soggetto del prossimo film per un perdere il vantaggio iniziale. Tutte cose che la nostra attrice non ha avuto. Con le conseguenze che tutti possono constatare.

Il caso della Fiore non è certamente isolato: provate a mettere insieme una ventina di nomi di attori e attrici che hanno avuto la ventura di figurare come protagonisti in film di buon livello, e domandatevi che fine hanno fatto. La risposta sarà per tutti identica: bruciati dalla mancanza di una organizzazione industriale seria ed evoluta, una mancanza di quei «buoni consigli» che Goldwyn sapeva dare alle sue stelle, di quei contorni che tanto contribuisce ad esaltare il fanatismo del pubblico.

I pochi casi che si salvarono debbono tutto, o quasi, a se stessi. Gina Lollobrigida si è fatta da sola (con l'aiuto del marito), impiegando una parte dei suoi guadagni nell'acquisto di quelle cose che le sue colleghe americane ricevono dalla Casa che le tiene sotto contratto. Sofia Loren (aiutata da Carlo Ponti) è diventata una diva internazionale il giorno in cui Stanley Kramer, alla ricerca di una «bruna bellezza latina», accettò il consiglio di Charles Boyer che gli suggeriva di dare un'occhiata alla nostra pizzeola. Un terno al lotto, non il frutto di un'abile, organizzata, metodica valorizzazione. De Sica è un altro che si è fatto da solo e deve il suo rilancio come attore alla fama che nel dopoguerra si è conquistata come regista. Anna Magnani, che gli americani giustamente considerano una delle migliori attrici del momento, non ha mai avuto il sostegno di un produttore o di una organizzazione industriale. Giulietta Masina deve la discutibile qualifica di «Charlot in gonnella» ai personaggi studiati per lei dal marito Federico Fellini; e così via.

I produttori li sfruttano.

I NOSTRI attori oggi di fama internazionale non devono niente al divismo, mentre la maggior parte dei loro colleghi di Hollywood gli devono tutto. Ciò che è certamente per loro un titolo di merito, ma non per la nostra industria cinematografica costretta ad attendere il miracolo che, quando si avvera, viene subito sfruttato dagli stranieri.

Ci sono poi i miracoli minori, di seconda categoria, per esempio quelli che permettono ad attori come Sordi, Marisa Allasio, Totò, Rascel, Silvana Pampanini, ecc. di conquistare una «capacità di reddito finanziario ben definita» sul mercato interno. Una industria bene organizzata e con la vista un po' lunga cercherebbe di preservare queste forze dall'usura e dall'eccessivo sfruttamento per due ragioni: mantenere e rafforzare la loro capacità di richiamo sul mercato interno; tentare di farle entrare nel gioco internazionale. Ciò che comporta una accurata scelta dei film, una pubblicità discreta e intelligente all'interno e all'estero, il miglioramento delle capacità interpretative dei soggetti.

Ma anche questo «divismo minore» non è stato sin qui valorizzato. Sordi ha interpretato uno a sette film in una stagione, Totò forse ha superato questa cifra; per alcuni anni sembrava non si potesse fare un film senza la campanina o senza Rascel. Questa corsa allo sfruttamento integrale e velocissimo della popolarità di un attore ebbe come unico risultato la nausea del pubblico (giustificata anche dalla qualità scadente dei film che i suoi beniamini venivano chiamati a interpretare).

Così in pochi anni abbiamo bruciato moltissimi attori, che, per salvarsi dalla valanga delle offerte, non hanno trovato di meglio che triplicare, quadruplicare, decuplicare le loro pretese finanziarie, costringendo i produttori a varare film antieconomici. Così il ciclo si chiude. I nostri produttori non possono contare sui benefici del divismo e i nostri attori devono arrangiarsi da soli e sperare nel terno al lotto che li strappi all'area mediocrità e li sollevi nel cielo dei «veri» divi.

FRANCO CALDERONI

MESSAGGIO DI RE MOHAMMED AL POPOLO

Il Marocco vuol tornare alle sue frontiere naturali e storiche

Secondo il giornale «Al Alam» solo Sidi Inni ed altre due località sono in mano agli spagnoli — Diversa la versione di Madrid — Disordini si sarebbero verificati anche a Melilla

Rabat, 9.

In un messaggio radiodiffuso sulla rete nazionale marocchina, e letto dal Principe Ereditario Moulay Hassan, il Re del Marocco chiede al suo popolo di continuare a mantenere la propria calma di fronte agli avvenimenti di Ifni ed alla violazione fatta dalla marina spagnola delle acque territoriali marocchine.

Il Re precisa anche, nel messaggio, che «S.A. Reale il Principe Ereditario non ha cessato di ricercare soluzioni pacifiche».

Il Re ricorda poi «gli sforzi che sia lui, che il suo governo, non hanno cessato di compiere dopo la dichiarazione di indipendenza del 7 aprile 1956, al fine di annettere i territori ancora in mano spagnola».

Il messaggio dice ancora «che la posizione saggia adottata dal Marocco è stata accolta favorevolmente in tutti gli ambienti e che essa gli ha valso la comprensione di tutti gli stati per quanto concerne i suoi problemi, nonché la disapprovazione della violazione territoriale di cui è stata vittima».

Il messaggio reale conclude affermando «la nostra posizione per quanto riguarda il ritorno del Marocco alle sue frontiere naturali e storiche non cambia e questo il problema che ci preoccupa maggiormente».

Il giornale di Rabat (Al Alam) pubblica questa mattina un comunicato in cui viene annunciata «la liberazione degli Ait Baamraues (la popolazione che abita nell'enclave e nei territori del sud) ad eccezione della città di Sidi Inni e due altri centri di cui si attende la caduta da un momento all'altro».

Il comunicato dà anche un bilancio delle perdite spagnole dal primo dicembre in poi, escludendo assommano a 188 soldati e due ufficiali morti, a più decine di feriti ed a 19 prigionieri.

Sempre secondo il giornale le navi da guerra spagnole che incrociano al largo di Ifni han-

no tirato ieri su alcuni punti della costa a nord dell'Enclave, che sono in mano dei combattenti marocchini. Il giornale scrive anche che le autorità militari di Melilla, uno degli stabilimenti spagnoli sulla costa marocchina del Mediterraneo, hanno decretato lo stato di emergenza e proceduto a numerosi arresti a seguito di agitazioni verificatesi nella città.

A sua volta, in un comunicato pubblicato domenica sera, il Ministero della Guerra spagnolo, ha annunciato che la liberazione avvenuta sabato delle guarnigioni spagnole di Tiguza e di Zoco El T'Zenin, ha segnato la fine della prima fase delle operazioni militari effettuate ad Ifni ed aventi lo scopo di liberare i difensori di posizioni attaccate da avversari numericamente molto superiori.

Allo stato attuale delle operazioni le forze spagnole hanno disarticolato tutte le azioni coordinate dell'avversario, prosegue il comunicato, e solo bande isolate rimangono in questa zona e la loro azione è limitata ad infastidire le colonne spagnole.

Colloquio Dulles-Fawzi

Washington, 9.

Il Ministro degli Esteri egiziano, Mohamed Fawzi, ha avuto oggi un colloquio di oltre un'ora con il Segretario di Stato Dulles.

E' questo il primo colloquio che i due statisti hanno da un anno a questa parte.

Al termine dell'incontro il Ministro Fawzi ha dichiarato ai giornalisti «Abbiamo discusso problemi di interesse comune. E' inutile dire che questo colloquio è stato deciso giacché ambedue abbiamo ritenuto che sarebbe stato utile ad entrambi, e son contento di poter dire che è stato effettivamente utile».

Commenti al piano italiano per il M. O.

New York, 9.

Il piano italiano per la istituzione di un fondo, con la partecipazione degli Stati Uniti e della Europa occidentale, per lo sviluppo del Medio Oriente, ha determinato atteggiamenti contrastanti nei diversi settori delle sfere dirigenti americane.

Il senatore Fulbright, alto esponente democratico, secondo quanto riferisce il «New York Times», ha appoggiato la idea italiana suggerendo che essa sia emendata nel senso di dare alle nazioni del Medio Oriente «la autorità di guida» per la sua attuazione.

Lo autorevole «Washington Post» in un editoriale, considera che il piano italiano può avere qualche difetto che può renderlo non attuabile. Esso, però, mette a fuoco — prosegue il giornale — il problema basilare nella disperata povertà del Medio Oriente: la miseria, le malattie, la ignoranza, la disperazione, che alimentano la propaganda del nasserismo e che costituiscono la grande opportunità per il comunismo. La dottrina americana per il Medio Oriente, continua l'articolo, in pratica, non si dirige verso le fondamentali cause economiche della instabilità in quella regione, ma piuttosto alle sue manifestazioni superficiali.

La situazione in Indonesia

(Continuazione 1ª pag.)
possa rimanere travolto».

Profughi continuano a giungere a Singapore o in Olanda. Uno di essi ha assicurato che numerosi europei o americani sarebbero pronti a lasciare la Indonesia insieme agli olandesi.

Una violenta esplosione si è verificata ieri sera in un grande deposito di munizioni sito nei pressi di Bandung.

Non è stato ancora possibile stabilire il numero delle vittime, ma si teme che i venti uomini che presidiavano il deposito siano morti.

Le autorità indonesiane hanno ordinato una inchiesta perché si pensa che l'esplosione sia stata provocata da un atto di sabotaggio.

Da Washington si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles ha inviato il Direttore dell'Ufficio del Dipartimento di Stato per gli Affari del Pacifico sud occidentale Gordon Mein, in Indonesia, per raccogliere informazioni di prima mano sulla situazione che si è creata.

AVVISI e COMUNICATI

- GOVERNO DELLA SOMALIA**
Ministero per gli Affari Economici
Dipartimento - Servizio Telefoni
- Varianti da apportare all'elenco telefonico EDIZ. 1957-58**
- 21 Pag. 27 - Aggiungere, dopo utenza 692, Apollonio Dr. Sergio - Viale del Lido - 634.
 - 22 Pag. 27 - Aggiungere, dopo utenza 339, ASES - 381.
 - 23 Pag. 27 - Aggiungere, dopo utenza 308, Amelia Ali Scidanne - Via Cardinal Massaia - 242/3 chiamate.
 - 24 Pag. 27 - Cancellare la parola «Segreteria» all'utenza 295.
 - 25 Pag. 27 Correggere l'utenza n. 197 con Autorimessa Somalia e Scuola Guida.
 - 26 Pag. 29 - Aggiungere, dopo utenza 268, Bartolucci Dr. Athos - Via Citeri 4 - 132.
 - 27 Pag. 29 Depennare utente ed utenza, Sig. Bazzani Angelo - 132.
 - 28 Pag. 31 - All'utenza n. 618/3 ch. sostituire Via Brava con Via Lugh.
 - 29 Pag. 31 - All'utenza n. 732 sostituire Via Brava con Via Lugh.
 - 30 Pag. 31 - Correggere utenza n. 3/2 ch. in 3/3 ch.
 - 31 Pag. 33 - Utenza n. 610, sostituire attuale dezione con Centro Studi Ricerche M. M.
 - 32 Pag. 33 - Sostituire all'utenza n. 649 la dizione «Ufficio Dogana» con «Recapito Dogana».
 - 33 Pag. 35 - Aggiungere, dopo De Martino 33, Collegio Somalia - Direttore abitazione, De Martino 33/3 ch.
 - 34 Pag. 35 - Aggiungere, dopo utenza 403, Ciotola Avv. Dr. Mario - 403/3 ch.
 - 35 Pag. 35 - Depennare utente ed utenza 381.
 - 36 Pag. 37 - All'utenza 185 sostituire, Via Mongiardini con Lungomare Cristoforo Colombo.
 - 37 Pag. 37 - All'utenza 491 sostituire, Via A. Cecchi con Viale Garibaldi.
 - 38 Pag. 37 - Depennare utenza 634, sostituendola con 754/3 chiamate.
 - 39 Pag. 39 - Depennare utente ed utenza 91.
 - 40 Pag. 39 - Correggere utenza 3/3 ch. con 3/2 ch.
 - 41 Pag. 39 - All'utenza 355 sostituire, Corso V. Emanuele con Via Trevis.
 - 42 Pag. 39 - Aggiungere, dopo Fiat Somalia S. p. A., Fiera della Somalia - 91.
 - 43 Pag. 41 - Aggiungere, dopo utenza 393, Giorgieri Dr. Vittorio - Corso Regina Elena - 477.
 - 44 Pag. 41 - Aggiungere, dopo utenza 373, Foster G. Calvin - Via Lugh - 732/3 ch.
 - 45 Pag. 45 - Depennare utente ed utenza n. 274.
 - 46 Pag. 47 - All'utente 618/2 ch. sostituire, Via Lazzaretto con Via Lugh.
 - 47 Pag. 49 - All'utente 604 aggiungere - abitazione.
 - 48 Pag. 49 - All'utente 613 aggiungere: Capo Ufficio.
 - 49 Pag. 51 - Utenze 488, sostituire con Istituto Superiore di Diritto ed Economia (Scuola di preparazione Politico-Administrativo).
 - 50 Pag. 51 - Utenza 610, sostituire con Centro Studi Ricerche M. M.
 - 51 Pag. 57 - Utenza 362, sostituire con Archivio.
 - 52 Pag. 59 - Utenza 637, sostituire Via Trevis con Via P. Sacconi.
 - 53 Pag. 61 - Depennare utente ed utenza 477.
 - 54 Pag. 61 Sostituire, all'utente 757, Via Romolo Gessi con Via Romolo Onor.
 - 55 Pag. 63 - Utenza 309 sostituire, Corso V. Emanuele con Piazza Mazzini.
 - 56 Pag. 67 - All'utente Vice Console britannico, aggiungere n. 639.
 - 57 Pag. 67 - Aggiungere, dopo utenza 639, Vigevani Giuseppe - Via Candee - 274.
 - 58 Pag. 73 - Utenza 91, correggere, «Ente Fiera Somalia» con «Fiera della Somalia».
 - 59 Pag. 73 - Utenza 107, «sostituire la parola «Interni» con «Italiani».
 - 60 Pag. 73 - Sostituire utenza 132 con Bartolucci Athos.
 - 61 Pag. 75 - Correggere l'utenza 197 con Autorimessa Somalia e Scuola Guida.
 - 62 Pag. 77 - Aggiungere, dopo utenza 242, Amelia Ali Scidanne - 242/3 ch.
 - 63 Pag. 77 - Sostituire l'utenza 274 con Vigevani Giuseppe.
 - 64 Pag. 77 - Aggiungere, dopo utenza 250, ASES - 250/3 ch.
 - 65 Pag. 81 - Aggiungere, dopo utenza 403, Ciotola Avv. Dr. Mario - 403/3 ch.

GOVERNO DELLA SOMALIA Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 12, 16, 19 e 22 corrente reparti dipendenti dal Comando Forza di Polizia eseguiranno esercitazioni di tiro con le seguenti armi:

Obice da 100/17; mortaio da 81; cannone da 37 mm.; mitragliatrici Browning e Breda 37; moschetto automatico Thompson; fucili e moschetti cal. 7.35; bombe a mano nella zona compresa tra Ras Sif, l'aeroporto di Mogadiscio e la Baia della morte con fronte al mare.

Il tiro avrà inizio alle ore 16 ed avrà termine alle ore 18.30.

All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulle alture circostanti e saranno ritirati al termine dell'esercitazione.

La profondità da sgomberare a mare è di km. 5 (cinque).

La zona in cui l'esercitazione si svolgerà sarà fatta sgomberare e sarà vigilata con vedette. Durante il tiro sarà interdetto il transito nelle strade che attraversano la zona pericolosa.

La vedetta è da considerarsi come una sentinella; ad essa sono dovuti rispetto ed obbedienza. Chiunque ne forzerà la consegna e non ottempererà all'ingiunzione da essa fattagli sarà punito a norma dell'Art. 140 del C. P. M.

Alla fine del tiro apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona di arrivo dei proiettili, alla distruzione dei proiettili eventualmente rimasti inesplosi ed al ricupero dei rottami.

Chiunque dopo le esercitazioni, ed anche a distanza di tempo da queste, rinvenisse sul terreno proiettili inesplosi dovrà astenersi dal rimuoverli senza alcuna eccezione di circostanza, perché un proiettile inesplosivo può scoppiare anche se leggermente mosso.

Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al comando della stazione di Polizia di Mogadiscio Beit-Er-Ras.

IL COMM. RIO DISTRETTUALE
Giama Ganni Ahmed

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero - stanza n. 56 - nella mattinata dei giorni 9-10-11 dicembre, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

OGGI al CINEMA HAMAR

Un grande film Italiano, con un complesso di attori di fama internazionale.

"ALTAIR"

In FERRANIACOLOR

con: ANTONELLA LUALDI - FRANCO INTERLENGHI - CLAUDE LAYE - CARLO CROCCOLO - MARI-SA BORRONI - JACQUES SERNAS - (Cinefor.)

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالغة العربية

١٠ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ١٧ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

البعثة الصومالية تغادر أديس أبيبا الإبلاغ المشترك الذي أصدر في نهاية المحادثات

غادرت البعثة الصومالية في صباح يوم الأحد الماضي العاصمة الحبشة بعد إقامتها هناك خمسة أيام في طريقها إلى الخرطوم . وودع البعثة في مطار أديس أبيبا رئيس مجلس الشيوخ سعادة بتويد مكوئين اندالكاشيو ونائب رئيس مجلس الوزراء ووزير الخارجية سعادة بلاتين قويتا أكليلو هابتي وولد وسعادة شافي زيدا تورا وولد وسعادة داج ازماش نكلي ولد هواريات وسعادة كاتياي تريفى شومبي وسفير إيطاليا في أديس أبيبا وقصل عام الجمهورية الإيطالية وعدد من موظفي السفارة الإيطالية وعدد كبير من الشخصيات .

وقدم فريق من حرس الإمبراطور التحية للبعثة المسافرة وقد استقبلت البعثة في صباح يوم السبت الماضي من طرف الإمبراطور في قصر قانتا وبعد الاستقبال أصدر البلاغ التالي : «على أثر دعوة من طرف جلالة هيلى سالسي الأول إمبراطور الحبشة زار أديس أبيبا في المدة التي تتراوح ما بين ٣ - ٨ ديسمبر ١٩٥٧ سعادة آذن عبد الله عثمان رئيس الجمعية التشريعية وسعادة عبد الله عيسى رئيس مجلس الوزراء الصومالي برتبة بعض الموظفين التابعين للقطر الذي هو تحت الوصاية . ومنح جلالة الإمبراطور بعض المقابلات للضيوف نوقشت أثارها مسائل ذات الصلحة المشتركة في جو يسوده روح من الود والتدارك .

وأكد جلالة الإمبراطور أثناء تلك المحادثات لمثل القطر الذي هو تحت الوصاية أن الحبشة مثلما قامت به فيما مضى في تأييد رغبة شعب القطر الذي هو تحت الوصاية في الحصول على الحق في البت عن مصيره فانها تواصل بنفس الصورة تأييدها للاستقلال التام للقطر الذي هو تحت الوصاية ومنح

عادت البعثة الصومالية في صباح يوم الأحد الماضي العاصمة الحبشة بعد إقامتها هناك خمسة أيام في طريقها إلى الخرطوم . وودع البعثة في مطار أديس أبيبا رئيس مجلس الشيوخ سعادة بتويد مكوئين اندالكاشيو ونائب رئيس مجلس الوزراء ووزير الخارجية سعادة بلاتين قويتا أكليلو هابتي وولد وسعادة شافي زيدا تورا وولد وسعادة داج ازماش نكلي ولد هواريات وسعادة كاتياي تريفى شومبي وسفير إيطاليا في أديس أبيبا وقصل عام الجمهورية الإيطالية وعدد من موظفي السفارة الإيطالية وعدد كبير من الشخصيات .

وقدم فريق من حرس الإمبراطور التحية للبعثة المسافرة وقد استقبلت البعثة في صباح يوم السبت الماضي من طرف الإمبراطور في قصر قانتا وبعد الاستقبال أصدر البلاغ التالي : «على أثر دعوة من طرف جلالة هيلى سالسي الأول إمبراطور الحبشة زار أديس أبيبا في المدة التي تتراوح ما بين ٣ - ٨ ديسمبر ١٩٥٧ سعادة آذن عبد الله عثمان رئيس الجمعية التشريعية وسعادة عبد الله عيسى رئيس مجلس الوزراء الصومالي برتبة بعض الموظفين التابعين للقطر الذي هو تحت الوصاية . ومنح جلالة الإمبراطور بعض المقابلات للضيوف نوقشت أثارها مسائل ذات الصلحة المشتركة في جو يسوده روح من الود والتدارك .

وأكد جلالة الإمبراطور أثناء تلك المحادثات لمثل القطر الذي هو تحت الوصاية أن الحبشة مثلما قامت به فيما مضى في تأييد رغبة شعب القطر الذي هو تحت الوصاية في الحصول على الحق في البت عن مصيره فانها تواصل بنفس الصورة تأييدها للاستقلال التام للقطر الذي هو تحت الوصاية ومنح

شعور الود والعطف الأخوي بين شعبي الحبشة والقطر الذي هو تحت الوصاية وعززته بصورة فائقة ورمت الأساس المتين لنمو العلاقات الاقتصادية والثقافية والتجارية بينهما .

وقد غادر ممثلو القطر الذي هو تحت الوصاية أديس أبيبا يوم الأحد ٨ ديسمبر ١٩٥٧ . وودعت في تمام الساعة الواحدة بعد الظهر البعثة وحاشيتها إلى مأدبة غداء أقامها سفير إيطاليا في أديس أبيبا في مقر السفارة . واشترك فيها موظفو السفارة والقنصلية الإيطالية . وفي تمام الساعة الحامسة بعد الظهر أقامت البعثة حفلة استقبال في فندق «قون» اشترك فيها الوزراء والموظفون الكبار للحكومة والهيئات الدبلوماسية وعدد كبير من الأعيان .

وفي تمام الساعة الثامنة من المساء شاهدت البعثة عرض الفيلم «إثيوبيا» وهذا في مقر الجمعية الوطنية اعقبته مسرحية قدمها رئيس المسرح الوطني السيد هقر فيقر مهبر .

وقضت البعثة يوم الجمعة الماضي كما سبق نشره ، في زيارة بعض الأماكن في ضواحي العاصمة ومنها الزيارة لمصنع السكر في «وونجي» والزيارة للمطار العسكري .

في جميع أنحاء العالم معرفة أوسع نطاقا وأبعد مدى للهيئة العالمية التي تنهض بكفالة السلام والاتطار الأجنبية وللشؤون الدولية . ومن بين هذه الدراسات بحث شامل للمشكلات الراهنة والتطورات في ميدان حرية الإعلام ووسائل تشجيع مشروعات الإعلام المحلية ومساائل أخرى كالشؤون القانونية والحقوق والمسئوليات المتصلة بوسائل الإعلام والرقابة التي تفرض على الرسائل الصحفية المرسله إلى الخارج ، أما فيما يخص بالاتفاقات الدولية الخاصة بهذا الأمر فأحدها يعالج الحق الدولي في تصحيح الأبناء وقد أعد فعلا لكي توقعه الدول ذات الشأن والغرض منه أن يتاح للدول أن تصحح ما تعده من الأبناء التي لا أساس لها من الصحة والتي تمس كرامتها ومكانتها وتسمى إلى العلاقات الدولية . ومن بين الموانع الدولية الأخرى التي أعدتها الأمم المتحدة اتفاق دولي يكفل منح النساء حقوقهن السياسية مثل الرجال سواء بسواء ، وفي أول يناير من العام الحالي كانت أربعون دولة قد وقعت هذا الاتفاق كما أبرمته اثنتان وعشرون دولة أخرى .

الاعلان العالمي لحقوق الانسان

تسعى جميع الشعوب وهي تعمل على احراز التقدم الاجتماعي الى اكتساب اعتراف واسع المدى بحقوق الانسان الاساسية . وفي طليعة الاهداف التي تعمل الأمم المتحدة على بلوغها ان تتيح لهذه الشعوب أن تعمل معا لتوطيد الاحترام لحقوق الانسان والحريات الاساسية للجميع دون أدنى تمييز فيما يختص بالأصل أو الجنس أو اللون أو الدين ، وقد اشتركت مع الأمم المتحدة في وضع التعريف الدولي لحقوق الانسان ، وهذا التعريف هو الاعلان العالمي لحقوق الانسان الذي أقرته الجمعية العامة للأمم المتحدة في ١٠ ديسمبر من عام ١٩٤٨ وهو العيد الذي يحتفل به كل عام بوصفه يوم حقوق الانسان . ويتضمن هذا الاعلان الاهداف التي يجب العمل على تحقيقها وهي ان تكفل لكل شخص طائفة من الحقوق مثل الحق في الحياة وفي الحرية وفي سلامة شخصه وفي التعلم وفي المساواة أمام القانون وفي حرية التنقل وحرية الاعتقاد والاجتماع والاعلام وحقه في أن تكون له جنسية وفي أن تتاح له فرصة العمل في ظروف مواتية وفي الاجر المتساوي للعمل المتساوي وفي أن يتزوج وينشئ أسرة .

رسائل

- ١٢٣٠٠ - هلو
- ١٢٤٠ - قباي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٢٦٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٤٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - محادثات عن الحياة الاجتماعية

اعلانات

قابلة للمعارضة

- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - أخبار البلدان المجاورة
- ١٧١٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - أبناء عن الأمم المتحدة
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (باللغة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الإيطالية
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ٢٠٤٠ - أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الإيطالية
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - اغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 21
 REDAZIONE E CRONACA 21
 AMMINISTRAZIONE 21

GOVERNO 82
 GOVERNO 21
 GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza da colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LO HA DICHIARATO FOSTER DULLES

Il piano italiano per il Medio Oriente è accettabile per il Governo statunitense

Le proposte portate da Pella a Washington considerate «molto interessanti» anche a Parigi - La questione dell'installazione delle basi dei missili - Cessati gli aiuti militari americani alla Jugoslavia

Washington, 10. Le proposte recate a Washington dal Ministro degli Esteri italiano Pella, per il Medio Oriente, sono considerate accettabili dal governo degli Stati Uniti, che ne farà oggetto di un approfondito esame, ha dichiarato il Segretario di Stato Foster Dulles nella sua odierna conferenza stampa.

Dulles ha detto in particolare: «ritengo in linea di principio che il piano sia buono, sia un utile suggerimento, e possa essere accettabile dagli Stati Uniti. Attualmente si debbono studiare, e saranno studiate, alcune questioni: come attuarlo mediante lo stanziamento delle somme rimborsate dai prestiti del piano Marshall (e cioè, se si debba istituire una nuova organizzazione), se esso debba essere limitato territorialmente o se debba esprimersi in un piano più vasto, simile al Piano di Colombo, se sia utile o meno inserirlo nel quadro NATO od in quello OEEC. Ma non vi è discussione sull'impostazione fondamentale del programma: e cioè sulla necessità che occorre fare qualcosa di più per aiutare i paesi meno sviluppati. Ne vi è discussione sulla premessa che la interdipendenza fra il Medio Oriente e l'Europa è così intima e vitale, per cui esiste un particolare interesse dell'Europa ad uno sviluppo del benessere e dell'indipendenza di quel settore. Come ho detto, si tratta ora di studiare attentamente come attuare il piano nel modo migliore. Esistono già alcuni organismi che possono assumere eventualmente la cura dell'attuazione: il «development loan fund» degli Stati Uniti, ad esempio, e la «Import-Export Bank».

Esiste anche la banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, affiliata alle Nazioni Unite. C'è necessità, dunque, di un attento studio, ma i due principi fondamentali che ho citato, e che sono stati i capisaldi del piano, sono completamente accettabili dagli Stati Uniti.

Dulles ha poi dichiarato che gli Stati Uniti non intendono insistere presso i paesi della NATO perché accettino l'installazione di basi di missili su loro territori, ma ha rilevato che tale installazione è ritenuta assai utile dal comandante in capo della NATO.

Ha espresso, poi, la fiducia che la prossima riunione parigina della NATO porterà ad un intimo rafforzamento dei legami di collaborazione tra i paesi membri, ed ha annunciato che prima della riunione si incontrerà a Parigi con Paul Henry Spaak, il Generale Nordstad e numerosi Ministri degli Esteri.

Circa la situazione indone-

siana, ha espresso la speranza che prevarrà la moderazione.

Il Segretario di Stato lascerà Washington dopodomani, dopo aver partecipato ad una riunione del Consiglio Nazionale della Sicurezza, e giungerà a Parigi venerdì sera, iniziando subito i contatti preliminari alla riunione del Consiglio Atlantico.

Da Parigi si apprende che negli ambienti diplomatici si definisce stasera «molto interessante» il piano Pella per il Medio Oriente e si rileva che esso contiene idee molto simili a quelle a suo tempo espresse da Edgar Faure e Christian Pineau.

(Continua in 3ª pag.)

IN VISTA DELLA CONFERENZA N. A. T. O.

LA RIUNIONE dei quattro paesi musulmani del "Patto di Bagdad"

La conferenza si svolge ad Ankara che ha creduto opportuno consultarsi con i suoi alleati musulmani ed è al livello dei Ministri degli Esteri - La Gran Bretagna non prevede di ripristinare il suo aiuto alla Giordania

Ankara, 10. I rappresentanti dei quattro Paesi musulmani membri del Patto di Bagdad, e cioè dell'Irak, della Turchia e del Pakistan, si sono riuniti ad Ankara per iniziativa della Turchia.

Benchè non si sappia ancora niente in merito alla riunione stessa, sembra, in effetti, che il governo turco abbia ritenuto opportuno, alla vigilia della conferenza della NATO, consultare i suoi alleati musulmani sui problemi del Medio Oriente.

Così come è stato sottolineato nel comunicato finale delle conversazioni italo-turche svoltesi, come è noto, nel mese scorso, si ritiene in effetti che la sicurezza del Medio Oriente è parte integrante della sicu-

rezza dell'Europa e dell'Occidente.

Le riunioni si svolgono sotto la presidenza del capo del governo turco Menderes e vi partecipano il Ministro degli Esteri iraniano, Ardalan, il Ministro degli Esteri ad interim irakeno, Ali Mumtaz, il Segretario di Stato agli Esteri pakistano Baif.

Si apprende anche da Londra che il portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che la prossima riunione del consiglio del Patto di Bagdad avrà luogo ad Ankara il 27 gennaio.

Questa riunione, ha precisato il portavoce, è «normale». La conferenza avrà luogo al livello dei ministri degli Esteri, ma non è escluso che «uno o due» primi ministri vi partecipino.

A detta del portavoce appare poco probabile che Mac Milan possa parteciparvi giacché egli per quell'epoca dovrà effettuare una visita ufficiale in molti Paesi del Commonwealth.

Il portavoce, passando ad altro argomento, ha dichiarato che la Gran Bretagna non prevede di rinnovare alla Giordania la sovvenzione finanziaria che, come è noto, ammontava a 12 milioni di sterline annue e fu annullata dall'abrogazione del trattato di alleanza anglo-giordano.

Il Foreign Office ha fatto tale precisazione poiché alcuni giornali britannici avevano creduto di poter stabilire un rapporto tra la ripresa dell'aiuto finanziario alla Giordania e la prossima visita che il Comandante delle forze britanniche del Medio Oriente, farà ad Amman. Ma, tale visita ha un carattere «puramente privato».

Rientra oggi la Delegazione somala

Il rientro della Delegazione Somalia è previsto per oggi alle ore 18 - 18,30. La Delegazione lascerà Khartoum nella mattinata di oggi e, dopo uno scalo tecnico ad Hargeisa, proseguirà per Mogadiscio. Eventuali variazioni di orario saranno resi noti a mezzo radio.

Eisenhower sarà presente a Parigi

Washington, 10. La casa Bianca ha annunciato che il Presidente Eisenhower è in grado di partecipare alla conferenza della NATO, e che egli si recherà in volo a Parigi venerdì.

In un discorso tenuto a St. Louis nel Missouri, l'assistente di Eisenhower Sherman Adams, ha sollecitato il Congresso a provvedere con urgenza ad emendare la Costituzione in modo che possa essere ben precisata e chiarita la questione della delega dei poteri presidenziali, in caso di impossibilità fisica da parte del Presidente di assolvere i suoi compiti.

Secondo Adams, il Congresso dovrebbe provvedere a sanare questa «grave lacuna della Costituzione» durante la prossima sessione, e ciò indipendentemente dalle attuali condizioni di salute del Presidente che, egli ha detto, è ormai di nuovo in sella con le redini ben salde nelle sue mani, ed in forma eccellente».

Note le cause dell'insuccesso "Vanguard"

Washington, 10. L'ufficio delle ricerche navali incaricato del progetto «Vanguard» ha annunciato che la causa dell'insuccesso del tentativo di lancio di un satellite artificiale è, oramai, nota, ma che i dettagli non possono essere resi di pubblica ragione.

L'ufficio aggiunge che l'esplosione che ha distrutto il razzo «Vanguard», è stata causata da una deficienza meccanica del sistema di propulsione i cui dettagli sono segreti.

Il Dipartimento della Difesa dichiara, peraltro, che il programma di lancio, nel mese di marzo prossimo, di un satellite di 50 cm. di diametro, dotato di strumenti, non subirà alcun ritardo in seguito allo sfortunato esperimento di venerdì scorso.

MENTRE L'AJA SI RASSEGNA ALLA SITUAZIONE DI FATTO

Gli Stati Uniti offrono i loro buoni uffici all'Indonesia

L'Ambasciatore USA a Giacarta ha chiesto a quel governo se il suo Paese può offrire la sua assistenza per cercare una via d'uscita alla situazione - Richiesta dall'Olanda l'assistenza del governo indonesiano per facilitare la evacuazione dei suoi cittadini - In preparazione un ponte aereo Giacarta-Singapore

Giacarta, 10. L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Giacarta, Allison, ha chiesto oggi al Governo indonesiano se, e in quale modo, gli Stati Uniti, possono offrire la loro assistenza per cercare un'uscita all'attuale situazione in Indonesia.

Questo passo americano è stato reso noto dal Ministro degli Affari Esteri, Subandrio, dopo un colloquio con l'Ambasciatore, nella residenza del Primo Ministro dell'Indonesia, lui presente.

Un po' più tardi, sempre nella mattina, l'incaricato d'affari olandese si è recato a conferire con il Ministro Subandrio, ma nessuna notizia si ha sul colloquio.

Dall'Aja si apprende che al termine di una seduta del Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Drees, ha inviato un telegramma al Primo Ministro indonesiano Kartawidjaja, in cui chiede la collaborazione del Governo dell'Indonesia per facilitare l'evacuazione dei cittadini olandesi.

Drees sottolinea come la chiusura dei Consolati Olandesi, le misure prese contro le navi olandesi, le difficoltà che incontrano gli olandesi per ottenere i visti di uscita, l'obbligo a chiedere al suo collega indonesiano di fare tutto quanto è in suo potere per facilitare la partenza degli olandesi.

Egli chiede soprattutto la cooperazione delle autorità indonesiane perché le navi e gli aerei speciali inviati per evacuare gli olandesi, possano partire a tempo con a bordo gli evacuati.

Da Bruxelles giunge notizia che negoziati sono in corso tra il Belgio e l'Olanda per stabilire un ponte aereo, con aerei belgi tra Giacarta e Singapore, al fine di evacuare i cittadini dei Paesi Bassi.

Il Governo Belga ha promesso il suo aiuto.

Si ha anche notizia della partenza della fregata olandese «Evertsen» e del cacciatorpediniere «Drenthe» per la Nuova Guinea Occidentale, il territorio rivendicato dall'Indonesia.

Da Pretoria si apprende che in una dichiarazione alla stampa, il Ministro degli Interni del Sud Africa, ha trattato del problema indonesiano.

«Il Governo, egli ha detto, sente che noi non possiamo restare indifferenti davanti alle prove che stanno attraversando i cittadini di una delle nostre madri patrie. Circa un anno fa, l'Africa del Sud, ha dimostrato con la sua azione a favore dei rifugiati ungheresi, che la compassione è una delle virtù ed essa non ha mai mancato, davanti alla disgrazia, né omissivo di apportare il suo aiuto ovunque esso fosse necessario. Oggi, egli ha ag-

giunto, davanti alla sorte degli olandesi in Indonesia, vi è una ragione di più per aprire i nostri cuori giacché la sorte ha colpito i cittadini di un paese amico da dove sono venuti, 300 anni fa, i fondatori della nostra comunità».

Il Ministro ha annunciato che «il Governo ha deciso di offrire a mille di questi profughi olandesi la possibilità di rifarsi una vita qui».

Il comandante militare della regione centrale di Sumatra ha intanto annunciato che tutte le imprese olandesi della zona sottoposta al suo comando sono state poste sotto il controllo dell'Amministrazione Provinciale.

Le imprese, la cui sede sociale, non si trova in questa regione dovranno assoggettarsi a questa misura che è stata presa per evitare che si producano dei disordini o degli eccessi.

giunto, davanti alla sorte degli olandesi in Indonesia, vi è una ragione di più per aprire i nostri cuori giacché la sorte ha colpito i cittadini di un paese amico da dove sono venuti, 300 anni fa, i fondatori della nostra comunità».

Il Ministro ha annunciato che «il Governo ha deciso di offrire a mille di questi profughi olandesi la possibilità di rifarsi una vita qui».

Il comandante militare della regione centrale di Sumatra ha intanto annunciato che tutte le imprese olandesi della zona sottoposta al suo comando sono state poste sotto il controllo dell'Amministrazione Provinciale.

Le imprese, la cui sede sociale, non si trova in questa regione dovranno assoggettarsi a questa misura che è stata presa per evitare che si producano dei disordini o degli eccessi.

Smentita saudita

Il Governo dell'Arabia Saudita ha smentito categoricamente una notizia diffusa dal quotidiano egiziano «Al Arham» secondo il quale Re Saud avrebbe offerto al Principe Abdullah dell'Irak, una somma di 5 milioni di dinari irakeni «perché egli rinunci alle sue pretese sul trono dell'Arabia Saudita».

Secondo «Al Arham» Re Saud aiuterebbe il Principe Abdullah a divenire Re di Siria e questo, in cambio, avrebbe rinunciato alle sue pretese al trono saudita.

LA SITUAZIONE AD IFNI

Ritirata degli spagnoli da tutti i posti isolati

Messo in atto un nuovo dispositivo che dovrebbe permettere alle truppe iberiche di controllare il territorio dello enclave - Discorso del Re del Marocco a Madrid

New York, 10. Il Re del Marocco, durante un pranzo offertogli dalla «Associazione di Politica estera» di New York, ha dichiarato che l'atteggiamento della Spagna, consistente nell'usare «metodi violenti» e minacce per conservare la sua dominazione una parte del territorio nazionale marocchino, malgrado i campeggi straordinari che vi si sono registrati tanto sul piano politico, quanto su quello internazionale, potrebbe portare ad un deterioramento delle relazioni tra Rabat e Madrid».

Il Sovrano non ha fatto direttamente allusione agli incidenti di cui il suo uditorio non poteva farsi illusioni sul senso vero delle sue parole.

Il Re ha aggiunto che la Spa-

gna sembra «avere abbandonato i metodi pacifici e la ricerca di soluzioni per la via dei negoziati amichevoli» che «a suo avviso rappresentavano, nella misura in cui sono liberamente consentiti, in modo migliore gli attuali contrasti».

Il Re del Marocco ha dichiarato d'altra parte che se le nazioni occidentali dovessero tentare di estendere la loro dominazione in Africa con i vecchi metodi colonialisti, esse perderebbero un'occasione eccezionale per contribuire all'evoluzione del continente. Il rinvio di questo continente, è uno degli sveglia dell'Africa e uno degli avvenimenti più importanti del ventesimo secolo. Nessun momento potrebbe essere scelto meglio di questo dall'occidente

(Continua in 3ª pag.)

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Risoluzione unanime per l'Algeria

New York, 10. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha esaminato oggi in seduta plenaria, il rapporto della commissione politica sulla Algeria.

Come si ricorderà il dibattito in seno alla commissione si è concluso senza che fosse stata adottata alcuna risoluzione.

Un testo è stato redatto da un gruppo composto dai paesi latino americani e da altri paesi per una risoluzione di compromesso.

L'Assemblea Generale ha approvato all'unanimità - meno la Francia che non partecipava al voto - la seguente risoluzione di compromesso sull'Algeria:

«L'Assemblea Generale, avendo discusso la questione algerina, ricordando la sua risoluzione del 15 febbraio scorso, esprime nuovamente la sua preoccupazione per la situazione in Algeria. Prende nota dell'offerta di buoni uffici del Re del Marocco e del Presidente della Repubblica Tunisina, esprime il voto che in uno spirito di effettiva cooperazione vengano iniziate trattative e vengano utilizzati altri mezzi appropriati in vista di una soluzione che sia in conformità con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite».

La risoluzione è stata presentata da 15 paesi - Argentina, Brasile, Canada, Cuba, Repub-

blica Dominicana, India, Iran, Irlanda, Italia, Giappone, Messico, Norvegia, Perù, Spagna e Thailandia.

Nessun oratore ha chiesto la parola, ed allora il Presidente ha immediatamente posto la risoluzione ai voti per alzata di mano.

Il Brasile ed altri paesi hanno chiesto oggi all'Assemblea Generale di stabilire una sopratassa del tre per cento sulle tariffe di transito nel canale di Suez, per coprire il conto del recente riattamento del canale stesso.

Su tale progetto di risoluzione l'Assemblea voterà probabilmente domani.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NELLA GIORNATA DEI «DIRITTI DELL'UOMO»

La manifestazione popolare di protesta contro la "discriminazione razziale,"

Come preannunciato, nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo, in occasione della «Giornata dei Diritti dell'Uomo», la manifestazione di protesta contro la politica di discriminazione razziale attuata nell'Unione del Sud Africa.

Alla manifestazione hanno presenziato il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Abdi Nur Hussein, il Prefetto della Regione del Benadir, Signor Hassan Nur Elmi, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, Signor Giama Ganni, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, alti funzionari del Governo della Somalia, ed una folla di lavoratori appartenenti a tutte le categorie.

Senza dubbio, alla manifestazione avrebbe partecipato un numero più imponente di lavoratori e di cittadini se il tempo piovoso non li avesse resi titubanti.

Ad ogni modo non si può non sottolineare l' appassionato interesse che il Popolo Somalo pone al destino gli altri popoli africani, i quali, meno fortunati di loro, non hanno ancora avuto la possibilità di vivere in una atmosfera di libertà e di fraternità.

Oratori ufficiali della giornata sono stati il Segretario Generale del Sindacato Lavoratori della Somalia, Signor Abdulkadir Ali Bolal, ed il Segretario Generale della Federazione Lavoratori della Somalia, Signor Abdulkadir Abuker Mahdi. Essi sono stati presentati alla folla dei presenti dal Signor Hassan Abdi «Ghiaccio», membro del Comitato Direttivo del Sindacato Lavoratori della Somalia il quale nell'illustrare brevemente l'alto significato della manifestazione esprimeva l'augurio che la prossima celebrazione della «Giornata dei Diritti dell'Uomo» possa vedere gli altri popoli africani affrancati da ogni forma di discriminazione e pertanto salutarli come «uomini liberi tra uomini liberi».

Si portava, quindi, al microfono il Signor Abdulkadir Ali Bolal il quale pronunciava il seguente discorso:

«Oggi ricorre il giorno in cui, nove anni fa, venne proclamata la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, uno dei più importanti capitoli della Libertà e della emancipazione dell'uomo senza distinzione di razza, di religione, nazionalità o qualsiasi altra distinzione che raggruppi l'umanità in unità non interdipendenti, ma nettamente separate l'una dall'altra».

«Per la prima volta oggi i lavoratori della Somalia possono celebrare questa data perché finalmente, come in tutte le Nazioni libere e indipendenti, essi possono direttamente prendere parte a questa manifestazione e proclamare, insieme a tutti i lavoratori del mondo, la libertà ed i diritti dell'uomo, e ciò è stato possibile grazie alla creazione di un Governo democratico e libero, veramente Somalo».

«Di fronte a tanto entusiasmo e tanta speranza, siamo veramente dolenti ed indignati di dover constatare come, ancora oggi, nel nostro Continente si osi negare la libertà a milioni di Africani, nostri fratelli, specie nell'Unione del Sud Africa, ove il Governo di quel paese favorisce una società razzista e nega ogni diritto agli africani, violando i più sacri principi oramai acquisiti in tutto il mondo civile, come quello della libertà e dell'eguaglianza di ogni uomo».

«Rivolgiamo in questa circostanza un caloroso appello alla organizzazione delle Nazioni Unite affinché condanni energeticamente l'odiosa politica di segregazione razziale esistente nell'Unione Sud Africana».

«Viva tutti i lavoratori del mondo e Viva la Somalia».

Prendeva quindi la parola il Signor Abdulkadir Abucar Mahdi di «Cavour» il quale diceva:

«L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite riunita a Parigi il 10 dicembre 1948 proclamava la «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo».

«Oggi ricorre il nono anniversario della proclamazione di questi umani comandamenti compendiatosi in un preambolo di 30 articoli».

«E oggi, per la prima volta, si celebra questa ricorrenza, con la partecipazione del popolo, anche quale protesta contro l'arbitrio razziale di certe nazioni che, malgrado la «Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo», vogliono mantenere sotto il giogo della schiavitù, o di principi feudali, alcuni popoli africani e in particolare, il popolo del Sud Africa».

«Contro questo arbitrio invito i convenuti a gridare con me: Abbasso il razzismo! Evviva la libertà!».

«Questo nostro grido si unisca a quello di tanti altri uomini liberi, ed alla risoluzione votata dalle Nazioni Unite contro il Sud Africa».

E mentre dobbiamo essere grati al consesso delle Nazioni per la proclamazione della «Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo», che vuole riconoscere in ognuno di noi una dignità umana, noi dobbiamo renderci degni di questo privilegio per poter esigere che questi principi siano applicati a tutto il genere umano».

«Evviva la libertà! Abbasso il razzismo!».

Calorosi applausi salutavano i due discorsi.

Successivamente parlava il Signor Hassan Abdi «Ghiaccio» il quale rivolgendosi ai Lavo-

All'Istituto Superiore ed alla Scuola Politica

L'anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo è stato celebrato ieri in modo solenne all'Istituto Superiore ed alla Scuola Politica con un discorso del Prefetto Hassan Nur Elmi, Presidente delle due istituzioni.

Alla manifestazione hanno partecipato tutti i Professori e tutti gli allievi.

Il Prefetto Hassan Nur Elmi, spiegando l'importanza del mantenimento e della protezione dei diritti dell'uomo, ha messo in rilievo il concetto che lo sviluppo delle libertà fondamentali della persona umana



Abdulkadir Ali Bolal mentre legge il suo discorso. (Foto Hussein)

ratori presenti, ed appartenenti alle due Organizzazioni Sindacali, esprimeva il suo vivo compiacimento per il fatto che i lavoratori si fossero uniti per la ricorrenza che si celebrava e esprimeva altresì il suo augurio perché presto i lavoratori possano ugualmente unirsi in un'unica organizzazione sindacale, e ciò per il bene e l'interesse dei lavoratori stessi.

Proseguendo nel suo discorso l'oratore annunciava anche che conversazioni si stanno svolgendo appunto per giungere a questa unificazione sindacale, il che permetterà, poi, la costituzione dei sindacati di categoria.

Concludeva, infine, rivolgendo, a nome della sua organizzazione e dei lavoratori presenti, un sincero ringraziamento al Governo il quale sta portando a termine, così come ebbe a promettere allorché si presentò all'Assemblea Legislativa per le dichiarazioni programmatiche, i lavori relativi alla applicazione del Codice del Lavoro. Cosa questa che permetterà una migliore organizzazione e salvaguardia dei diritti del lavoro in Somalia.

Parole di circostanza pronunciava poi il Signor Abdi Nur del Sindacato Maestri della Somalia.

Chiudeva la celebrazione il Prefetto della Regione del Benadir il quale rivolgeva parole di elogio e ringraziamento alle due organizzazioni sindacali per la perfetta riuscita organizzazione della manifestazione.

Prime visioni

Il nome di una costellazione per contrassegnare un corso degli allievi piloti dell'accademia aeronautica di Nisida. Seppure con un residuo di sapore di imitazione, lo spunto in fondo era e resta buono. Una certa qual pesantezza ha però gravato l'opera con la ripetizione di scontati luoghi comuni.

Un buon cast di attori giovani selezionati tra le figure più prestanti, come Jacques Sernas, o popolari come Franco Interlenghi, o di provata abilità recitativa come Claude Laydu. Breve ma garbata l'apparizione di Antonella Lualdi, poco accessibile, almeno nei termini di stella della televisione Marisa Borroni che nella sua prima prestazione per il cinematografo non si allontana di molto dalle possibilità di una generica qualunque. Regia di Leonardo de Mtri, in ferriantacolor.

Toselli

Rivolto agli allievi dell'Istituto e della Scuola il Prefetto Hassan Nur Elmi ha quindi raccomandato lo studio approfondito delle norme dello Stato moderno relative ai diritti umani come efficace contributo al consolidamento in Somalia della coscienza umana.

Il Prof. Costanzo, Preside dell'Istituto Superiore ha espresso l'adesione di tutti i Professori con frasi calorose sugli ideali della uguaglianza e della solidarietà umana.

Gli allievi hanno infine manifestato il loro consenso con un fervido applauso.

Rettifica

Nel redigere la notizia relativa all'udienza concessa dal Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giama, al Signor Mohamad Ibrahim Dere, Ispettore Generale all'Azhar e Presidente della Missione Culturale in Somalia ed ex Direttore della Facoltà Sciaraitica all'Università di Beirut, udienza, al quale era presente anche il Ministro per gli Affari Generali, On.le Mohamad Abdi Nur, abbiamo involontariamente ommesso che il Signor Mohamad Ibrahim Dere, è stato accompagnato dal Ministro per gli Affari Sociali, dal Console Generale della Repubblica Egiziana in Mogadiscio il quale lo ha presentato al Ministro stesso.

Chi arriva e chi parte

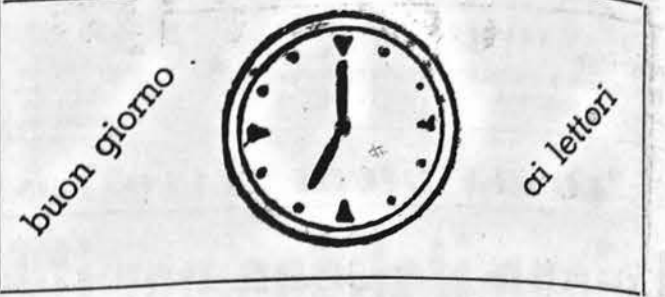
Con la M/n «Franchina Fasio» dall'Italia, sono giunti: Ester De Carolis, Irma Giagni, Mario Garino, Elena Garino, Giovanni Gallo, Agostino Gallo, Rita Lombardi, Osetta Lombardi, Fabio Lombardi, Marita Lombardi.

Le strade

Sono riaperte al traffico: — le piste che dal Distretto di Bardera portano a Baidoa, Dinsor e Gelib; — la pista Buracaba confine Baidoa; — la pista Baidoa-Dinsor; — la pista Buracaba Uanle Uen è riaperta solo al traffico per automezzi leggeri.

Il Consolato di S. M. Britannica in Mogadiscio rende noto che la strada Isolo-Nairobi sarà chiusa al traffico fino al 31 dicembre.

E'prevista, inoltre, la chiusura della predetta strada dal 15 Marzo al 30 giugno 1958.



— 11 dicembre 1957, mercoledì.
— 18 Giamal-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

EFFEMERIDI

Sono resi noti, l'11 dicembre del 1953, i risultati delle elezioni nel Sudan, elezioni dalle quali uscì vincitore il Partito Unionista. Al termine di un viaggio nel Medio Oriente, il Vice Presidente degli Stati Uniti Nixon, illustra gli scopi degli aiuti concessi dall'America alla Persia.

Il Governo di Parigi è, l'11 dicembre del 1954, vicino ad una crisi per i soliti problemi del Nord Africa. In Tunisia scade la tregua per la fine delle ostilità.

Le poco ortodosse dichiarazioni che Bulganin e Kruscev fanno a Nuova Delhi, dove sono in visita, l'11 dicembre del 1955, provocano seri risentimenti a Londra ed a Karachi. Eden propone un piano per opporre all'invasione sovietica un blocco occidentale sempre più compatto.

L'Assemblea Legislativa della Somalia, approva, al termine di una lunga ed esauriente discussione, l'11 dicembre 1956, la trasformazione in legge del decreto legge relativo al commercio estero ed al regime valutario. Alle Nazioni Unite, dove è in corso il dibattito sull'Ungheria, la delegazione di quella nazione lascia l'Assemblea Generale ritenendo che la discussione non proceda secondo i principi della Carta delle Nazioni Unite.

IL TEMPO

del giorno 10 dicembre 1957
Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 23,0
Vento prevalente Km. ora 3,7

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen m. 1,20
Uebi Scebeli m. 1,20
Lugh Ferrandi m. 3,15
Giuba m. 3,15

Le piogge

Apprendiamo da Villabruzzi che nella giornata di Domenica ha piovuto ininterrottamente dalle cinque del mattino alle ore dodici. Il pluviometro ha registrato 100 mm. di acqua caduta. Il mercato di Bender Gedid è rimasto completamente allagato.

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta (ital.)
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta (ital.)
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozione di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Nozioni d'igiene
17.00 - Hello (duetto)
17.10 - Gabai con musica
17.25 - Notiziario settimanale delle N. U.
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «La grande sfida» - Cinemascope - Ultima visione - con Robert Ryan, Virginia Mayo, Jeffrey Hunter.
CINEMA CENTRALE — «Altair» - Ferraniacolor - con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Claude Laydu - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Il Sergente Bum» con Burt Lancaster, Virginia Mayo.
CINEMA HADRAMUT — «I saccheggiatori del sole».
CINEMA HAMAR — «Siluri umani» con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Andrea Checchi, Ettore Manni.
CINEMA MISSIONE — «Aiam Elwialiali» - Film arabo.
SUPERCINEMA — «La vera storia di Jess il bandito» - Cinemascope - con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Hope Lange - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

All'Alta Moda ultimi giorni di liquidazione. Approfittate!!!

OGGI al CINEMA HAMAR

Un film di ardimento e di azione.
Un film che rievoca fatti realmente accaduti.
Una autentica pagina di audacia e gloria italiana.

Siluri umani

Con: RAF VALLONE - FRANCO FABRIZI - ANDREA CHECCHI - CHRISTIAN MARQUAND - ETTORE MANNI - ELENA VARZI.

Alimentari CAPUTO

In occasione delle Feste Natalizie si accettano prenotazioni per:
TACCHINI - CAPPONI - COSTATE E SALSICCE DI MAIALE inoltre un vasto assortimento di FRUTTA e VERDURA



Parla il Prefetto del Benadir. (Foto Hussein)

NON E' SOLTANTO IL GRIGIO ORGANO DELL'ANATOMISTA Mera vigliosa realtà del cervello umano

Secondo la moderna biologia, l'evoluzione della cellula al cervello umano richiede qualcosa come duemila milioni di anni; il riconoscimento dell'importanza del cervello da parte dell'uomo, avvenne solamente dopo varie migliaia di anni di maturità intellettuale; e cosa recente l'accettazione del cervello come oggetto di studio accademico nelle scuole fisiologiche, malgrado la sua formidabile complessità.

Telajo incantato

E' necessario premettere, a questo punto, che, per cervello, la biologia contemporanea intende qualcosa di più dell'organo gelatinoso grigiore dell'anatomista: anche per un uomo di scienza, esso, infatti, è l'organo dell'immaginazione. Un grande fisiologo lo ha definito «telajo incantato»: un altro lo ha paragonato a «un iago tranquillo», sulla cui superficie increspata si intrecciano multiformi figure. La prima di queste immagini potrebbe far pensare che il «magico» possa essere funzione di un meccanismo; l'altra può invitare ad imbarcarsi sulla superficie di una profondità ignota e soggetta alle tempeste.

Movendo da tali premesse, il biologo inglese Walter Grey Walter ritiene che il vecchio «cogito ergo sum» sia fisiologicamente vero. Pertanto, l'uomo per ciò che lo concerne, è essenzialmente ciò che è in virtù del pensiero; e la sua sopravvivenza nella lotta per l'esistenza, la deve allo sviluppo di quella supremazia funzione cerebrale. Egli è «sapiens», specie pensante del genere «uomo», capace di discernimento, discrezione e giudizio, anche se spesso — troppo spesso! — non si mantenga all'altezza di tutti i significati del nome che lui stesso si è dato e finisce per scivolare sotto livello degli animali. Ma il cervello ha numerose altre funzioni, tante e diverse; e Walter Grey Walter ne fa oggetto in un ampio e profondo studio nella sua recente opera: Il cervello vivente edita dal Feltrinelli di Milano, a cura di Gian Paolo Giovine.

Beninteso, è pacifico che nessun altro animale possiede i mezzi per essere «sapiens» come l'uomo; (l'animale, invero, batte l'uomo sul terreno dei sensi e nella sfera medianica che la moderna zoopsicologia, con a capo William Mackenzie, sta arditamente indagando). In termini di comportamento, secondo Walter Grey, l'essenziale della questione è il seguente: quando ci imbattiamo in qualcosa di nuovo, non reagiamo necessariamente subito in modo particolare. Ci pensiamo su; e possiamo immaginare una delle tante possibili risposte o reazioni e ce le possiamo raffigurare con tale chiarezza da essere in grado di vedere se l'atto che si è immaginato sia giusto o sbagliato, senza doverci impegnare nella azione.

Molto presto, nella storia dell'uomo, il cervello deve aver acquisito quel meccanismo che riconosciamo nell'azione come immaginazione, calcolo, predizione. La ragione astratta e «dominio di ciò che chiamiamo «violenza», sono giunti più tardi. La messa in opera di codesti controlli, come il biologo spiega nel libro, può essere registrata sotto forma di correnti elettriche, le quali si muovono sottilmente intrecciate attraverso il cervello. E gli strumenti più sensibili, che amplificano le variazioni elettriche dieci milioni di volte o più, raccolgono sul cervello degli altri animali soltanto elementi isolati e intermettenti di queste funzioni superiori. Ma, si chiede lo scienziato, chi potrebbe dire priva di cervello, una creatura, come l'ape, capace di ritornare da un lungo volo e di riferire alla sua comunità, con l'approssimazione di qualche metro, dove ha scoperto provviste per il miele? Giudicata da questi risultati, l'ape è la «unità mobile» elementare differenziata di un «cervello sedentario». Bisogna pure ammettere ad onore dell'ape «nella verità, che il suo sistema reagente è, in realtà, un frammento di «cervello specializzato». Tutta la Creazione si è arrotolata, per molti anni, a questo stadio di progresso neuronale. Una larga parte di esseri

oggi viventi non l'ha neppure raggiunto. La medusa, per esempio non ha né cervello né gangli. Una rete nervosa di semplici cellule è sufficiente a tutti i suoi bisogni; e lo stesso «messaggio convulsivo» è ripetuto continuamente e simultaneamente da tutti i centri.

Questo meccanismo, benché elementare, compie un passo importante verso l'evoluzione del cervello: costituisce già un sistema nervoso capace di reazione. Neppure l'ameba, questa creatura unicellulare prediletta nelle prime lezioni biologiche, deve essere considerata esclusa da una vita sensibile e incapace di rispondere agli stimoli esterni. Infatti, se si trova nelle vicinanze del cibo, essa se ne serve, con la stessa disinvoltura di un bimbo che allunghi una mano per ghermire una fetta di torta sul tavolo... Ebbene, il meccanismo di risposta dell'unica cellula che forma l'ameba, è fondamentalmente attivato nello stesso modo con cui vengono attivati i dieci milioni di cellule del nostro cervello.

Un equilibrio precario

Il protoplasma, in forma di cellula, mantiene un precario equilibrio elettrochimico e può, come un esplosivo, essere attivato da un meccanismo di sparo. L'esplosione fa sì che la cellula si scarichi con emissione di un impulso; e nello stesso tempo si ricarichi e armi il meccanismo di sparo. La frequenza di scarico è modulata dalla intensità di stimolazione.

Chi ricorda la semplice concezione che dell'ameba aveva la passata generazione degli studiosi, comprenderà quanto siano cambiate le nozioni scientifiche che la riguardano. Molta strada è stata, infatti, percorsa da quando (1919) Doncaster, autorità di primo piano in questo campo, poteva affermare che «la parola cellula comincia a perdere il suo definitivo e preciso significato, e ad essere usata piuttosto come un termine descrittivo di comodo, che per indicare un fondamentale concetto biologico».

La grande semplicità delle piante, il loro diretto accesso all'energia solare e ai nutrienti della terra, sarebbero dovuti essere, per quanto riguarda l'evoluzione del cervello, più vantaggiosi della complessa esistenza animale. Nei molti milioni di anni di vita da serra che la terra procurò alle giovani specie vegetali, tutto sarebbe potuto accadere. Le mutazioni erano forse all'ordine del giorno; e ogni giovane pianta, con una scintilla di originalità nelle sue cellule, si sarebbe potuta sviluppare in una nuova direzione. Ciò che accade, con sconcertante sorpresa, nel mondo delle piante, fu la scoperta dei loro

sessò. Il meraviglioso fenomeno si manifestò 150 milioni di anni fa, proprio quando esili creature cominciarono a misurare la loro sagacia contro i grandi animali. Può darsi che l'assenza di nervi si volesse a tutto loro vantaggio. Ancor oggi un'azione nervosa vegetale è rimasta indimostrata.

Le modificazioni nell'ambito del sistema nervoso sono meravigliose: differenziazione del tessuto; diversificazione delle cellule; elaborazione di sempre nuove attività specializzate; apparenza esuberante di organi completamente nuovi. Dal punto di vista che si possa immaginare un'intermediaria fra unicellulare e il pluricellulare, è quella delle spugne. La spugna è un aggregato di protozoi unicellulari, privi di un visibile agente coesivo; se, però, si lacera la spugna viva, e per di più la

si fa passare attraverso un setaccio, le sue cellule si riuniscono di nuovo, come un organismo che risorga dalla morte. A questo punto un «miracolo strutturale» si verifica nella vita della cellula. Una sua parte comincia ad allungarsi e a specializzarsi, come conduttore elettrico; alla fine, la lunghezza della cellula è qualcosa come centomila volte il suo diametro iniziale. Divenuta così possibile la riunione in un vero e proprio organismo, le cellule abbandonano il sistema di percezione «telepatica» e materialmente si collegano in una rete nervosa, come avviene nella medusa. Giunge quindi il momento — frutto del segreto processo di molti milioni di anni — in cui l'inerente mobilità della cellula animale e dell'organismo si avvantaggia del successivo salto evolutivo.

In complesso, tra il protozoo e la comparsa di un animale dotato di cervello, s'intepre il lavoro di qualche migliaio di milioni di anni: i primi a beneficiare di questa nuova dotazione, dopo un altro salto evolutivo, furono i pesci, la cui più spiccata caratterizzazione fu l'impulso elettrico. Il cammino della Creazione è nel buio dei secoli, cosparsi di codesti allucinanti prodigi.

G. B.

Tre tendenze dell'economia inglese

Il supplemento annuale, dedicato alla situazione economica inglese e del Commonwealth, che il Times ha pubblicato con il numero del 18 novembre, compie un largo giro d'orizzonte sull'economia inglese nei primi mesi di quest'anno.

«Il comportamento dell'economia inglese nei primi nove mesi dell'anno, inizia l'articolo, mostra tre tendenze principali». «In primo luogo, per quanto essa fosse già ad un alto livello, la domanda interna di beni di consumo e di beni capitali ha mostrato un ulteriore aumento. In secondo luogo, per quanto la produzione di beni e servizi abbia continuato ad aumentare, i redditi monetari sono aumentati anche più rapidamente, così che costi e prezzi hanno continuato a salire. Terzo, la Gran Bretagna si è guadagnata un largo surplus in valuta estera, e dispetto delle difficoltà create dalla crisi di Suez».

«L'aumento della produzione si è verificato per la maggior parte nell'industria manifatturiera e mineraria».

«La produzione di beni di consumo, dal canto suo, ha mostrato una buona ripresa, ed ha in parecchi casi superato la produzione record del 1955. Il più alto tasso di aumento si è probabilmente registrato nelle industrie produttrici di beni di consumo durevoli. L'industria degli autoveicoli è praticamente passata, in sei mesi, dalla condizione di recessione e quella di boom. «In contrasto con l'andamen-

to delle vendite sul mercato interno, le esportazioni di apparecchi domestici è andata diminuendo durante l'anno sia in volume che in valore; questa diminuzione delle vendite all'estero e in parte dovuta, soprattutto sui mercati europei, alla concorrenza tedesca».

«Il livello degli investimenti ha continuato a crescere, ma ad un tasso di aumento decrescente. In termini reali, l'aumento degli investimenti è stato del 4% per la prima metà dell'anno, rispetto al tasso di aumento del 5% verificatosi tra il 1955 ed il 1956 e di quello del 6% tra i due anni precedenti. Gli investimenti del settore privato dell'economia sono cresciuti del 6% nella prima metà del 1957, rispetto ad un aumento del 12% nello stesso periodo dell'anno scorso, mentre quelli del settore pubblico sono cresciuti del 3%, rispetto al 10% dell'anno scorso».

Venendo poi ad esaminare la situazione del commercio con l'estero, l'articolo osserva che il quadro delle esportazioni inglesi non è in coraggiate. Alla metà del 1957, le esportazioni erano ancora cresciute in valore, ma ciò è in gran parte dovuto ad un ulteriore aumento del commercio mondiale nel suo complesso. In termini relativi, la quota dell'Inghilterra del mercato mondiale ha continuato a diminuire nella prima metà dell'anno, mentre ha continuato ad aumentare la quota sia della Germania Occidentale sia degli Stati Uniti.

La conferenza interparlamentare del Commonwealth

Nuova Delhi, 10.

Il leader laborista britannico, Gaithskell, aprendo la conferenza interparlamentare del Commonwealth, riunita per uno scambio di vedute, sulle questioni della difesa e della politica estera, ha detto «dobbiamo ammettere che non possiamo più riconoscere il Commonwealth né come un'alleanza militare completa, né come un complesso di stati che perseguono una stessa politica estera».

Gaithskell ha detto di ritenere che i membri del Commonwealth possono intendersi sui seguenti principi comuni: sostegno della Carta delle Nazioni Unite, accettazione del principio dell'uguaglianza razziale, difesa, ovunque, della democrazia e della libertà.

La politica estera della Libia

Tripoli, 10.

Il Principe Ereditario di Libia El Hassan El Rida, ha aperto a Bengasi, in nome del Re Idriss, la terza sessione del Parlamento Libico.

Il Capo del Governo ha letto il discorso del trono ed ha affermato che il suo governo manterrà le sue relazioni d'amicizia con i Paesi arabi, con il mondo occidentale e con quello orientale, appoggerà le rivendicazioni del popolo algerino e continuerà a mantenere fede ai suoi impegni internazionali.

Egli ha anche annunciato che la Libia sarà presto rappresentata presso i Governi del Marocco e del Sudan.

Si apprende anche che si è proceduto a Bengasi allo scambio degli strumenti di ratifica sull'accordo italo-libico firmato a Roma il 2 ottobre 1956 e ratificato nella primavera scorsa dai Parlamenti italiano e libico.

Il Ministro degli Esteri libico Elburi ha pronunciato un caloroso discorso sottolineando l'importanza della soluzione dei problemi in pendenza fra i due paesi, e le prospettive per la realizzazione di una crescente collaborazione fra i due popoli mediterranei.

Ancora incidenti a Cipro

Atene, 10.

Da Nicosia vengono segnalati stamane nuovi incidenti.

Davanti allo edificio del ginnasio greco della città gli studenti hanno inscenato una dimostrazione. Le forze britanniche hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni ed agli sfollagente per disperderli, numerose persone sono rimaste ferite.

Il coprifuoco è stato imposto per un tempo illimitato dalle autorità britanniche a Nicosia. L'accesso nell'abitato di Nicosia è vietata alle truppe inglesi.

Il piano italiano per il Medio Oriente

(Continuazione 1ª pag.)

Si apprende anche che a richiesta del Governo jugoslavo, gli Stati Uniti hanno deciso di sopprimere il loro aiuto militare alla Jugoslavia, a quanto si apprende negli ambienti autorizzati americani.

La cosa era attesa, malgrado lo stretto riserbo mantenuto, da sabato in poi, sulla conversazione che il Maresciallo Tito ha avuto con l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Infatti non vi era nessun dubbio negli ambienti diplomatici che l'aiuto militare americano fosse terminato.

Da molto tempo a questa parte gli jugoslavi erano, per così dire, seccati dai dubbi continuamente espressi dagli Stati Uniti circa l'indipendenza della loro politica, così come lo erano per le condizioni umilianti alle forniture d'armi.

L'incontro Tito-Kruscev a Bucarest, svoltosi nell'agosto scorso, ed il riconoscimento della repubblica democratica tedesca non hanno fatto che aggravare le cose.

D'altra parte, si nota, che l'armata jugoslava ha ora un bisogno meno imperioso di equipaggiamenti militari, grazie allo sviluppo preso dall'industria bellica jugoslava.

Si rileva tuttavia che i dissensi tra Washington e Belgrado potrebbero ripercuotersi anche sull'aiuto economico che la Jugoslavia ha ricevuto fino ad oggi, si teme in effetti l'effetto sfavorevole che certo avrà su alcuni parlamentari americani, già mal disposti nei suoi riguardi, la rinuncia della Jugoslavia all'aiuto statunitense.

La situazione ad Ilni

(Continuazione 1ª pag.) per collaborare con le potenze africane su un piede di uguaglianza e sulla base della libertà.

Intanto un comunicato del Ministero della Guerra spagnolo, annuncia che «tutti i posti isolati sono stati evacuati, al fine di permettere un'azione coordinata delle truppe spagnole contro le bande di aggressori che si trovano ancora nel territorio dell'enclave e contro quelle che potrebbero arrivare come rinforzi».

Nel corso delle ultime quarantotto ore si è cercato di mettere in atto il nuovo dispositivo che dovrebbe permettere alle truppe spagnole di controllare il territorio, prosegue il comunicato.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero di Grazia e Giustizia
A V V I S O

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 17 dicembre 1957 — dalle ore 9 alle ore 10 — Stanza numero 33, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito onde partecipare alle gare di licitazione privata.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Distretto di Mogadiscio
Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 12, 16, 19 e 22 corrente reparti dipendenti dal Comando Forza di Polizia eseguiranno esercitazioni di tiro con le seguenti armi:

Obice da 100/17; mortaio da 81; cannone da 37 mm.; mitragliatrici Browning e Breda 37; moschetto automatico Thompson; fucili e moschetti cal. 7,35; bombe a mano nella zona compresa tra Ras Sif, l'aeroporto di Mogadiscio e la Baia della morte con fronte al mare.

Il tiro avrà inizio alle ore 16 ed avrà termine alle ore 18,30. All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulle alture circostanti e saranno ritirati al termine dell'esercitazione.

La profondità da sgomberare a mare è di km. 5 (cinque).

La zona in cui l'esercitazione si svolgerà sarà fatta sgomberare e sarà vigilata con vedette. Durante il tiro sarà interdetto il transito nelle strade che attraversano la zona pericolosa.

La vedetta è da considerarsi come una sentinella; ad essa sono dovuti rispetto ed obbedienza. Chiunque ne forzerà la consegna e non ottempererà all'ingiunzione da essa fattagli sarà punito a norma dell'Art. 140 del C. P. M.

Alla fine del tiro apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona di arrivo dei proiettili, alla distruzione dei proiettili eventualmente rimasti inesplosi ed al recupero dei rottami.

Chiunque dopo le esercitazioni, ed anche a distanza il tempo da queste, rinvenisse sul terreno proiettili inesplosi dovrà astenersi dal rimuoverli senza alcuna eccezione di circostanza, perchè un proiettile inesplosivo può scoppiare anche se leggermente mosso.

Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al comando della stazione di Polizia di Mogadiscio Beit-Er-Ras.

IL COMMARIO DISTRETTUALE
Giama Ganni Ahmed

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

L'elezione del Presidente cecoslovacco

L'elezione, da parte dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, del successore dello scomparso Presidente Antonin Zapotocky è stata esclusivamente una questione di forma, dato che il Comitato centrale del partito comunista ed il Fronte nazionale avevano già deciso in questo senso designando alla massima carica dello Stato il primo segretario del partito, Antonin Novotny. Ma, proprio perchè si è trattato di una elezione soltanto formale, è interessante osservare la procedura seguita.

Zapotocky era morto da sei giorni, allorché il Comitato centrale del partito comunista si riunì a Praga nella mattinata di martedì 19 novembre e designò a succedergli Novotny. Più tardi, sempre nella mattinata, il Comitato centrale del Fronte nazionale, (una organizzazione comune dei partiti comunisti ceco e slovacco) si riunì e, per ceco e slovacco) si riunì e, per usare le parole del comunicato ufficiale «raccomando che l'ufficiale «raccomando che Novotny fosse eletto presidente» dall'Assemblea nazionale quando quest'ultima si fosse riunita do quest'ultima nella stessa giornata, più tardi nella stessa giornata.

Il discorso di nomina all'Assemblea fu pronunciato dal Volo del governo cecoslovacco Viliam Siroky, che disse: «Il Comitato centrale del partito comunista e il Comitato centrale del Fronte nazionale sono del parere che, svolgendo il partito

comunista un ruolo decisivo in tutte le sfere della vita dello Stato democratico del nostro popolo, è politicamente opportuno, nella situazione presente, concentrare nella stessa persona la funzione di Presidente della Repubblica e quella di primo segretario del Comitato centrale del partito comunista della Cecoslovacchia».

L'elezione in se stessa si è svolta in modo altrettanto sfacciatto. Il presidente dell'Assemblea nazionale, Zdenek Fierlinger, ricordò ai deputati che il paragrafo tre della legge sull'elezione del Presidente richiedeva loro di compiere l'elezione stessa in seduta pubblica senza dibattito. Egli quindi dichiarò chiusa la presentazione dei candidati, benché la legge consenta a

qualsiasi gruppo di cinque deputati di presentare una propria candidatura». Dato che vi era un solo candidato, la votazione si svolse per alzata di mano e il capo del partito comunista Novotny fu eletto all'unanimità.

E' da osservare che soltanto in uno degli altri paesi dominati dai comunisti, e cioè in Ungheria, due cariche del genere sono concentrate nella stessa persona: anos Kadar è infatti ad un tempo primo ministro e primo segretario del partito.

Resta da vedere, pertanto, se questa mossa dei comunisti cecoslovacchi, notoriamente ortodossi, debba far presagire l'adozione generale del sistema nei paesi d'oltre cortina.

S. ANDREA

(TERME DI S. ANDREA - PARMA)

DIURETICA - ANTIURICA - ANTICATARRALE
ACQUA MINERALE NON GASATA per uso sanitario

Vendita Ingrosso: **MARANO - Tel. 160.**

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

١١ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ١٨ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

البعثة الصومالية تصل الى الخرطوم ويستقبلها رئيس مجلس الوزراء السوداني

غادرت اديس أبابا البعثة الصومالية وحاشيتها صباح يوم الأحد الماضي في تمام الساعة الثامنة ووصلت على متن الطائرة الخاصة التابعة لسلاح الطيران الصومالي الى الخرطوم في تمام الساعة ١٠:٣٠ . وكان في استقبالها هناك رئيس مجلس الوزراء ووزير الداخلية والوزير المفوض الايطالي وسفير الحبشة في الخرطوم ورئيس التشرفيات وعدد كبير من الشخصيات . واستعرض رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبدالله عثمان ورئيس مجلس الوزراء المحترم عبد الله عيسى فره قول الشرف وبعد وصول البعثة الى مسكنها وزيارتها لأعضاء الحكومة السودانية دعيت الى مأدبة غداء أقامها رئيس الوزراء تكريماً لها .

وقضت البعثة بعد ظهر يوم الأحد في زيارة عاصمة الجمهورية السودانية والمفوضية الايطالية في الخرطوم ، وانهى اليوم الاول من اقامتها في الخرطوم بمأدبة عشاء أقامها رئيس الوزراء بصورة رسمية تكريماً لها . وفي صباح يوم الاثنين الماضي زار رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء المتاحف والمعهد الفني والبرلمان والجامعة . واستقبلت البعثة بعض الصحفيين وأدلت لهم ببعض التصريحات ودعيت بعد ذلك الى مأدبة غداء من المفوضية الايطالية حيث أقيمت حفلة استقبال بعد ظهر يوم الاثنين اشترك فيها أعضاء الحكومة وكبار الموظفين والهيئات الفعلية . وتوجهت بعد ذلك البعثة بقطار من السكك الحديدية الى جزيرة حيث قضت الليل .

وزير الشؤون الاجتماعية يستقبل رئيس البعثة الثقافية المصرية

استقبل وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالي في صباح يوم الاثنين الماضي السيد محمود ابراهيم ديري مفتش عام في جامعة الأزهر ورئيس البعثة الثقافية المصرية في الصومال وعميد سابق لكلية الشريعة في جامعة بيروت . ودار الحديث بين الوزير والسيد محمود ابراهيم ووزير الشؤون العامة عن مسائل مدرسية وأمكن أثنائه أن يستعرض النشاط المدرسي في الصومال وحيوية المدرسة الصومالية ووصولها .

ممثلو النقابة الجديدة للمدرسين الصوماليين عند وزير الشؤون الاجتماعية

استقبل وزير الشؤون الاجتماعية في مكتبه بعد ظهر يوم الاثنين الماضي ممثلي النقابة الجديدة للمدرسين الصوماليين التي تتألف من السادة : اسماعيل على حسين ، وقد عين رئيساً لها ومن عبد القادر

محمد علمي ومن احمد عبدي يوسف ومن احمد حسن ميلوي . واطلع الوزير بالمسائل التي تنوي النقابة حلها وتمنى لممثلي النقابة نفسها أحسن التمنيات فيما يخص مزاوله أعمالهم لصالح المدرسين .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن هرجيسه السادة : كارلو أفادو ، جيوفاني كابران ، أنتونيو كوري ، فاطمة زيد احمد ، أسمي احمد على بيه ، حسن شيخ محمد فقي ، جيوفاني لامبوني ، بيتر ماباني ، محمد حسن الزيات ، محمد فتحي يوسف ، باولو بالوني ، جيوسبي سولاري ، سالم عوض احمد . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة السادة : روبرت كامازند ، منريق افانس ، جورج لواسكاي . وصل على متن الباخرة «تريبوليتانيا» من ايطاليا وعدن السادة :

ركن الثقافة

محاضرة لبعثة مصري كبير في مراكش

نزل العلامة المؤرخ المصري الاستاذ عبد الله عنان في المغرب للاطلاع على المخطوطات النادرة في مكاتبها ، لا سيما ما يتعلق منها بتاريخ العرب في الاندلس المختص بدراسه . وكان البعثة المصري موضع حفاوة وتقدير علماء المغرب . وقد ألقى محاضرة عن «قصة الكتب الاندلسية» ، بدأها بالكلام عن تأسيس المكتبة الأموية الاندلسية الكبرى ، وكيف وصلت في عهد الحكم المنتصر بالله الى أوج عظمتها وبلغت محتوياتها وفقاً لتقدير بعض المؤرخين الى ستمائة ألف كتاب . وكيف ازدهرت الحركة الفكرية بالاندلس في القرن الرابع الهجري ، وقامت في معظم القواعد الاندلسية مكاتب

على محمد حاج راشد ، فاطمة باي محمد ، ساكينا باي حاج راشد ، احمد مبارك عبد الله حسن سعيد يوسف ، محمد على محمد ، صلاح نور يوسف ، ويزيرو هيريت قيريزقي ، طه احمد محمد . وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى ممباسة السادة : هاروفوندان أتاموهاند ، لاليتا هاروفوندان ، هارسودا هاروفوندان مادرولا هاروفوندان ، نيتين هاروفوندان ، حاج نور محمد عمر ، حاج عمر نور ، خديجة حاج حسين عثمان ، محمد احمد نور ، محبة فارح عبدي ، مؤمنة احمد بادولا ، سعيدة سالم محمد ، محمد عبد الرحمن ، شريف عثمان سعيد احمد ، شريف مدير عبد الله ، ساكرباي بيكار لال ، سانتياين بيكارلال ، باكو بيكارلال لاكمي بيكارلال ، سارسواك بيكارلال ، مانو بيكارلال ، قايلابين بيكارلال . وصل على متن الباخرة «ألقا» من ممباسة السادة : على يوسف عساق ، حنيفة ابراهيم عبد الله ، عساق خميس عثمان ، ابراهيم عبد الله هاشم .

الزائريون

وفي أواخر القرن السادس عشر قام الاسبان بجمع مقادير جديدة من الكتب العربية من العرب المنتصرين في بلنسيا ومرسيا وغرناطة وغيرها ، ولكنها أخذت هذه المرة الى المكتبة الملكية بقصر الاسكوريال . وفي أوائل القرن السابع عشر استولى الاسبان في عرض البحر على مقربة من «سلا» ، على مراكب مغربية مشحونة بالكتب ، وكانت هذه من كتب المكتبة الزيدانية الشهيرة ، وعددها ثلاثة آلاف كتاب ، ونقلت هذه الغنيمة الفضخمة من الكتب العربية الى قصر الاسكوريال وضمت الى باقي الكتب الاندلسية . وكانت المجموعة العربية في الاسكوريال تضم نحو عشرة آلاف مجلد في أوائل القرن السابع عشر ، ولكن حريقاً شب بعد ذلك في القصر وهلك معظم الكتب العربية ولم يبق منها سوى الألفين . وقد حاول ملوك المغرب غير مرة السعي الى استرداد الكتب العربية من اسبانيا وبعثوا في هذا السبيل سفارتين أولاهما في عهد مولاي اسماعيل في سنة ١٦٨٠ ، والثانية في عهد مولاي محمد مجموعة الاسكوريال العربية ، ولكن هذه المحاولات لم تسفر عن أية نتيجة عملية . وما تزال توجد الى اليوم بقية لا بأس بها من كتب تحفظ بالاسكوريال ، وكثير منها يحمل

- ١٢٣٠ - هبلو
- ١٢٤٠ - فباي
- ١٢٥٠ - هبلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاحبار
- ١٣١٥ - ما يطلبه المستعون
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - ما يطلبه المستعون
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - هبلو
- ١٦١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامة
- ١٦٢٥ - فباي
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - الصحة
- ١٧٠٠ - هبلو (دويتو)
- ١٧١٠ - فباي مع الموسيقى
- ١٧٢٥ - آباء عن الامم المتحدة
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - قورو
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هبلو
- ١٩٥٠ - فباي
- ٢٠٠٠ - هبلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - اغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
GOVERNO 82
GOVERNO 21
GOVERNO 78

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 68 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 20

TENTATIVO DI SILURAMENTO DELLA CONFERENZA NATO ?

I messaggi inviati da Bulganin ai Capi di Governo occidentali ed a Nehru

L'offensiva dei messaggi si tiene a Washington sarà seguita da un'intensificarsi del la manovra russa di intralciare lo svolgimento della conferenza di Parigi - Non ancora noto il testo dei messaggi diretti a Washington, Londra e Parigi - Si ha, però, motivo di ritenere che siano simili a quelli diretti ad Adenauer

Washington, 11.
Viene annunciato a Mosca che il Capo del Governo sovietico Bulganin ha indirizzato i messaggi al Primo Ministro indiano Nehru, al Presidente Eisenhower ed al Cancelliere Adenauer.
Il messaggio al Primo Ministro indiano è una risposta ad una lettera a suo tempo inviata da Nehru, e relativa alla cessazione degli esperimenti nucleari ed alla corsa agli armamenti.
Bulganin scrive, tra l'altro: «Il Governo sovietico è pronto a dichiarare solennemente che a partire dal primo gennaio 1958 l'Unione Sovietica non procederà ad alcun esperimento nucleare se gli Stati Uniti e l'Inghilterra si dichiareranno d'accordo per sospendere dalla stessa data, i loro esperimenti, e aggiunge di essere pronto a firmare un tale accordo «anche se fosse per soli due o tre anni» e scrive ancora che la Russia insiste «perché i missili balistici, così come le bombe atomiche e quelle all'idrogeno

non siano impiegate a scopi distruttivi».
Il Capo del Governo sovietico si dichiara, d'altra parte, a favore dello scioglimento dei blocchi militari, tramite un accordo tra i membri della NATO e quelli del Patto di Varsavia.
Piu avanti, egli, accusa i Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di non aver l'intenzione di contribuire alla soluzione del problema del disarmo, né di volere l'interdizione delle armi nucleari, e ritiene che la prossima riunione della NATO esaminerà i mezzi adatti ad accelerare la corsa agli armamenti ed a fornire ai Paesi membri armi nucleari e missili.
Nel messaggio indirizzato al Cancelliere Adenauer Bulganin dichiara «che importanza può avere la sorte di Amburgo, di Monaco, di Colonia e di Dusseldorf, al paese che ha stabilito i suoi punti di appoggio in Germania, lontano dai suoi centri vitali?».
Accusa poi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna «di voler

fornire le armi e i dollari» mentre gli altri Paesi della NATO, e la Germania occidentale in particolare, forniscono la «carne da cannone».
Il Maresciallo sovietico, ritiene nel suo messaggio, che la Repubblica Federale Tedesca «ha ostacolato con tutti i mezzi la realizzazione di un accordo sul disarmo tra le grandi potenze e si è unita, nello stesso tempo, ai preparativi di una guerra atomica. E' difficile comprendere, prosegue il messaggio, gli uomini politici tedeschi che chiudono gli occhi davanti ad una evidente realtà: le basi atomiche sul territorio della Repubblica Federale Tedesca diverranno, in caso di conflitto armato, dei veri e propri specchietti per le allodole che attirano la risposta effettuata con i mezzi moderni degli stati che si difendono dall'aggressione».
Il Maresciallo Bulganin prosegue poi dicendo che «la sola via che resta ancora aperta per la riunificazione tedesca è quella di un accordo tra i due stati germanici».
Piu avanti egli respinge la teoria delle «guerre locali», dicendo che sarebbe pazzesco «il credere ai giorni nostri una guerra possa essere delimitata ad un ristretto teatro di operazioni».
In conseguenza il Presidente del Consiglio sovietico avverte che «ogni tentativo di minacciare lo statu quo attuale, così come ogni tentativo di imporre modificazioni territoriali, avrebbe conseguenze catastrofiche» e propone, infine la creazione nell'Europa Centrale di una zona, comprendente le due Germanie, in cui le tre potenze atomiche si impegnino a non installare armamenti nucleari, assicurando che sia la Polonia che la Cecoslovacchia sarebbero pronte ad assumere con eguale impegno.
Il Maresciallo Sovietico ricorda, infine, che il suo governo è disposto a ritirare le sue truppe dai paesi del Patto di Varsavia, ivi compresa la Germania orientale, se gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia sono pronte a ritirare le loro truppe dal territorio tedesco.
A Washington ci si rifiuta di dare precisazioni sul messaggio ricevuto dal Presidente Eisenhower e inviato da Bulganin, benché si sappia che il messaggio stesso è stato discusso alla Casa Bianca dal Presidente e dal Segretario di Stato, Dulles.

FORSE VERSO LA SOLUZIONE

Ha soddisfatto tutti la votazione sull'Algeria

Anche il F.L.N.A. ed il M.N.A. hanno espresso la loro approvazione per la risoluzione adottata - Il voto dà soddisfazione alle due parti ha detto il Re del Marocco nello esprimere il suo compiacimento - Prosegue il dibattito sulla questione cipriota

New York, 11.
Nel corso del dibattito su Cipro alla Commissione Politica, il delegato francese Georges Pineau, ha annunciato che voterà contro la mozione greca che chiede il riconoscimento del diritto dei ciprioti all'auto decisione.
Anche il delegato afgano e quello nepalese si sono dichiarati in favore della tesi inglese; mentre contro di essa si sono espressi i delegati cecoslovacco e siriano.
Il delegato turco Selim Sarper ha affermato che se il diritto all'auto decisione verrà riconosciuto, esso dovrà essere applicato tanto ai ciprioti turchi come a quelli greci.
Con 42 voti favorevoli, 17 contrari e 10 astensioni la commissione politica ha approvato una risoluzione che propone alla Assemblea Generale di aumentare da sette a tredici il numero dei suoi vice presidenti.
La risoluzione sarà adesso sottoposta all'Assemblea Generale per essere adottata.
Si apprende anche che in una dichiarazione pubblicata dalla Delegazione a New York del Fronte di Liberazione Nazionale algerino, dopo la votazione sulla questione algerina, è detto che il Fronte di Liberazione Nazionale ha preso atto con soddisfazione della risoluzione votata dalla dodicesima sessione dell'Assemblea Generale.
A sua volta il Ministro degli Affari Esteri Marocchino Balaoui ha dichiarato che «S. M. il Re del Marocco è rimasto vivamente toccato per il voto una-

nime avutosi all'Assemblea Generale sulla questione algerina, voto che dà soddisfazione alle due parti e s'ispira largamente alla iniziativa comune marocco-tunisina».
Il Ministro ha aggiunto che il Sovrano aveva espresso davanti al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed al Ministro agli Esteri Pineau, il voto che «tutti i mezzi debbono essere oramai messi in opera affinché i termini della risoluzione possano essere rapidamente eseguiti».
Infine, ha detto Balafrej, «il Re ha informato Pineau di essere sempre pronto a porre i suoi buoni uffici a disposizione della Francia, per giungere ad una sistemazione definitiva del problema algerino che sia suscettibile di dare soddisfazione alle due parti».
La soddisfazione per il voto è stata anche espressa dal Movimento Nazionale algerino.
Rientrato a Parigi il Ministro degli Esteri Pineau ha dichiarato, in merito alla votazione sulla questione algerina che «l'risoluzione votata è «accettabile per la Francia».
Egli ha ricordato, poi, che la Francia non esiterà a ricorrere alla mediazione del Marocco e della Tunisia per un cessate il fuoco in Algeria, ma ha aggiunto che una soluzione politica dipende solamente dai negoziati tra la Francia e gli eletti del popolo algerino. Ora ha proseguito il Ministro, bisogna lasciare alla Francia il tempo per sistemare definitivamente le questioni algerine.

Si sono concluse al Cairo le conversazioni commerciali italo-egiziane

Le due delegazioni hanno confermato il loro vivo desiderio di veder svilupparsi le correnti di traffico tra i due Paesi amici - Ricevuto dal Presidente Nasser l'on. Fascetti - Dimissionario il Ministro dell'Educazione egiz.

IL CAIRO, 11.
Hanno avuto termine oggi al Cairo le conversazioni commerciali italo-egiziane.
Si apprende da fronte attendibile che nel corso di queste conversazioni - sono state esaminate anzitutto la disciplina del commercio estero e gli scambi in vigore tra l'Egitto e l'Italia.
E' stato anche approfondito l'esame dei rapporti commerciali tra i due paesi e degli scambi italo-egiziani.
Le conversazioni si sono svolte nel più alto spirito di amicizia e di reciproca comprensione e hanno condotto alla definizione delle linee essenziali che potranno servire come base per la conclusione di un accordo commerciale tra i due paesi. Le delegazioni hanno confermato il loro vivo desiderio di vedere svilupparsi fra i due paesi amici - legati fra loro da tanti comuni interessi - le tradizionali correnti di traffico.
Il Presidente Nasser ha ricevuto oggi a palazzo di Kubbeh l'on. Aldo Fascetti, presidente del Consozio Industriale Statale Italiano «IRI».
Al termine del colloquio l'on. Fascetti ha sottolineato che esso si è svolto in una atmosfera di massima cordialità e che erano state esaminate le possibilità di collaborazione economi-

ca tra l'«IRI» e l'organismo economico egiziano.
Il Ministro delle Finanze egiziano ha annunciato che la discussione delle richieste egiziane, alla Gran Bretagna, di riparazioni di guerra è stata rinviata.
Nel corso delle conversazioni finanziarie anglo-egiziane, a Roma, è stato anche rinviato l'esame della richiesta inglese di indennizzo per la confisca delle proprietà inglesi in Egitto.
Sempre dal Cairo si apprende, infine, che il Ministro dell'Educazione ha rimesso, al Presidente Nasser, le sue dimissioni in seguito al fatto che l'Assemblea Nazionale ha disapprovato, ieri sera, la sua politica in materia di educazione nelle università egiziane.

La questione di Ifni

Londra, 11.
L'Ambasciata spagnola a Londra si è detta autorizzata dal governo di Madrid a far sapere che tale governo è pronto a sottoporre la questione di Ifni alla corte dell'Aja, purché cessi l'attacco marocchino contro tale territorio.

Previsto per oggi l'arrivo della Delegazione somala

Contrariamente a quanto annunciato l'arrivo della Delegazione Somala è stato rinviato di 24 ore, pertanto l'arrivo dell'aereo speciale a bordo del quale viaggia la Delegazione è previsto per oggi alle ore 18-18,20.

Rientrato a Mogadiscio il Delegato d'Egitto

E' rientrato, con l'aereo della Aden Airways, proveniente dal Cairo, il Delegato d'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, S.E. Dr. Mohamed Hassan Al Zayat.
Erano a riceverlo all'aeroporto, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in rappresentanza del Governo, il rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i funzionari del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Console Generale dello Yemen, il Console Generale dell'Egitto, i personali del Consolato d'Egitto, i membri della Missione Azharita, ed numerosi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia.

DOPO L'ESPULSIONE DEGLI OLANDESI

L'Indonesia dovrà fronteggiare molte difficoltà ha dichiarato Soekarno

Assicurazioni di Giakarta all'Aja circa lo sgombero dei cittadini dei Paesi Bassi - L'Inghilterra ha consigliato l'evacuazione delle famiglie, mentre per gli Stati Uniti, benché la situazione sia «ancora seria» tale precauzione non appare necessaria.

Giakarta, 11.
Il viaggio che il Presidente Soekarno doveva compiere dal 25 dicembre in poi nell'America Latina, a Parigi ed a Roma per visitare il Papa è stato annullato, a quanto annuncia un comunicato ufficiale, perché «la sua salute non gli permette un così lungo viaggio».
I membri del Parlamento avevano proposto la settimana scorsa al governo di annullare il viaggio del Presidente a causa della situazione interna in Indonesia.
Oggi, davanti a 100.000 persone, il Presidente Soekarno ha dichiarato che l'Indonesia dovrà fronteggiare molte difficoltà a causa delle misure di rappresaglia prese contro gli interessi olandesi in Indonesia, in seguito allo scacco delle Nazioni Unite concernente la sistemazione della questione della Nuova Guinea Occidentale.
Il Ministro Sudibyo, ha annunciato, da parte sua, che le navi della compagnia olandese di navigazione interinsulare, che si trovano attualmente in parecchi porti indonesiani, non saranno autorizzate a lasciare tali porti.
Se queste navi fossero autorizzate a partire - egli ha aggiunto - aumenterebbero le difficoltà che il Governo deve fronteggiare.
Il Console Generale dei Paesi Bassi a Giakarta ha dichiarato che le autorità indonesiane hanno facilitato in ogni modo la concessione dei visti di uscita agli olandesi desiderosi di lasciare l'Indonesia.
Si apprende dall'Aja, d'al-

tra parte, che il governo olandese ha avuto da quello indonesiano assicurazioni che sarà fatto il possibile da parte delle autorità di Giakarta perché lo sgombero dei residenti olandesi avvenga nel migliore dei modi.
Da Londra giunge notizie che il governo britannico si è dichiarato disposto ad offrire il suo aiuto per la situazione degli olandesi in Indonesia, ha dichiarato il portavoce del Foreign Office, il quale ha aggiunto che il Governo indonesiano non ha accettato l'offerta.
Il portavoce ha anche sottolineato gli aspetti inquietanti e contraddittori delle informazioni che provengono dall'Indonesia.
Si apprende anche che la Camera di Commercio britannica di Giakarta ha consigliato ai suoi membri, dietro suggerimento dell'Ambasciata di Gran Bretagna, di chiedere il visto di uscita dall'Indonesia per le loro famiglie.
Nel dare questa informazione il portavoce del Foreign Office ha sottolineato che si tratta di una «semplice misura di precauzione a causa della situazione esistente in quel Paese».
Intanto un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Indonesia, John Allison, considera «ancora seria» la situazione di quel paese; tuttavia egli non ritiene di dover consigliare ai cittadini americani di lasciare il Paese.
Sempre sulla situazione in Indonesia, il Ministero degli Affari Esteri francese comunica che «in seguito agli avvenimen-

ti in Indonesia, il Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri, ha ricevuto l'Ambasciatore della Repubblica Indonesiana a Parigi, esprimendogli la viva impressione dell'opinione pubblica e degli ambienti ufficiali francesi davanti alla situazione creata agli olandesi in Indonesia».
«Egli ha anche espresso il rincrescimento che il Governo indonesiano applichi misure costrittive alle persone e confischi i beni dei cittadini stranieri, a causa di un disaccordo su una questione di politica estera con i Paesi Bassi, e ciò in contrasto con le norme del diritto internazionale e con i principi delle Nazioni Unite».
Terminata la conferenza di Ankara
Ankara, 11.
La conferenza dei rappresentanti dei quattro paesi musulmani membri del patto di Bagdad (Turchia, Iran, Irak e Pakistan) ha continuato i lavori sotto la presidenza del Primo Ministro turco, Adnan Menderes, concludendoli nel pomeriggio.
I rappresentanti dei quattro paesi hanno unanimemente riconosciuto la necessità di collegare il patto di Bagdad alla NATO, ed hanno concordato sulla necessità di un aumento degli aiuti militari ed economici ai paesi membri del patto, per mantenere la pace nel Medio Oriente.

La situazione a Cipro

Atene, 11.
Si apprende da Cipro che, sebbene sia stato tolto il coprifuoco a Nicosia, e la situazione sia in complesso meno drammatica di quella di ieri, tuttavia continuano le manifestazioni dei nazionalisti greci e gli scontri con le forze di sicurezza britanniche.

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Celebrata a Chisimaio a Margherita e Buracaba

La totalitaria partecipazione delle scolaresche del Territorio che hanno sospeso le lezioni per un'ora in segno di protesta

Nel dare ieri la cronaca della manifestazione popolare svolta a Mogadiscio in occasione della «Giornata dei Diritti dell'Uomo» non sapevamo ancora che una più imponente manifestazione di protesta contro la discriminazione razziale si era svolta nelle scuole di Mogadiscio di tutti gli ordini, dove gli scolari e gli studenti, hanno chiesto ai rispettivi insegnanti di poter sospendere le lezioni per un'ora in segno di protesta contro le forme di discriminazione razziale esercitate in tutto il mondo e nel Sud Africa in particolare.

I Direttori ed i Presidi hanno, di buon grado, aderito alla disciplinata richiesta delle scolaresche e l'ora di sospensione è stata occupata con discorsi svolti dagli insegnanti delle rispettive classi in cui oltre a sottolineare l'importanza della giornata del 10 dicembre, venivano stigmatizzati i sistemi di discriminazione razziale.

Cominciano, intanto, a pervenire dall'interno del Territorio le notizie relative alla celebrazione della «Giornata dei Diritti dell'Uomo».

A Chisimaio nel cortile della scuola elementare, avanti ad un folto pubblico, il Commissario Distrettuale, Signor Auad Hagì Mussa, ha tenuto un discorso celebrativo della giornata esprimendo, fra l'altro, la solidarietà del Governo e del Popolo somalo per quei popoli che sono soggetti a misure di discriminazione razziale.

Nel suo discorso, il Sig. Auad Hagì Mussa, leggeva e commentava i passi più importanti della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, soffermandosi in particolare modo su quelli che si riferiscono all'uguaglianza politica e sociale di tutti i cittadini, al rispetto della libertà d'opinione e della fede religiosa nonché della libertà di parola e di stampa.

Hanno presenziato alla cerimonia celebrativa i Rappresentanti delle comunità minori, dei partiti politici, i Capi e Notabili, il Prof. Zoher dell'UNESCO, il Direttore Didattico Abubaker Abdalla nonché tutti gli alunni delle scuole serali e diurne accompagnati dai rispettivi insegnanti, poiché, le lezioni erano state a richiesta delle scolaresche sospese un'ora in segno di protesta contro la discriminazione razziale.

Copie ciclostilate del testo della «Dichiarazione di Coscienza» sono state distribuite tra i presenti.

A MARGHERITA il Nono Anniversario della dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo è stato ricordato nel corso di una riunione la quale hanno partecipato il Sindaco, il Consiglio Distrettuale, la Giunta Municipale, i rappresentanti dei partiti politici, i Notabili e gli esponenti religiosi.

Il Commissario Distrettuale, Signor Bile Mussa, rilevava la grande importanza della ricorrenza ed invitava i presenti ad unirsi nella protesta contro gli abusi perpetrati a danno delle popolazioni che subiscono regimi di discriminazione.

Le scolaresche hanno chiesto un'ora di sospensione delle lezioni in segno di protesta.

La Lega dei Giovani Somali di Margherita ha indirizzato al Consiglio Consultivo ed al Governo il seguente telegramma: «Lega Giovani Somali di Margherita protesta contro Governo Unione Sud Africana affinché elimini la discriminazione razziale e aderisca alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo perché solo con democrazia et uguaglianza si

potrà avere pace et sicurezza eterna».

Agli stessi indirizzi ha così telegrafato il Sindaco di Margherita Signor Abicar Hagì Abdi:

«Rappresentando Popolo Margherita protestiamo contro Governo Unione Sud Africa perché eliminino discriminazione razziale et aderisca dichiarazione universale dei diritti dell'uomo perché solo con democrazia et uguaglianza si potrà avere pace et sicurezza eterna».

Anche BURACABA ha solennizzato la giornata del 10 dicembre con una cerimonia svolta davanti all'Ufficio del Distretto ed alla quale sono intervenuti i Consiglieri Distrettuali, quelli Municipali ed i dirigenti dei partiti politici.

Il Commissario Distrettuale, dopo aver pronunciato un breve discorso di circostanza ha dato lettura del testo della «Dichiarazione di Coscienza».

Tutti i convenuti hanno chiesto al Commissario Distrettuale di farsi interprete della loro più vibrata protesta contro le forme di discriminazione razziale che vengono attuate nel Sud Africa.

Anche qui, le scolaresche hanno chiesto di poter sospendere, in segno di protesta, le lezioni per un'ora.

Nastro celeste

L'altro ieri, la Cicogna, bizzarra come al solito, si è onorata di visitare casa Stefanutti posando delicatamente un graditissimo cestino, contenente un bel maschietto di nome Claudio.

Ai felici genitori vadano i nostri sinceri auguri.

PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO

Istituito ad Afgoi un posto fisso veterinario

(Dal nostro corrispondente) Al Distretto di Afgoi è stato creato un posto fisso per il Servizio Veterinario.

A reggere il posto fisso è stata destinata la Guardia Veterinaria Abdurahman Mursal, che ha saputo, nel giro di poche settimane, accattivarsi la stima e la fiducia dei proprietari di bestiame, prestando senza posa la sua opera e inoculando con risultati soddisfacenti, molti cammelli, bovini e caprini.

La popolazione di Afgoi desidera esprimere attraverso le colonne di questo giornale il suo riconoscimento alla brava Guardia Veterinaria per la sua abilità nel disbrigo del compito affidatole nonché al Prefetto della Regione del Benadir Hassan Nur Elmi ed al Commissario Distrettuale di Afgoi Abanur Ali, per il loro interessamento inteso al miglioramento del patrimonio zootecnico nazionale un vivo ringraziamento rivolge anche alle Autorità Governative per aver accolto le proposte per l'istituzione del proposto Posto Fisso Veterinario.

Il Comitato locale di Afgoi della L.G.S. ha offerto un ricevimento in onore del Presidente della Lega dei Giovani Somali, Sig. Hagì Mohamed Hussein.

Il gradito ospite arrivava ad Afgoi, alle ore 20,00 accompagnato dal Ministro On.le Mohamud Abdi Nur, dal Sottose-

Il nuovo Comandante della Compagnia Mobile "Freccia,"

Ha avuto luogo a Baidoa, nel Campo Militare, il passaggio delle consegne del Comando Compagnia Mobile «FRECCIA» tra il Capitano CC. Giovanni Saliva ed il Capitano Mohamed Ali Mire.

Avanti alla Compagnia schierata il Comandante uscente pronunciava parole di saluto al reparto ed l'augurio al nuovo Comandante.

A sua volta, il Capitano Mohamed Ali Mire, rispondeva ringraziando il Capitano Saliva per l'opera svolta durante il suo periodo di comando, augurandogli nel contempo ogni soddisfazione per l'avvenire.

Arrestata una fattucchiera

La Polizia di Gardo ha proceduto all'arresto di certa Ascia Farah Ali, di anni 40, responsabile di omicidio colposo in persona di un minore, figlio di Ali Scire Gure, e per esercizio abusivo dell'arte Sanitaria.

La stessa infatti, alcuni giorni addietro in località Curtumo di Gardo, aveva estratto due denti al minore il quale deceva poi per infezione.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Avviso

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Mohamed Mohamud per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, è giunto: George Ormsdy.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti: Nicolò Kauten, Neve Kauten, Orestis Makaris, Leroy Nelson, Robert Pierson, Vittorio Prudenzi.

Con l'Alitalia, da Roma-Kartoum-Aden, sono giunti: Amin Hagì Omar Mohamed, Abdalla Ibrahim, Marianna Basirico, Walter Ceynar, Gordon Guilbert, Blanche Guilbert, Diana Guilbert, John Guilbert, Hussein Seck Mohamed, Francesco Cofferrini, Kamal Eldin Hussen, Mohamed Ibrahim Salah, Mohamed Omar Tawfik, Mohamed Wagih Hosni, Magdi Safat Raouf, Nasser Ali Muslah, Maria Rubino, Pietro Russo, Mario Raymond, Pandeya, Randali, Giovanni Repetto, Salvatore Spadaro, Maria Selis, Triana Siniscalchi, Marisa Salamone, Said Abdalla Ibrahim, Scerif Ali Abo Imanchio, Zeinab Ali Morsi, Gerlad Unsworth.

Le strade

Sono chiuse al traffico per effetto delle piogge le piste confinanti col Distretto di Baidoa; la pista ponte Margherita. E sono riaperte al traffico le piste confinanti col Distretto di Dinsor.

IL TEMPO

del giorno 11 dicembre 1957
Temperatura massima C. 30,3
Temperatura minima C. 24,8
Vento prevalente Km. ora 5,9
LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Sebeli m. 1,20
Lugh Ferrandi Giuba m. 3,15

Prime visioni

SILURI UMANI

Finalmente uno dei begli episodi della sfortunata guerra della marina italiana, narrato sullo schermo con la misura ed il polso che ci volevano, l'episodio della sarabanda dei barchini letteralmente buttati alla carica sotto il fuoco incrociato delle batterie e dei pezzi leggeri. Nei sottotitoli è scritto che l'episodio è realmente avvenuto. Ciò corrisponde a verità e lo spettatore non può fare a meno di sottostare all'emozione appena pensandoci se ne convinca. Decisamente mediocre purtroppo la recitazione degli attori, se si eccettua forse quella di Andrea Checchi, visibilmente più dotato e proveniente da un'altra scuola che non quella affazzonata che ha sfornato i vari Raf Vallone e Franco Fabrizi.

Perdonato per l'occasione anche quel tanto di inscindibile facile retorica che per necessità di cose non può fare a meno di seguire le produzioni di questo tenore. Un film pregevole sotto molti punti di vista, e singolarmente onesto. E' sintomatico constatare come la data di produzione si riferisca ad anni ormai cancellati da tempo sul nostro calendario.

Toselli

A circa m. 9,50 il Giuba a Pangheni

Dopo tanta pioggia caduta, e in conseguenza di quella che, fortunatamente, continua a cadere, anche i fiumi cominciano a risentirne e la massa d'acqua che corre nel loro letto si ingrossa sensibilmente. Da Chisimaio apprendiamo che per causa di un'infiltrazione d'acqua nell'argine che divide l'Azienda Mazzi da quella Bambila l'acqua ha raggiunto la strada all'altezza di Pangheni.

Tuttavia il traffico, almeno per il momento, pare sia assicurato grazie ad un trattore messo a disposizione dalla Azienda Mazzi.

Di notevole entità sono anche le infiltrazioni nella zona di Cobon. Il fiume ha straripato anche a Mahruf Gazingo e le ac-

que dilagano verso la strada di Daigaras. Su questa zona un trattore del Genio Civile lavora incessantemente per rafforzare l'arginatura.

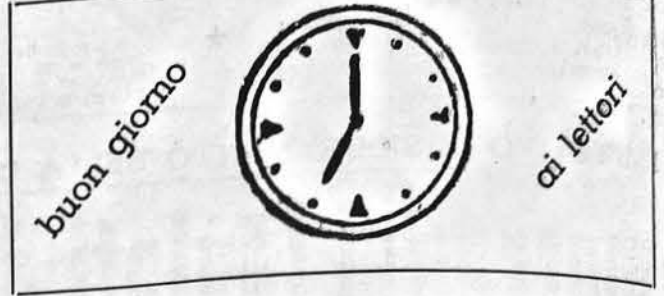
Del tutto intransitabile è la pista per il ponte in ferro, allagata dal flusso d'acqua che proviene da Bulu Uagati.

Alle 10,50 di ieri mattina il livello del Giuba a Pangheni era di metri 9,49.

Le piogge

Da Afgoi viene segnalato che lunedì sono caduti circa 10 mm. di pioggia.

Pioggia abbondante è caduta anche nella zona di Baidoa.



12 dicembre 1957, giovedì.
19 Giamal-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 12 dicembre del 1955 la Spagna espone i suoi timori per una troppo rapida indipendenza del Marocco e minaccia, per evitare le ripercussioni inevitabili — ed infatti di questi giorni lo dimostrano — nel suo territorio di ricorrere agli accordi franco-spagnoli del 1905 in base al quale le due parti si impegnavano a prestarsi reciproca assistenza per tutte le questioni di ordine generale riguardanti il Marocco.

L'Assemblea Legislativa della Somalia, approva il 12 dicembre del 1956, il decreto legge relativo all'imposta di consumo sui carburanti. Al Consiglio Atlantico l'America afferma che le basi della sua politica estera sono: la fedeltà alla organizzazione atlantica ed ai principi delle Nazioni Unite.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - I grandi uomini dell'Islam
- 17.10 - Musica a richiesta
- 17.25 - All'Assemblea Legislativa
- 17.35 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Il Re d'io» - Cinemascope - con Deborah Kerr, Yul Brynner, Rita Moreno.

CINEMA CENTRALE — «Il 49 uomo» con John Ireland, Richard Denning - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «L'Invasore bianco» - Su schermo panoramico - Warnecolor - con Guy Madison, Joan Weldon, James Withmore - Segue nuovissimo documentario Cinemascope.

CINEMA HADRAMUT — «Ombre gialle».

CINEMA HAMAR — «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «L'amante di ferro» - con Alan Ladd, Virginia Mayo - Warnecolor - Orario: 18 - 20 - 22.

SUPERCINEMA — «Siluri umani» - con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Andrea Checchi, Ettore Manni, Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Suspense.!! Gialli che scottano - Gialli proibiti - Illustrazione Italiana (Via mare novembre) - Novità Longanesi sono giunte alle Cartolerie Porro.

Grande Atlante Mondiale, il Mondo degli animali, il Mare, i documentari di Walt Disney, il «Signorelli», il «Caravaggio», Globi Geografici e altre edizioni per grandi e piccoli per le strenne natalizie, sono arrivati alla Libreria Italia di Lusini (Via S. Francesco d'Assisi).

Specialità natalizie di Siena di fama mondiale: Panforte, Pane Angelico, Ricciarelli, Torrone. Ditta Luporini, Tel. 407.

L'On. Abdinur Mohamed Hussein partecipa con il più grande dolore la morte di

ABIKER MALAK MOHAMED Infermiere

avvenuta improvvisamente il 10 dicembre 1957.

OGGI al CINEMA HAMAR

La Columbia Pictures presenta:
L'operazione poliziesca più emozionante che si conosca!

Il grande caldo

Tratto dal romanzo «La Città che scotta».

Con: GLENN FORD - GLORIA GRAHAME - JOCELYN BRANDO - ALEXANDER SCOURBY.

Cinegiornale

Oggi al Cinema CENTRALE

In prima visione assoluta:
Un uomo che riuscì ad eludere la vigilanza di tutta l'America!

Il 49° uomo

Un Atomica contrabbandata negli Stati Uniti!

Con: JOHN IRELAND - RICHARD DENNING - SUZANNE DALBERT.

Cinegiornale

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

١٢ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ١٩ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

في يوم اعلان حقوق الانسان

اجتماع شعبي للاحتجاج ضد الفصل العنصري

أقيم بعد يوم الثلاثاء الماضي بمناسبة «اعلان حقوق الانسان» كما كان من المقرر اجتماع احتجاجي ضد سياسة الفصل العنصري التي تتبعها حكومة جنوب أفريقيا.

وكان من بين الشخصيات البارزة التي حضرت في الاجتماع نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عدي نور حسين وحاكم منطقة البنادر السيد حسن نور علي وحاكم ناحية مقديشو السيد

جامع قاني ورؤساء الهيئات الثقافية وكبار موظفي الحكومة الصومالية وجمع غير من العمال وكان السكرتير العام لثقافة العمال السيد عبد القادر على بولاي والسكرتير العام لاتحاد

العمال السيد عبد القادر أبوكرم مهدي الحطيين الرسميين للاجتماع.

وقد قدمها للحاضرين السيد حسن عدي الملقب «قياشو» عضو اللجنة الادارية لثقافة العمال.

وقال السيد عبد القادر على بولاي في سياق خطابه ان العمال الصوماليون يستطيعون للمرة

الاولى اليوم ان يحتفلوا بهذا اليوم اذ انهم يستطيعون ان

يشتركوا كشعب الامم الحرة والمستقلة في هذا الاجتماع وأن

ينادوا مع جميع عمال العالم بالحرية وحقوق الانسان وأضاف

انه أمكن ذلك فقط بعد تأسيس الحكومة الصومالية الديمقراطية

والحرية. واستطرد قوله موجها نداء حارا لمنظمة الامم المتحدة

حتى تقضي على سياسة الفصل العنصري في اتحاد جنوب أفريقيا.

وأعقبه السيد عبد القادر أبوكرم مهدي الملقب «كافور» الذي

اشاد بمنظمة الامم المتحدة التي أرادت أن تعترف باعلانها عن

حقوق الانسان بالكرامة والشخصية البشرية وأضاف بأنه

يجب على الجميع أن يكونوا جديرين بذلك الاعلان وأن يجب

الجوية من القاهرة، الدكتور محمد حسن الزيات مندوب مصر لدى المجلس الاستشاري التابع للأمم المتحدة.

وكان في استقباله في مطار العاصمة وكيل مجلس الوزراء

المحترم محمود احمد محمد عدان وممثل الفلبين لدى المجلس

الاستشاري للأمم المتحدة، وقصص عام اليمن وقصص عام الجمهورية

المصرية وموظفو مجلس الامم المتحدة وموظفو الفصيلة واعضاء

البعثة الازهرية وأعضاء البعثة التعليمية المصرية ورؤساء الاحزاب

السياسية وبعض التجار وعدد كبير من موظفي الادارة الايطالية

الوصية والحكومة الصومالية.

وألقى كلمة تناسب المقام السيد عدي نور من نقابة المدرسين الصوماليين. وانتهت

الحفلة بكلمة من حاكم المنطقة الذي وجه شكره ومدحه لثقافة العمال

ولاتحاد العمال للنجاح الذي أحرزه الاجتماع بحضورهما.

في المعهد العالي وفي المدرسة السياسية

احتفل بيوم اعلان حقوق الانسان بخطبة ألقاها الرئيس حاكم منطقة بنادر السيد حسن نور علمي.

وكان حاضرا في الحفلة جميع الاساتذة والطلبة.

وجاء السيد حسن نور علمي بوصف عن الاهمية والمحافظة على

حقوق الانسان وقال أن تقدم الحريات الاساسية التي يتمتع بها

الانسان هو جوهر النظام الديمقراطي وانه لا يمكن أن

تذكر حقوق الانسان في تلك البقاع التي لا توجد فيها مساواة

بين أفراد الشعب وأوصى للعلبة بأن يواصلوا دروسهم العميقة عن

نظم الدول الحديثة بشأن حقوق الانسان وهذا في سبيل تعزيز

الضمير البشري في الصومال.

وصول المندوب المصري الى مقديشو

وصل يوم الاحد الماضي باحدى طائرات خطوط عدن

تعديل

قد فاتنا في الخبر الذي نشرناه امس عن مقابلة وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ علي جمعاي بالسيد محمود ابراهيم ديري المفتش العام لجامعة الازهر ورئيس البعثة الثقافية في الصومال والعميد السابق لكلية الشريعة بجامعة بيروت والتي حضر فيها وزير الشؤون العامة المحترم محمود عدي نور ان نشير الى ان الاتصال العام للجمهورية المصرية في مقديشو كان يرافق السيد محمود ابراهيم ديري وهو الذي قدمه للوزير.

ما هو العدوان .. ؟

محاولات عديدة لتعريفه

يتحدث الفصل السابع من ميثاق الامم المتحدة (في المادة التاسعة والثلاثين) عن العدوان

بقوله: يقرر مجلس الامن ما اذا كان وقع تهديد للسلم أو اخلال

به أو كان وقع عملا من اعمال العدوان، ويقدم في ذلك توصياته

أو يقرر ما يجب اتخاذه من التدابير طبقا لاحكام المادتين ٤١ و٤٢ لحفظ السلم والامن الدولي

واعادته الى نصابه.

فما هو العدوان الذي يتحدث عنه الميثاق .. ؟

بدأت اللجنة السادسة بحث موضوع «تعريف العدوان» في عام ١٩٥٠ حين تقدمت يوغسلافيا

بمسألة جديدة لتدرج في جدول الاعمال عنوانها: حقوق وواجبات الدول عند بدء العمليات الحربية.

وهنا تقدم الاتحاد السوفيتي بمشروع قرار بتعريف العدوان، وانبرى عدد من الوفود يعارض

المشروع السوفيتي، وتقدم مندوب سوريا (دولة فارس الخوري في ذلك الحين) باقتراح

يرمي الى احوالة المشروع السوفيتي الى «لجنة القانون الدولي» لدراسته وابداء الرأي فيه.

ولم تصل اللجنة الى تعريف، وكانت الاغلبية ضد تعريف العدوان وذهبت الى القول بأنه

يقيد حرية تعريف مجلس الامن

ودارت مناقشات طويلة في اللجنة السادسة حول تعريف العدوان، وكان الشعور السائد هو ان الظروف الدولية القائمة

الآن لا تسمح بالوصول الى تعريف مقبول من الجميع، وحذ

فريق من الدول استمرار اللجنة الخاصة - مع تحديد مهمتها -

وهنا اقترحت مصر وسيلان واندونيسيا تركيز الجهود في

تحديد العدوان المسلح، وان ترك الموضوعات الاخرى كالعدوان

الاقتصادي والمذهبي، وغيرها من الطرق التي ربما تعتبر عدوانا غير

مباشر الى فترة أخرى.

ورأى فريق آخر - وفي مقدمته الولايات المتحدة وبريطانيا

- ان جو العلاقات الدولية غير مناسب، وانه من المصلحة طرح الموضوع جانبا حتى تنهأ الظروف

الدولية المناسبة.

وتقدمت الولايات المتحدة الامريكية بمشروع قرار بتأجيل بحث الموضوع الى اجل غير

مسمى ثم عادت فسحبت المشروع واخيرا اتخذت اللجنة السادسة

قرارا بانشاء لجنة خاصة تكون مهمتها تحديد التاريخ الذي ينبغي

ان تنظر فيه الجمعية العامة مسألة تعريف العدوان، على ان يعدل

تشكيل هذه اللجنة - عاما بعد عام - ليتلاقى مع تأليف اللجنة

التوجيهية للجمعية العامة، وعلى ان تنظر توصية اللجنة في موعد

قبل ١٩٥٩ (الدورة الرابعة عشرة) وان يطلب من الامين العام ان

يقعد الجلسة الاولى للجنة الخاصة قبل انعقاد الدورة الرابعة عشرة.

واتخذ هذا القرار باغلبية ٤١ صوتا وصوت ٢١ وفدا ضد القرار

وامتنع ١١ وفدا عن التصويت، وكانت هناك ٩ وفود غائبة.

وصرح الدكتور عبد الله العريان مندوب مصر في اللجنة السادسة في حديث مع المكاتب العربية ان اهتمام مصر بمسألة

تعريف العدوان بدأ في مؤتمر سان فرانسيسكو عام ١٩٤٥، وهذا الاهتمام يعود الى ان تاريخ

مصر مع العدوان طويل ومعقد، وان تعريف العدوان بطريقة واضحة لا غموض ولا لبس فيها،

يحول دون وقوع العدوان، وان

تحديد اركان العدوان - ولا سيما العدوان المسلح - سوف لا يشجع

اي معتد على القيام به ..!

اعلان

قابل للمعارضة

تعلم ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد علي حاج

عقب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو

لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون ان ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٣٠٠ - هيلو

١٢٢٠٠ - قباي

١٢٥٠٠ - هيلو

١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار

١٣١٥٠ - اغاني متنوعة

١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة

الايطالية)

١٣٢٠٠ - اغاني متنوعة

١٤٠٠٠ - ختام

١٦٠٠٠ - القرآن الكريم

١٦٠٥٠ - ما يطلبه المستمعون

١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار

١٦٥٠٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧٠٠٠ - عظماء رجال الاسلام

١٧١٠٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧٢٥٠ - أبناء عن الامم المتحدة

١٧٣٥٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة

جوبا العليا)

١٨٠٠٠ - ختام

١٩٣٠٠ - القرآن الكريم

١٩٣٥٠ - هيلو

١٩٥٠٠ - قباي

٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)

٢٠٠١٥ - اغاني متنوعة

٢٠٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة

الايطالية)

٢٠٠٤٠ - اغاني متنوعة

٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار

٢٢٠٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE REDAZIONE E CRONACA AMMINISTRAZIONE
GOVERNO 82
GOVERNO 21
GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria "Impero" - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza su colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del "Corriere della Somalia" si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

AL TERMINE DEL SUO VIAGGIO UFFICIALE

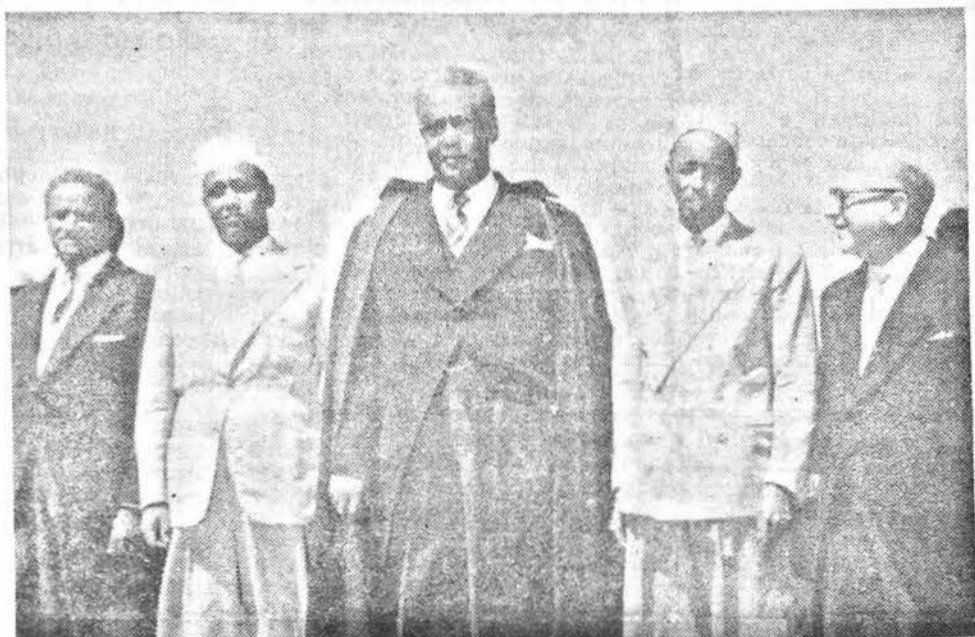
La Delegazione somala è rientrata ieri a Mogadiscio

La Delegazione accolta all'arrivo dai Membri del Governo e dalle più alte personalità del Territorio - Entusiastiche accoglienze ad Hargeisa

Alle ore 18,30 di ieri è rientrata a Mogadiscio la Delegazione Somala che, come noto, ha compiuto una visita ad Addis Abeba e quindi a Kartoum. Alla partenza, avvenuta ieri mattina, dalla capitale sudanese la Delegazione è stata salutata dal Capo del Protocollo del Ministero degli Esteri del Sudan e da numerose altre personalità.

L'aereo speciale, decollato da Kartoum alle 7,20, dopo uno scalo ad Hargeisa, giungeva a Mogadiscio, al cui aeroporto erano convenuti per salutare la Delegazione i Membri del Governo, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, il Vice Segretario Generale, il Rappresentante delle Filippine al Consiglio Consultivo delle N. U., il Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, numerosi Parlamentari, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Comandante delle Forze di Polizia ed il Comandante l'Aeronautica.

Il Capo della Segreteria Particolare dell'Amministrazione ha portato alla Delegazione il saluto del Reggente l'Amministrazione. Il Ministro per gli Affari Interni, impossibilitato ad intervenire per le sue condizioni di salute, si è fatto rappresentare dal suo segretario Signor Mohamed Ahmed. L'Assessore anziano del Mu-



La Delegazione somala all'arrivo ad Addis Abeba: da sinistra a destra: il Vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri etiopico, il Primo Ministro della Somalia, il Presidente del Senato etiopico, il Presidente dell'Assemblea Legislativa della Somalia l'Am basciatore d'Italia in Etiopia.

nicipio di Mogadiscio, Signor Mohamed Ossoble, rappresentava il Sindaco, impegnato in una seduta del Consiglio Municipale. Era inoltre presente una vera e propria folla di funzionari del Governo e dell'Amministrazione e di cittadini.

tanto entusiasmo, il saluto caloroso che questa tributava loro.

Non potendo, naturalmente, salutare tutti, si fermavano davanti ad un gruppo di scolari ai quali rivolgevano parole di affettuoso saluto per poi procedere salutando con le braccia alzate.

Mentre i due Leaders della Somalia si accingevano a risalire sull'aereo un nuovo, irrefrenabile, possente «Somalia ha notato» risonava da tutti i lati del campo.

Alle ore 15,20 l'aereo decollava da Hargeisa alla volta di Mogadiscio.

A. M. A.

Telegrammi del Primo Ministro ad Addis Abeba a Kartoum ed Hargeisa

Da Kartoum la Delegazione inviò al Presidente del Senato Etiopico ed al Vice Ministro e Ministro per gli Affari Esteri telegrammi di cordiale ringraziamento per le cordiali accoglienze riservate alla Delegazione durante la sua permanenza ad Addis Abeba.

Il Primo Ministro ha inviato da Mogadiscio al Ministro per gli Affari Esteri della Repubblica del Sudan, Sayed Mohamed Ahmed Mahgub, il seguente telegramma:

«Nel lasciare il vostro Paese dove siamo stati fatti a segno alla più calorosa accoglienza e all'espressione di una fraterna ospitalità, mi è gradito rivolgere i più cordiali ringraziamenti, unitamente all'augurio di prosperità per il Sudan e il Suo popolo.»

Al Segretario Generale del Protettorato del Somaliland, Signor Abdullahi Issa, ha così telegrafato:

«Siamo rimasti profondamente commossi dalla calorosa accoglienza e ospitalità

alla cui siamo stati fatti oggetto oggi sia da parte dei funzionari del Governo come pure dalla popolazione di Hargeisa.»

«La prego voler trasmettere i nostri sinceri ringraziamenti a S.E. il Governatore e alla popolazione tutta del Protettorato.»

Il telegramma che qui sotto riportiamo è stato inviato, dal Primo Ministro, al Presidente del «Somali National Front».

«Il caldo benvenuto e l'ospitalità che abbiamo ricevuto oggi ad Hargeisa dai vostri rappresentanti del Governo che della popolazione sono ancora una volta testimonianza del fatto che i Somali del Protettorato sono pronti ad aiutare e sostenere la legittima causa del popolo somalo per l'unità nazionale e per l'indipendenza.»

«Prego voler comunicare all'espressione della nostra profonda gratitudine alle popolazioni somale di tutto il Protettorato, in modo particolare agli esponenti religiosi tribali e politici.»

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Soekarno prigioniero dell'esercito?

La notizia che non trova conferma sarebbe da connettersi con molte voci che circolano circa una decisa azione di sinistra in atto nell'Indonesia - Certo è, invece, il fatto che il Presidente indonesiano «è stanco» ed «ha bisogno di un periodo di riposo» all'estero

Giakarta, 12.

Secondo l'agenzia indonesiana «Antara», il Primo Ministro d'Indonesia ha annunciato oggi pomeriggio al Parlamento che il Presidente Soekarno è stanco ed ha bisogno di un periodo di riposo.

Il Capo di Governo ha aggiunto che il Presidente Soekarno partirà all'inizio di gennaio per sei settimane recandosi in India.

L'agenzia precisa che l'interim della Presidenza della Repubblica sarà assunto dal presidente del Parlamento Sartono.

Radio Giakarta ha confermato la notizia dell'agenzia annunciando che il Presidente della Repubblica si prenderà un periodo di riposo in un paese vicino essendo oltremodo affaticato.

L'annuncio dell'emittente indonesiana fa seguito a voci diffuse nel pomeriggio secondo le quali un gruppo di personalità politiche, che a quanto affermano talune fonti sarebbero di sinistra, avrebbe praticamente estromesso Soekarno dal potere.

Tali voci non trovano, però, conferma a Giakarta.

Altre voci parlano di un movimento di estrema sinistra che avrebbe fatto pressione sulle autorità di Giakarta minaccian-

do, ove esse non seguano la loro politica, di passare all'azione diretta.

Le forze armate indonesiane sono in stato di allarme, a quanto si apprende da fonte ufficiale indonesiana.

Il Sig. Kiasa Anshary, presidente del Fronte anticomunista indonesiano ha affermato che esiste «un piano comunista per fare dell'Indonesia una nuova Corea».

All'ultima ora da Londra si apprende che secondo una notizia, trasmessa dalla radio olandese il Presidente Soekarno sarebbe prigioniero dell'esercito indonesiano.

Questa notizia non è stata confermata da altre fonti.

Per la sicurezza interna di Ghana

Accra, 12.

Un progetto di legge che darà al Governo di Ghana il potere di arrestare senza processo chiunque sia sospettato di attività che pregiudichi la sicurezza dello Stato sarà presentato al Parlamento entro il mese di febbraio.

LO HA DICHIARATO BOURGUIBA

Possibile l'amicizia tra i Paesi arabi malgrado i diversi orientamenti politici

Il Capo dello Stato Tunisino ha espresso la sua soddisfazione per la votazione alle N. U. sull'Algeria ed ha aggiunto che vi sono buone possibilità perchè la questione si risolva prima della prossima sessione dell'Assemblea Generale.

Tunisi, 12

Parlando della risoluzione sull'Algeria, votata all'unanimità alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Presidente della Repubblica Tunisina Bourguiba ha detto che la risoluzione costituisce un progresso di fronte a quella dell'anno scorso. Egli ha però espresso il suo rincrescimento perchè la formula «diritto al popolo algerino di disporre di se stesso» non ha potuto essere inclusa nella risoluzione. In seguito, egli ha detto, «al desiderio di alcune delegazioni di non dispiacere la Francia».

Ma, ha aggiunto il Presidente tunisino, la questione algerina interessa oggi, che io si voglia o no, il mondo intero. Non sarà necessario attendere che le Nazioni Unite accordino all'Algeria la sua indipendenza, ha detto ancora Bourguiba, il quale ha considerato come soddisfacente il fatto che la risoluzione comprenda la proposta dei buoni uffici della Tunisia e del Marocco «le cui basi sono note».

Bourguiba ha, d'altra parte rilevato che una sincronizzazione della lotta in Algeria con le pressioni effettuate, tanto dall'estero che dall'interno, sulla Francia, porterà questa a concludere che una soluzione militare è impossibile.

Vi saranno allora, secondo il Capo dello Stato Tunisino, delle buone possibilità perchè la questione possa essere risolta prima della prossima sessione dell'As-

semblea Generale delle Nazioni Unite.

Bourguiba ha anche detto di sperare che la prossima riunione della Nato avrà una influenza favorevole sulla soluzione del problema algerino, perchè la maggior parte dei membri di tale organismo deve comprendere che la guerra d'Algeria costituisce un grande pericolo per l'alleanza atlantica.

«Se, ha aggiunto Bourguiba, i principi su cui posa la Nato non sono rispettati per far piacere ad uno dei suoi membri, è il fallimento del sistema».

Il Presidente della Tunisia ha poi fatto allusione a pressioni esercitate «a più riprese, ed anche recentemente, dagli Stati Uniti sugli alleati allorchè si trattò dell'affare di Suez e al

(Continua in 3ª pag.)

L'ordine del giorno della conferenza afro-asiatica che si terrà al Cairo

Tunisi, 12.

La conferenza afro-asiatica che inizierà il 26 dicembre avrà un ordine del giorno di sette punti principali, che Zakaria Latif Goma, Deputato all'Assemblea Nazionale egiziana, ha illustrato a Tunisi nel corso di una conferenza stampa.

I punti dell'ordine del giorno sono i seguenti: la politica internazionale ed i Paesi Afro-Asiatici; le questioni economiche che interessano tali Paesi; le questioni culturali; la discriminazione razziale; la questione algerina; la formazione di un segretariato permanente del congresso; il mercato comune europeo e la sua incidenza sui

popoli dell'Africa e dell'Asia.

Il Deputato egiziano ha precisato che, contrariamente a quanto avvenne al congresso di Bandung, dove i Paesi erano rappresentati da delegazioni governative, il congresso afro-asiatico del Cairo riunirà parlamentari delegati sindacali, giornalisti, ecc.

Il Deputato ha anche detto che tutti i paesi africani, Algeria compresa ed Africa del Sud esclusa, saranno rappresentati alla conferenza.

I Paesi ancora sotto dominazione straniera assisteranno in qualità di osservatori e potranno prendere parte ai dibattiti in tale qualità.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN MEMORIA di Abucar Malach Mohamed

Improvvisamente la sera del giorno 10 si è spento nella sua abitazione in Mogadiscio l'infermiere capo Abucar Malach Mohamed.

In servizio presso l'amministrazione da moltissimi anni era tra i più anziani dei nostri infermieri. Aveva svolto la sua opera in ospedali ed in ambulatori, a Mogadiscio e nel territorio interno della Somalia, sempre facendosi apprezzare da tutti per la sua preparazione, serietà e per il suo carattere.

Tutta la popolazione di Mogadiscio e di Afgoi, suo paese di origine, ricorda con affettuosa gratitudine la premura e la si-



Abucar Malach

curezza con cui sapeva porgere il beneficio della sua opera professionale a chiunque ne abbisognasse.

Egli non è più. Di Lui rimane il ricordo di tecnico bravo, di esemplare rettitudine, di sorprendente attività, di infinite risorse, rimane il ricordo della sua esperienza e del suo saper fare, rimane principalmente il ricordo di una vita intera dedicata senza ostentazioni e senza riserve al servizio della sua Nazione. Giungano ai congiunti con il dolore di tutto il personale sanitario le condoglianze più vive anche da parte del «Giornale della Somalia».

MENTRE SI LAVORA INCESSANTEMENTE

Persistente e minacciosa la piena del fiume Giuba

Secondo le ultime informazioni pervenute il livello del Giuba a Pangheni rimane costante sui metri 9,50.

Tutti i mezzi utili e possibili per tamponare le infiltrazioni d'acqua sono stati messi all'opera e il lavoro è incessante.

Sulla pista ponte Margherita l'acqua affluita da Bulu Uacati, risalendo verso il Nord, ha allagato circa 300 metri della sede stradale, l'acqua proveniente da Nord, invece, è contenuta dalla arginatura.

Il transito sulla pista è in ogni modo assicurato, sia pure con estrema difficoltà, mediante il traino delle macchine a mezzo trattore per il tratto allagato.

Notevole quantità d'acqua è, intanto, affluita nel decess Uamo proveniente dalla zona di Ngambo e da quella del canale Giaffi, nonché da Far Uamo.

Il ponticello in tubi utilizzato per l'attraversamento del Far Uamo appare seriamente danneggiato dalla violenza delle acque.

La Sezione LL, PP, ha provveduto immediatamente a eseguire riparazioni provvisorie al fine di consentirne l'uso.

Su tutte le direttrici la situazione permane precaria a causa del costante ed eccezionale livello del fiume il che provoca continue infiltrazioni.

Trattori dei Lavori Pubblici e di privati, pompe e squadre di operai lavorano incessantemente al fine di controllare eventuali cedimenti degli argini.

L'eccezionale livello del Giuba è determinato dal normale periodo di piena a cui si aggiungono le piogge persistenti e la chiusura di numerosi farda.

Il nuovo Comitato Direttivo dell'U.G.B.

La Sezione di Bur Hacaba del Partito Unione Giovani Benadir, ha proceduto nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 1957, l'elezione del nuovo Comitato Direttivo, che risulta così composto:

Omar Seek Abdi, Segretario; Seek Ahmed Mohamed Amin,

dinati, disciplinati ed attenti.

Nel lasciare la Scuola il Prefetto si è vivamente compiaciuto con gli insegnanti per quanto ha potuto riscontrare plaudendo alla loro silenziosa ed efficace funzione sociale.

Successivamente si portava alla scuola rionale di Rer Magno ove, ricevuto dal Capogruppo signor Burhan Seek Nur, iniziava la visita alle classi.

Anche qui la frequenza è molto alta; anche qui si è interessato di vari problemi primo fra i quali quello della sistemazione delle aule affinché abbiano a ricevere maggiore luce, maggiore volume d'aria, diventando così più funzionali.

Ovunque ha ricevuto il saluto degli alunni e degli insegnanti signori Di Cera Tica Worna, Della Momma Vittoria, Ali Haji Mohamed, Ahmed Abdalla Ahmed.

A tutti ha rivolto parole di circostanza e di incoraggiamento.

Ha promesso il Suo interessamento per i locali, ha preso atto dell'opera di rimboscimento iniziata nel vasto piazzale antistante e voluta dal Capogruppo, onde gli alunni, durante la loro ricreazione, possano trovare un poco d'ombra e di ristoro, fra qualche tempo.

Salutato dai presenti il Prefetto lasciava la Scuola per rientrare alla Regione.

Vice Segretario; Dabari Seek Ahmed Haji, Cassiere; Membri: Seek Maho Mahi, Seek Mohamed Catib, Hassano Seek Ibrahim, Eden Hussien Ali, Haji Ali Scioble, Mursal Hiloule, Scerif Abucar Ahmed, Kerkei Alio Hassan, Mohamed Enò Hussien.

Celebrata la Ziara di Scerif Alio Mohamud

Si è svolta nel villaggio di Abdi Ibrahim, a 25 Km dal centro urbano di Bur Acaba, la consueta celebrazione della Ziara del noto Santone Scerif Alio Mohamud.

Alla Ziara hanno partecipato numerosi seguaci della Tarica Ahmadiya, Gadiriyah e Rasidiyah, essa è stata conclusa con l'uccisione di molti capi di bestiame.

Erano riuniti per la Ziara circa 10.000 fedeli.

Nello stesso luogo e per lo stesso motivo il figlio del defunto Santone Scerif Alio Mohamud, tre giorni dopo ha tenuto una analoga cerimonia religiosa ove erano intervenuti moltissimi religiosi.

CORRIERE DA SCUSCIUBAN

Elezione di un Consigliere Distrettuale

E' stato tenuta in Hafun, sotto la presidenza del Commissario Distrettuale di Scusciuban Signor Abdullahi Mohamud Adde, una convocazione di Scir degli Osman Mohamud, rer Iusuf Sultan per la nomina di un nuovo Consigliere Distrettuale in sostituzione del defunto Consigliere Afrah Osman Samantar.

La riunione si è svolta nella vastissima spiaggia prospiciente l'ex ufficio del Commissariato.

Allo Scir, hanno partecipato 507 persone, di cui la maggior parte venuta dalla boscaglia.

Membri del Comitato di Sorveglianza erano le seguenti cinque persone:

- Mohamed Issa Farah, titolare dell'Ufficio Postale di Scusciuban;

- Mohamed Scire Mohamed, impiegato del Distretto;

- Mussa Mohamed Haji, infermiere di Hafun;

- Ali Mohamud Fahie, commerciante

- Abdi Omar Abdi, commerciante.

Il Comitato di Sorveglianza, dopo aver accertato la validità dello Scir sotto ogni forma, ha invitato i partecipanti a scegliere la persona che secondo il loro giudizio doveva divenire Consigliere Distrettuale e così con serenità, e piena concordanza, presentarono al Comitato di Sorveglianza la persona di Mohamud Iusuf Omar detto (Lin).

Il Comitato constata la validità dello Scir sotto ogni effetto e la piena e pacifica concordanza degli elettori nella scelta del nuovo Consigliere, presentarono, a loro volta, al Commissario Distrettuale il neo eletto.

Il Commissario Distrettuale, dopo aver sentito il parere dei

IL TEMPO

del giorno 12 dicembre 1957
Temperatura massima C. 29,8
Temperatura minima C. 24,4
Vento prevalente Km. ora 8,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Seebeli m. 0,95
Lugh Ferrandi
Giuba m. 3,15

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero di Grazia e Giustizia

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

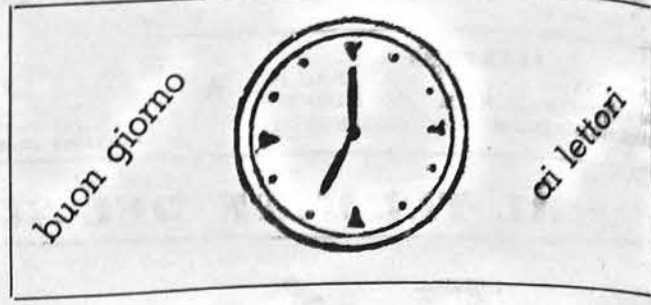
Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 17 dicembre 1957 - dalle ore 9 alle ore 10 - Stanza numero 33, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito onde partecipare alle gare di licitazione privata.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Salad Abdi Mohamud per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.



- 13 dicembre 1957, venerdì.
- 20 Giamal-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Viene inaugurata il 13 dicembre del 1953, la terza sessione del Consiglio Territoriale.

Il 13 dicembre 1954, una missione italiana che ha compiuto un giro nel M. O., rientrando a Roma fa presenti le grandi prospettive di amicizia e di cooperazione che esistono tra l'Italia ed il Mondo arabo: il piano Pel-la di questi giorni ne è la dimostrazione.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Nozioni d'igiene
- 17.35 - Canzone moderna Somala
- 17.40 - Notiziario delle Nazioni Unite
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- ***
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - «L'Ammutinamento del Caine» - Technicolor - con Humphrey Bogart, Jose Ferrer, Van Johnson, Fred Mac Murray.

CINEMA CENTRALE - «Il 49 uomo» con John Ireland, Richard Denning - Cinegiornale. Ingresso: 1,50.

CINEMA EL GAB - «Ombre gialle» con Richard Conte, Peggia Castle.

CINEMA HADRAMUT - «Shabistan» Film indiano.

CINEMA HAMAR - «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «I saccheggiatori del sole» con Glenn Ford, Diana Lynn - Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA - «Principe coraggioso» - Cinemascope - con James Mason, Janet Leigh Robert Wagner - Ingresso: So. 2.

ANNUNCI ECONOMICI

500 C. buono stato ottime condizioni vendo. Rivolgersi Porro.

Baccalà - nuovo arrivo di baccalà, filetti spinati in pacchetti - Filettoni Norvegesi - Già in vendita in tutti i negozi alimentari.

Grande Atlante Mondiale, il Mondo degli animali, il Mare, i documentari di Walt Disney, il «Signorelli», il «Caravaggio», Globi Geografici e altre edizioni per grandi e piccoli per le strenne natalizie, sono arrivati alla Libreria Italia di Lusini (Via S. Francesco d'Assisi).

Specialità natalizie di Siena di fama mondiale: Panforte, Pane Angelico, Ricciarelli, Tortone. Ditta Luporini, Tel. 407.

Il Ministro per gli Affari Sociali On. Seek Ali Giumale si unisce al dolore che ha colpito i famigliari per la immatura perdita del loro caro

ABUCAR MALACH Infermiere presso l'Ospedale De Martino.

Il personale sanitario dell'Ospedale De Martino, Forlanini, Laboratorio e degli Ambulatori di Mogadiscio, si uniscono al dolore dei famigliari per la repentina morte del loro congiunto

ABUCAR MALACH Infermiere presso l'Ospedale De Martino.

Il Sindaco di Mogadiscio, anche a nome della Giunta, del Consiglio e dell'Amministrazione municipale porge le più sentite condoglianze al Consigliere Geilani Malach Osman per la perdita del caro fratello

ABUCAR MALACH

OGGI al SUPERCINEMA

Un magnifico mondo di avventure!

Le meravigliose gesta cavalleresche del

Principe coraggioso

in CINEMASCOPE

Con: JAMES MASON - JANET LEIGH - ROBERT WAGNER - DEBRA PAGET - STERLING HAYDEN.

Ingresso So. 2

LIDO - TUTTI CHEZ CICCIO

Sabato 14 dicembre 1957 alle 21,30.

Stupenda Serata Musicale e Danzante

L'eccezionale pianista

JOHN IOS VIANI

Suonerà per voi i più indimenticabili ritmi jazz e vecchie e nuove melodie accompagnate da:

FRANCO TOMASI - fisarmonica;
SILVANO CAREQUATO - batteria
SERGIO CAMERA - chitarra

Ricchissimo buffet caldo e freddo - Pizze alla Ciciense - Vini, liquori, birra di tutte le marche.

PRENOTATE IL TAVOLO TELEFONANDO AL 686.

IN FUNZIONE NELLE ACCIAIERIE DELLA "FIAT"

Uno dei più grandi laminatoi dell'Europa

Quando si parla della Fiat il pensiero corre generalmente alle tante automobili che escono giornalmente dalle officine di Mirafiori per raggiungere i mercati di tutto il mondo. Eppure questo settore produttivo non assorbe che un quinto dei 77 mila lavoratori impiegati nei venti stabilimenti e nelle 25 filiali del grande complesso Fiat.

In circa sessant'anni di sviluppo organico, basato su coraggiose, ma sane iniziative, è dovuto essenzialmente alla lungimirante opera costruttiva di Giovanni Agnelli, la famosa casa torinese è diventata la maggiore produttrice di motori in Italia e una delle prime in tutta Europa. Oltre che automobili e veicoli industriali, essa produce materiale ferroviario, tram, filobus, motori marini e d'aviazione (a stantuffo a turbina e a getto), apparecchi elettrodomestici e macchine utensili.

Ma quando legge l'insegna «FIAT, terra mare cielo» non potete pensare soltanto ai motori, bensì a tutto un ciclo produttivo che parte dalle colate della ghisa e dell'acciaio, per arrivare, attraverso tante preziose lavorazioni, ai prodotti terminali. La siderurgia e la metallurgia sono di salda base all'attività lavorativa degli stabilimenti meccanici; senza i moderni impianti delle sue ferriere, la Fiat dovrebbe far dipendere il ritmo e la qualità delle lavorazioni dalla volontà di altre imprese. Con le officine di Torino e di Avigliana essa gode invece di ogni libertà di movimento e di indubbi vantaggi nella determinazione dei costi di produzione.

I colleghi francesi che abbiamo accompagnato nella visita agli stabilimenti torinesi non si sono stupiti tanto assistendo al lavoro delle prodigiose macchine di Mirafiori, alle precise, e celeri esterne di montaggio, oppure al verticoso casorello dell'auto sulla pista di prova, quanto alla operosità meno nota ma altrettanto prodigiosa delle ferriere che sono capaci ormai di produrre 600 mila tonnellate di acciaio all'anno. Qui abbiamo potuto vedere il più grande laminatoio oggi in servizio nell'Europa continentale, dal quale escono 370 metri di nastro d'acciaio al minuto, raccolti in rotoli di quindici tonnellate ciascuno; abbiamo potuto assistere altresì al funzionamento dei forni elettrici, dove il minerale di ferro viene trasformato in ghisa senza l'aiuto del carbone ma delle potenti scintille degli elettrodi (il carbone vi entra in minima parte soltanto per la necessaria azione chimica), ed al funzionamento degli altri forni elettrici che producono acciaio con la semplice fusione dei rottami di ferro, senza cioè impiegare la ghisa, la quale alimenta invece i forni Martin riscaldati con il metano.

A descrivere tutti i reparti delle ferriere Fiat non si finirebbe mai, non solo per il diverso interesse che presentano le varie lavorazioni, ma altresì per i molteplici tipi di macchine impiegate nei distinti reparti.

I liberi imprenditori italiani possono andare orgogliosi di questa vecchia gloria torinese, onore e vanto della industria nazionale; e, ripetiamo, non solo per le millecento automobili che ogni giorno vengono prodotte a Mirafiori, quanto per il perfetto complesso organizzativo che consente all'azienda di vivere una vita indipendente così intensa e così vasta da paragonarsi a quella di una città di media grandezza. Le aree coperte dai suoi stabilimenti (27 milioni di metri quadrati) e la popolazione che da essa trae una fonte di vita per 250 mila persone, considerandola una media di tre congiunti

per ogni dipendente) possono appunto consentire l'immagine di una città prospera e felice. Ma non è questo il solo esempio del coraggio, della vitalità e del dinamismo che caratterizzano l'impresa privata italiana particolarmente nel settore siderurgico. Ieri siamo stati ospiti di Milano ed abbiamo trascorso una intera giornata tra gli operai, le macchine e i forni delle acciaierie Falck.

Dal giorno in cui l'alsaziano Enrico Falck prese contatto con le antiche ferriere di Dongo è trascorso tanto tempo, tanto quanto ce ne è voluto per avvicinare alla direzione dell'impresa ben cinque generazioni. Possiamo dire che la famiglia Falck è in Italia come la famiglia Krupp in Germania.

Le acciaierie Falck raggiungono una produzione annua di circa mezzo milione di tonnellate, comprendendo in essa ogni qualità di acciaio.

Se essa non ha una lavorazione terminale come la Fiat, vanta però un ciclo produttivo che s'inizia con i minerali di ferro tratti dalla Valle di Scelve, e precisamente delle miniere di Schilpario, e con il calcare delle cave di Zogno (che non serve soltanto alla preparazione della ghisa, ma anche alla fabbricazione di mattoni refrattari, di tubi di cemento e di altri prodotti impiegati nella costruzione dei vari impianti) e finisce con la lavorazione a freddo o a caldo di una infinita gamma di prodotti (acciai al carbonio, al silicio, al manganese, al nichel, al cromo, in lingotti, in laminati, in trafilati, fucinati, filettati; bulloneria di ogni tipo, catene, rulli, chiodi, cilindri, lamiere, griglie, funi, eccetera, eccetera).

Nella sola Milano il complesso Falck dispone di otto stabilimenti, di cui cinque a Sesto San Giovanni. Noi ne abbiamo visitati tre, quelli più suggestivi, ma che da soli danno una idea della forza industriale di questa impresa a carattere familiare.

Il «Vulcano» provvede a for-

nire la ghisa necessaria alle lavorazioni successive compiute alla «Unione» per colare l'acciaio; questa fornisce lingotti alle officine «Concordia», «Vittoria», «Milano» e a quelle di Arcore, dove immaginabili macchine generano i tanti prodotti finiti che abbiamo dianzi elencati.

La fonderia «Vulcano» come quella della Fiat è munita di forni elettrici, non meno spettacolari degli alti forni normali. Il carbone vi entra in minima parte, sempre per pure ragioni chimiche, mentre il riscaldamento è assicurato da potenti elettrodi, o meglio dalla scintilla ad arco forte di tremila gradi di calore, che questi sprigionano. La installazione di tali forni fu suggerita a suo tempo dalla necessità di sostituire i combustibili solidi, di cui siamo completamente tributari all'estero, con energia nazionale. Oggi, tuttavia, si può dire che il riscaldamento elettrico non costituisce più un surrogato, ma un sistema buono quanto quelli che si basano sull'impiego dei carboni.

Il discorso vale a maggior ragione per la fusione degli acciai dove il carbone non entra nemmeno come agente chimico. Elettricità e metano (anche la Falck consumano grandi quantità di gas naturale) sono dunque di grande attualità nell'industria siderurgica e specialmente il secondo promette di assumere sempre maggiore importanza nelle diverse lavorazioni del settore.

Ad Arcore, dove abbiamo assistito all'affascinante spettacolo della produzione dei tubi, si è conclusa la nostra visita alle acciaierie Falck; qui abbiamo udito i primi commenti dei colleghi francesi circa l'importanza assunta dalle imprese industriali nella economia italiana. A Torino lusinghieri commenti si sono ripetuti ed arricchiti di nuovi argomenti. La notizia secondo la quale dal primo gennaio 1958 le aziende di Stato del settore siderurgico cesseranno di far parte della

NATO e piano Pella per il M.O. avanti al Consiglio dei Ministri e al Parlamento

Il Ministro degli Esteri ha riferito sulla sua missione nell'America Latina ed a Washington — Approvato all'unanimità dal Consiglio dei Ministri il piano per il Medio Oriente — Le critiche della sinistra alla politica atlantica — L'Italia lavorerà per la pace nella libertà e nella sicurezza ha risposto a tutti l'on. Pella

Roma, 12.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato stamane una dettagliata relazione del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Pella sulla sua missione nell'America Latina.

Il Ministro Pella ha quindi riferito al Consiglio circa la sua visita a Washington e il colloquio del sei dicembre con il Segretario di Stato Dulles, colloquio in cui egli ha posto dettagliatamente al corrente Dulles sul contributo che il governo italiano intende dare, in uno spirito di collaborazione occidentale e di operante amicizia verso i paesi arabi, alla impostazione di un costruttivo programma per alleviare le difficoltà economiche e sociali delle popolazioni del Medio Oriente.

Il progetto italiano — egli ha detto — ha suscitato vivo interesse sia negli interlocutori sia nei circoli dirigenti e nell'opinione pubblica americana, europea e islamica.

L'Italia ne promuoverà, nello immediato avvenire, lo studio e l'elaborazione degli organismi idonei.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto della relazione del Ministro Pella approvandola all'unanimità dopo approfondita discussione.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri hanno, quindi, esposto al Consiglio le questioni che formeranno oggetto della prossima sessione atlantica ed hanno illustrato dettagliatamente su ciascuna di esse la posizione italiana. Sulla base di questa esposizione, il Consiglio dei Ministri ha proceduto ad una ampia discussione nel corso della quale ha approvato all'unanimità la

unica associazione nazionale di categoria oggi esistente ha fatto esclamare a più di un collega: «Perché si vuole infrangere questa benefica armonia tra iniziativa pubblica e privata di cui abbiamo avuto larghe prove in questi giorni?» Già, chissà perché?

SANDRO SALVATORI

impostazione che il Presidente del Consiglio ed i Ministri degli Esteri, del Tesoro e della Difesa intendono dare alla loro azione in seno alla prossima sessione atlantica ed ha riconosciuto l'esigenza che i lavori di Parigi portino a misure concrete di rafforzamento anche attraverso opportune forme di maggiore integrazione ed interdipendenza della cooperazione politica economica e difensiva fra i paesi alleati.

Il Consiglio, infatti, ha constatato che la situazione internazionale anche a seguito del rifiuto dell'Unione Sovietica a continuare a partecipare, nonostante le importanti concessioni fatte da parte occidentale, ai negoziati sul disarmo in seno alle Nazioni Unite, richiede la più attenta vigilanza ed un ulteriore potenziamento dei legami tra i paesi democratici dell'Occidente da attuarsi in primo luogo nell'ambito della alleanza atlantica.

La politica estera italiana in relazione al viaggio americano di Pella ed alla prossima conferenza atlantica è stata esaminata anche alla Commissione esteri della Camera presieduta dall'on. Bettiol e presente il Ministro degli Esteri Pella.

La riunione è stata aperta dalla relazione informativa dell'on. Pella sulla sua missione nell'America Latina e sul colloquio con il Segretario di Stato Dulles.

In particolare il Ministro Pella riferendosi alla polemica suscitata dalla stampa di opposizione in ordine all'istituzione di basi di missili in territorio nazionale, ha dichiarato che da parte del governo nessun nuovo impegno è stato assunto.

Apertasi la discussione, ha preso per primo la parola l'on. Nenni, (PSI), il quale dopo aver sostenuto che la conferenza di Parigi sta assumendo un carattere esclusivamente militare, cioè il contratto di quanto è sostenuto dall'Italia, si è soffermato sul piano Pella per il Medio Oriente.

Secondo l'on. Nenni, «il piano pecca di ingenuità, in quanto presume che possa esistere tra i paesi aderenti all'OEECE quell'unità di intenti che non esiste tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia nell'ambito della NATO. Finché rimangono insoluti i problemi dell'Algeria. La controversia sul canale di Suez e il problema di un accordo tra le grandi potenze per il non intervento nel Medio Oriente, la politica degli aiuti — ha affermato Nenni — sarà considerata dai paesi arabi come una copertura di interessi coloniali».

In materia di armamenti, lo on. Nenni ha riconosciuto la possibilità che l'America possa, a sua volta, nuovamente superare l'URSS.

L'oratore si è quindi detto favorevole ad una proposta di «zona franca non atomica» nel centro dell'Europa ed ha concluso chiedendo all'on. Pella di non assumere impegni per quanto riguarda gli impianti in Italia di piste di lancio di missili americani e per lo meno di subordinare impegni del genere al voto del Parlamento e del corpo elettorale, data la imminenza delle nuove elezioni.

L'on. Pajetta (PCI) ha sostenuto l'esistenza di «un pericolo che deriva dal fatto che gli Stati Uniti cercano di armare i loro alleati con missili per proteggere a distanza il proprio territorio».

Installare simili basi sul territorio italiano — ha aggiunto — significa far divenire il nostro paese il primo bersaglio di una rappresaglia militare. L'oratore si è poi detto favorevole ad una «zona neutra non atomica» in Europa, ed ha chiesto al Ministro degli Esteri se il governo italiano è disposto a «sganciare la propria politica mediterranea da quella degli altri paesi occidentali».

Il successivo oratore l'on. De Marsanich (MSI) si è dichiarato contrario alla «neutralità atomica».

Randolfo Pacciardi (PRI) ha, dal suo canto, espresso l'opinione

che, dotando tutti i paesi atlantici di armi atomiche, si avrà anche una maggiore collaborazione sul piano politico per l'esigenza che ne scaturirà di maggiori garanzie, sull'uso di tale armamento, dell'Europa all'America e viceversa.

Dopo un intervento del democristiano Edoardo Martino, il quale ha riaffermato la necessità per l'Italia di rimanere nella alleanza atlantica il Ministro degli Esteri è intervenuto per rispondere ai diversi oratori.

Egli ha affermato che l'azione del governo si muoverà entro due limiti precisi: obbligo che deriva dal trattato e dalle autorizzazioni già ricevute dal Parlamento; indicazioni ricevute dalla Camera e dal Senato nelle recenti discussioni sul bilancio degli esteri e della difesa «Non riteniamo — ha proseguito il ministro — che il governo possa considerare modificata la sua linea politica dal fatto che la Russia abbia raggiunto tecnicamente nuove possibilità».

Le dichiarazioni di Bourguiba

(Continuazione 1ª pag.)

momento in cui furono concesse le armi alla Tunisia».

Il Capo dello Stato Tunisino ha, quindi, annunciato l'arrivo delle armi egiziane consistenti, in duemila fucili ed in qualche mortaio. Esse sono, egli ha detto, armi difensive e, ringraziando l'Egitto, egli ha sottolineato trattarsi di un «regalo».

Analizzando le relazioni tra la Tunisia ed il mondo arabo, Bourguiba ha dichiarato che l'amicizia e la cooperazione possono esistere malgrado i differenti orientamenti politici.

Egli ha poi annunciato che la Tunisia parteciperà alla conferenza Afro-Asiatica che si svolgerà al Cairo, avendo ricevuto l'assicurazione che Ben Jussef, ed i suoi amici, ne saranno esclusi.

Per quanto concerne le questioni di Ifni e dell'Indonesia, il Presidente della Tunisia ha espresso la speranza che, ambedue possano essere risolte pacificamente.

Sempre sulla questione algerina si apprende da Motreux che, Abbas, uno dei leaders del Fronte di Liberazione Nazionale, ha confermato che il fronte stesso è pronto, dopo la votazione dell'Assemblea Generale, a trattare con la Francia.

Egli ha detto, a proposito delle notizie date in materia da Radio Cairo che le notizie stesse riflettono la verità, in quanto esse corrispondono alla dichiarazione fatta a New York dal rappresentante del Fronte di Liberazione Nazionale il quale ha detto che la sua organizzazione è pronta ad entrare in trattative con la Francia «in vista di una soluzione conforme agli scopi ed ai principi della Carta delle Nazioni Unite e sulla base del comunicato congiunto Marocco Tunisino».

Prime visioni

IL 49° UOMO

Tipico giallo insapore, farcito di sterile brivido puro fino a se stesso Scialbe le facce dei personaggi e troppo arzigoloso l'intreccio. Il regista Fred F. Sears possiede senza dubbio quello che si dice il « mestiere » ma nonostante in questo film anche John Ireland, altrimenti meglio quotato dopo la sua interpretazione del giornalista in « Tutti gli uomini del re » non riesce ad uscire dal grigiore di una recitazione sfuocata.

Tutto sommato, per parodiare un famoso romanzo di recente diffusione, la faccenda è... qualcosa che non vale...

IL GRANDE CALDO

Nel genere poliziesco, Fritz Lang non è l'ultimo venuto. « The big heat » ce lo conferma ancora una volta. Azzeccato il cast degli attori, con un Glenn Ford non inammore delle glorie passate e Gloria Grahame al suo solito livello di espressiva e torturata maschera femminile. Per i refrattari del genere di spettacolo la trama può apparire un tantino pesante e la mano calata su certi dettagli ma la base dell'intreccio posa su tutt'altro che la finzione e date le circostanze la reazione dei personaggi è giustificata.

Buono l'insieme e nel complesso, limitatamente al genere, buono il film.

TOSELLI

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

LO SPORT IN SOMALIA

Autoparco - LL. PP.

Oggi alle ore 16 allo Stadio CONI

Con l'incontro Autoparco-Lavori Pubblici inizia oggi la terza giornata del massimo campionato di calcio della Somalia.

La partita, benché l'Autoparco appaia nettamente favorito, si annuncia molto interessante per due aspetti: primo per una storica rivalità esistente tra le due squadre, secondo che tutti si attendono dall'Autoparco una partita che metta in luce, finalmente, le sue notevoli qualità. Vale a dire che tutti si attendono di vedere l'undici campione della Somalia giocare una partita veramente convincente.

L'Autoparco è a pieno pun-

teggio, mentre i Lavori Pubblici su due partite ne hanno vinta una sola.

L'Autoparco ha segnato cinque reti e ne ha subito due i Lavori Pubblici ne hanno segnate tre e subite quattro. Ciò farebbe pensare ad una forte deficienza della difesa rosso blu, ma, in effetti così non è, in quanto tutti sanno che, specie nel portiere, i Lavori Pubblici hanno un elemento di primo piano.

Incontro interessante dunque, sia dal punto di vista tecnico e da quello agonistico. Gli appassionati faranno bene a non mancare.

Vogliamo ora spendere una parola di plauso per Maremmo che anche ieri sera si è dimostrato un atleta completo, per Abdulaziz del G. S. S. Somalia Nuova A. che se pur un po' fucoso, rimane sempre un ottimo giocatore.

Molto corretta e calma invece la seconda partita, che ha visto in lizza le squadre dei G. S. S. Mercurio ed Alessandro Volta A. con la vittoria di quest'ultima per punti 36 contro 25.

La squadra del G. S. S. Mercurio non ci è sembrata completamente in forma anche se Scoti e Squarcia hanno cercato di fare tutto il possibile. Ci è sembrato che gli elementi mancasero di affiatamento. Poco gioco di squadra, s'è visto, ma forse ciò dipende dal fatto che per tale gioco non tutti i componenti della squadra erano idonei. Buono, comunque, anche Fervero.

L'A. Volta invece ci è apparsa in una veste nuova. Completamente in forma. Con un gioco ben piazzato e sicuro e nettamente superiore all'avversaria come d'altronde ce lo dimostra il risultato. Non vogliamo, in ogni caso, nominare né i giocatori poiché tutti ci sono apparsi ben preparati e sicuri.

A sabato, la prossima giornata con le seguenti competizioni: ore 20,30 G. S. S. A. Volta — G. S. S. Somalia Nuova A. ore 21,30 G. S. S. Mercurio — G. S. S. L. da Vinci.

I. M.

Il Torneo di Pallacanestro interscolastico

Leonardo da Vinci-Somalia Nuova A: 28 a 24
Alessandro Volta - Mercurio: 36 a 25

Si è conclusa ieri sera la prima giornata del torneo di pallacanestro interscolastico.

La prima partita ha visto in campo la squadra del G.S.S. Leonardo da Vinci contro quella del G. S. S. Somalia Nuova A. La G. S. S. Somalia Nuova A. ha vinto la partita con un punteggio di 28 a 24, non si può certo definire completamente corretta anche se veramente combattuta. Il demerito della scorrettezza, in ogni caso, va at-

tribuito ad ambedue le squadre che, forse, per troppo spirito agonistico, hanno un po' ecceduto.

Comunque non è mancato il buon gioco ed anche se tutto non è andato come doveva andare, pensiamo che si possa ben dare, pensiamo che si possa ben chiudere un occhio rinchiudendo, soprattutto, che le scorrettezze, nell'ambito scolastico, non sono altro che delle esuberanze di gioventù ed un attaccamento ai propri colori.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA MARGHERITA

Visita a Billik Villaggio tranquillo

(Dal nostro Corrispondente)
Billik, è un villaggio sito a 16 chilometri da Margherita, con una popolazione eminentemente agricola.

Alcuni giorni fa il Commissario Distrettuale, Signor Bile Mussa, vi si recava per la prima volta in visita. Egli era accompagnato dall'infermiere distrettuale, il quale portava con sé una congrua quantità di medicinali nonché fasce, disinfettanti e quanto altro poteva essere necessario per una assistenza, sia pure fugace, a quella popolazione. Accompagnavano il Commissario Distrettuale anche due impiegati addetti alla riscossione delle tasse.

I Capi e la popolazione, che non si trovavano a lavorare nei campi, accoglievano con grande entusiasmo il rappresentante del Governo e, dopo avergli dato il benvenuto, lo ringraziavano per essersi recato nel loro paese e facevano presente che la visita era tanto più gradita in quanto, per la prima volta avevano modo di ospitare il Capo Distretto somalo.

Il Signor Bile Mussa, commosso da tanta spontanea accoglienza, si siede alla maniera tradizionale, con tutte le notabilità del paese intorno e con essi si intratteneva in cordiale conversazione informandosi della vita del paese, delle necessità della popolazione, dell'andamento dei campi e, a sua volta, fornendo informazioni ogni qualvolta gli vengono poste delle domande.

La mattina dopo, il Commissario Distrettuale di Margherita radunava nuovamente i Capi in una tenda adibita ad Ufficio e ad essi illustrava alcune questioni della massima importanza per la vita della Somalia. E cioè la necessità di procedere alla rilevazione anagrafica delle popolazioni extra municipali, nel modo migliore e più celere, al fine di poter preparare le elezioni previste per l'anno entrante. Illustrava poi, il Commissario Distrettuale, la necessità che la tassa sulle sciambe e sulle capanne venga corrisposta con regolarità al fine di permettere allo Stato di sapere quali sono le sue entrate e quindi di preparare con sicurezza il bilancio, giacché, come è noto, tutte le opere che il Governo realizza possono essere fatte solo attraverso la corresponsione delle tasse.

Passava poi il Signor Bile Mussa a trattare della necessità per le popolazioni di combattere gli inoculatori clandestini i quali, spacciandosi per persone qualificate procurano al bestiame enormi danni. Con

Studentesse somale a Roma

Con il DC B6 della Lai-Alitalia proveniente da Mogadiscio sono giunte a Roma venerdì 6 dicembre un gruppo di 12 studentesse somale, cinque delle quali con probabilità partiranno in settimana alla volta di Napoli, dove frequenteranno lo Istituto di Lingue Orientali.

Il resto del gruppo si è già iscritto all'Istituto Superiore di Segretariato presso l'Università Internazionale degli Studi Sociali «Pro Deo» di Roma.

Malgrado il clima rigido pare che esse si trovino a loro agio e costantemente si sparpagliano per le strade della Città, visitando i luoghi d'interesse culturale ed artistico.

Kid

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore, sono uno studente somalo che si trova, un po' sperduto, al di là dell'Oceano Atlantico, ed ho tanto desiderio di poter comunicare, sia pure per il tramite di questa lettera, con i miei connazionali ai quali nei momenti di solitudine e di nostalgia va il mio pensiero, così come il mio ricordo va alla mia Patria amata.

La ringrazio, caro Direttore, per lo spazio che mi vorrà concedere anche a nome dei miei colleghi Mohamed Abdi Omar, detto «Somageste» e Abdurahman Haji Abdi detto «Assuot».

Cari connazionali, vi vedo sotto il sole equatoriale che con i suoi raggi lucidi ed abbaglianti che spingono a cercare, dove è possibile un po' d'ombra per fuggire dal caldo e dall'abbacinante biancore. Io, invece, mi trovo in un mondo tanto diverso dal nostro: qui si trema dal freddo e si cammina sulla neve, mentre un vento ghiacciato spira da ogni parte e quando si parla le parole quasi si condensano nell'aria.

Tutto quanto mi circonda è bianco di neve: le strade, le case, gli alberi e, pur essendo bello, debbo dire che sembra che la natura abbia cancellato i suoi colori vivaci per indossare un unico vestito bianco, candido, monotono.

Qui la gente attende l'inverno con ansia, essa c'è abituata e l'inverno rappresenta un periodo bello dell'anno: l'attività lavorativa è intensa, si praticano gli sport invernali, la vita nelle case è più intima e quan-

do si sta vicino al fuoco la nostalgia per la Patria e per la famiglia viene più forte. Forse per questo non mi piace l'inverno.

Quando è caldo, qui in America, si fanno le vacanze. Questo popolo è meno di noi abituato al caldo e quindi rallenta la sua vita dinamica. Come è strano il mondo!

Il popolo americano è laborioso, ospitale e molto gentile e ovunque ci ha offerto la sua collaborazione sincera ed amichevole: sia negli uffici che nelle scuole, nei negozi, ecc.

Le scuole americane, e ne abbiamo visitate molte: rurali, elementari, superiori, «colleges», sia di città grandi che di centri più piccoli, parlando sinceramente ed onestamente, sono ben fatte, bene attrezzate in tutti i particolari, dimostrando in tal modo che appartengono ad un popolo che sa l'importanza dell'istruzione e rifugge dall'ignoranza con tutti i mezzi possibili e immaginabili che lo uomo dell'era atomica possiede.

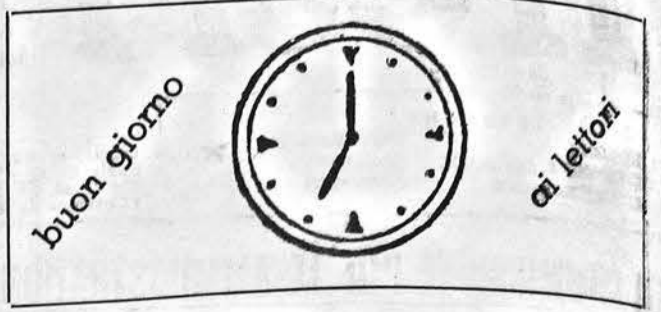
Cari connazionali vi saluto con il cuore pieno di gioia e con la speranza che un giorno il popolo somalo sarà al livello dello studio del sapere dei popoli più colti del mondo.

Mi auguro che ciò avvenga in un giorno non molto lontano e spero che Iddio ci guidi e ci faccia conoscere la strada giusta del sapere.

Ali Mohamed Scilale

Le strade

E' riaperta al traffico la pista Baidoa-Bur Hacaba.



LE PRIME DEL CINEMA

Pane, amore e gelosia da domani all'HAMAR

Chi non ricorda la simpatica spavalderia della Bersagliera, la comicità di Caramella e l'austero ma irresistibile maresciallo, nel film «Pane amore e fantasia?», Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Tina Pica e il timido carabinieri Roberto Rizzo, commossero e rallegrarono con le loro semplici avventure. Ecco ora il seguito con «Pane amore e gelosia» interpretato dagli stessi attori. Ed infatti in un turbinare di amene avventure e di colpi di scena, ritorna più viva che mai Gina Lollobrigida, nei panni della Bersagliera, indavolata, pronta all'invettiva e al pianto, alla civetteria e alla tenerezza con elettrizzante foga: non sarà facile alla «Gina» liberarsi di un tipo di personaggio col quale ormai la identifica il gradimento del pubblico. Ed ecco ancora il bravissimo Vittorio De Sica, maresciallo irresistibile di galante presunzione. E la Marisa Merlini, la ficcanaso per eccellenza Caramella (Tina Pica) che ordisce trame e le dipana, il carabiniere Roberto Rizzo sempre più indeciso ed innamorato timido, e l'ineffabile Virgilio Riento.

«Pane amore e gelosia» continua le spassose avventure di «Pane amore e fantasia», avventure che si susseguono in un ritmo incalzante che trascina il pubblico in una allegria gioviiale e bonaria divertendolo e commuovendolo.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

- CINEMA BENADIR — «Altair» Ferranacolor - con Antonella Luadi, Franco Interlenghi, Claude Laydu.
- CINEMA CENTRALE — «Il 49 uomo» con John Ireland, Richard Denning - Cinegiornale. Ingresso: 1,50.
- CINEMA EL GAB — «Alibaba» - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «La città spenta».
- CINEMA HAMAR — «La strana guerra del sottufficiale Asch» con O. E. Hasse, Hans Christian Blech, Joachim Fuchsberger - Documentario.
- CINEMA MISSIONE — «Alibaba» - Film indiano.
- SUPERCINEMA — «Principe coraggioso» - Cinemascope - con James Mason, Janet Leigh Robert Wagner - Ingresso: So. 2.

E QUELLI DI DOMANI

- CINEMA BENADIR — «I topi del deserto» con Richard Burton, Robert Newton, James Mason.
- CINEMA CENTRALE — «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame - Cinegiornale - Ingresso: So. 1,50.
- CINEMA EL GAB — «Voi assassini» - Prima visione - con Edward G. Robinson, Nina Foch, Hugh Marlowe - Segue nuovissimo documentario.
- CINEMA HADRAMUT — «La città spenta».
- CINEMA HAMAR — «Pane, amore e gelosia» con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini, Roberto Rizzo - Nuovo documentario - Orario: 18,10, 20 - 21,50.
- CINEMA MISSIONE — «Voi assassini» - Prima visione - con Edward G. Robinson, Nina Foch, Hugh Marlowe - Segue nuovissimo documentario. Orario: 18,50 - 20,30 - 22,10.
- SUPERCINEMA — «Tesoro nero» - Estrancolor - Prima visione - con Francoise Christophe, Pierre Cressoy, Reginald Lye - Cinegiornale - Ingresso: So. 2.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.10 - Notiziario delle Nazioni Unite
- 17.20 - Hello
- 17.35 - Canzone moderna Somala
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (ital.)
- 20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini.
- 1. - Aiutate gli alunni bisognosi
- 2. - Musica a richiesta
- 3. - Un delicato e controverso problema familiare
- 4. - Musica a richiesta
- 5. - Sketch
- 6. - Musica a richiesta
- 7. - Sommario delle principali notizie della settimana
- 8. - Somali Bararurtei Ianahai
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

IL TEMPO

- del giorno 13 dicembre 1957
- Temperatura massima C. 31,0
- Temperatura minima C. 25,0
- Vento prevalente Km. ora 7,7
- LIVELLO DEI FIUMI
- Belet Uen m. 0,95
- Uebi Scebeli m. 2,80
- Lugh Ferrandi
- Giuba m. 2,80

ANNUNCI ECONOMICI

500 C. buono stato ottime condizioni vendo. Rivolgersi Portoro. Specialità natalizie di Siena di fama mondiale: Panforte, Fafama Angelico, Ricciarelli, Tortone. Ditta Luporini, Tel. 407.

Oggi, * CINEMA HAMAR * Oggi

PRIMA VISIONE del film originale, eccentrico, umoristico, stravagante!

La strana guerra del sottufficiale Asch

(II EPISODIO DEL FILM: «08/15»)

Con: O. E. HASSE - Hans Christian BLECH - Paul BOSIGER — Cinegiornale

Domani ALL' HAMAR Grande Prima

Più bello, più divertente, più commovente più originale di «PANE AMORE E FANTASIA!»

Gina LOLLOBRIGIDA e Vittoria DE SICA

Vi aspettano per raccontarvi le nuove avventure del Maresciallo e della Bersagliera in

Pane, amore e gelosia

Con: Marisa MERLINI - Roberto RISSO - V. RIENTO - T. PICA - M. CAROTENUTO (Nuovo documentario) — Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50.

DOMANI AL SUPERCINEMA

Prima visione assoluta del grandioso TECHNICOLOR di emozionanti avventure, girato interamente nella NUOVA GUINEA

«TESORO NERO»

Con: Francoise CHRISTOPHE - Pierre GRESSOY. Ingresso So. 2.

LA COSTA D'AVORIO

Un paese sulla strada dello sviluppo economico

ABIDJAN, dicembre.

Quando, attraverso il canale di Vridi, la nave-scuola commerciale Giorgio Cini II entrò nella vasta laguna di Abidjan e si attraccò alla banchina del più moderno porto dell'Africa Occidentale. L'ampio piazzale asfaltato fu in pochi minuti, metodicamente invaso da mezzi motorizzati gialli, trattori, «jep-pe», potentissimi elevatori-trasferitori, guidati con perizia e disinvoltura da giovani piloti neri. Su ciascuna di essi, una sigla: «SOCOPO».

E' il nome — «Société Commerciale des Ports Africains» — che rappresenta la versione moderna, dell'antica Compagnia dell'Africa Francese, una delle grandi protagoniste dell'era coloniale». Ho avuto modo di parlare con Pierre Pouchard, suo Direttore.

Negli appartiene alla «giovane generazione coloniale», quella che rifiuta di credere alla «investitura divina» o razziale dei bianchi nei confronti dei neri ed alla possibilità che un piccolo contadino francese, portato in Africa, divenga automaticamente, solo per il fatto di avere la pelle di un colore diverso da quello della popolazione locale, atto a dirigere centinaia di lavoratori in una piantagione di caffè o di banane.

L'economia della Costa d'Avorio — mi dice — è essenzialmente agricola: si basa sul caffè

(nel 1956 ne sono state esportate 118.713 tonn.), sul cacao (esportate 75.745 tonn. nello stesso periodo), sulle banane (24.679 tonn.) e sul legno tropicale (214.575 tonn.), nonché sull'olio di palma, sulla noce di cocco e sull'ananas. Da qualche tempo la S. I. P. H., «Société Indochinoise Plantations Hévéa» ha investito in un programma che tende a creare un'industria della gomma nella Costa d'Avorio 500 milioni di Fr. CFA (un miliardo di franchi metropolitani). I primi risultati si avranno fra cinque anni. Infatti il ciclo del vegetale, piantato sulla Costa d'Avorio due anni fa, è di 7 anni. Si è convinti che la Costa d'Avorio si presta ancor meglio dell'Indocina alla coltivazione dell'albero della gomma.

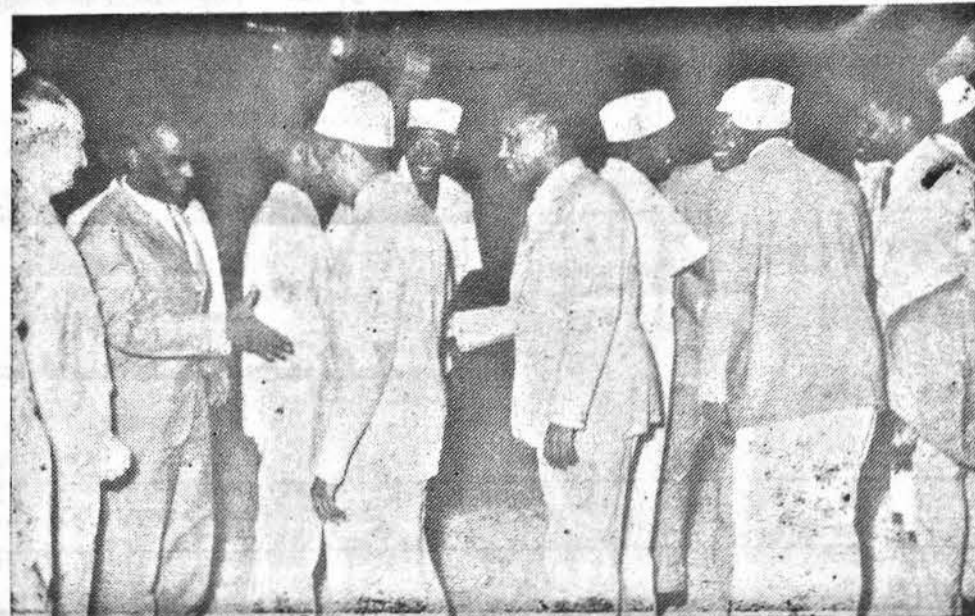
L'industria, come in tutta l'Africa Occidentale, fa i suoi primi passi e trova il suo maggior ostacolo nella mancanza di validi elementi specializzati. Tentativi fatti da industriali improvvisati, sono falliti. Industrie serie, invece, resistono e si affermano. Così la «Panification Industrielle Christian» inseritasi con una produzione di 500 tonn. mensili di pane nella progressiva introduzione del pane nell'alimentazione indigena in sostituzione di altri cibi tradizionali; le «Brasseries de la Côte d'Ivoire» che mettono sul mercato, per la sete provocata dal clima, birra, limonate, ga-

zose, ghiaccio; fabbriche di succo d'ananas e di ananaso in conserva; segherie, fabbriche di casse; officine di montaggio di carpenteria metallica, ecc.

Molto sviluppata ed aggiornata è l'attrezzatura tecnica dell'industria edilizia e delle imprese alle quali sono affidati lavori pubblici. Vengono citati dati addirittura sbalorditivi per l'Africa: un hangar 3000 mq. è stato costruito in mesi, una villa può essere costruita in 6 mesi, un edificio di 6 piani con 60 appartamenti in 18 mesi. Se si pensa al clima tali dati acquistano un valore particolare.

C'è un'opera pubblica ad Abidjan, che impressiona sia per le sue dimensioni che per la benetica rivoluzione ch'essa ha apportato nel sistema delle comunicazioni terrestri dell'Africa Occidentale: si tratta del ponte che unisce l'île de Petit Bassam e Treichville alla terraferma e al vero proprio centro di Abidjan, collegandolo con il mare per via di terra. Prima di questo ponte che ora, con quattro piste e con una galleria ferroviaria scavalca la laguna, ne esisteva uno galleggiante, alle cui estremità si formavano code paurose, tali da perdere ad un automobilista due ore ad ogni passaggio. Oggi vi circolano nei due sensi, verso il Senegal e verso la Nigeria, 20.000 veicoli al giorno. I piloni del ponte sono stati impiantati ad una profondità di 70 metri. Altrettanto importante, per il traffico marittimo è il Canale di Vridi aperto nel 1952 entro la fascia costiera che separa la laguna dell'Atlantico. Prima della sua costruzione una nave, per essere caricata, ad Abidjan, aspettava sino a due mesi. Il primato dell'attesa è detenuto da una nave che aspetto 72 giorni. Recentemente, è stato inaugurato il modernissimo porto, dotato di banchine in acqua profonda e attrezzato con grandi magazzini della SO-COPO. La zona dei magazzini si è molto sviluppata, grazie ad investimenti privati. Da considerare inoltre una eccellente rete stradale, sfiorante la foresta vergine, una sempre più aggiornata industria del legno e, i progetti, confortati da una serie di positivi esperimenti, per la costruzione della prima centrale elettrica del mondo sfruttando l'energia termica del mare. Tutto questo alimenta le speranze dei cittadini europei ed africani della Costa d'Avorio nell'avvenire del loro Paese, e nell'attuale dinamismo economico.

Come può, l'Italia, inserirsi in questa favorevole evoluzione? Pierre Pouchard, dopo avermi ricordato che l'Italia esporta nella Costa d'Avorio tessuti, prodotti industriali conserve, mentre importa soprattutto cacao, caffè e legno, e dopo essersi rallegro che la nostra bandiera sia presente nel porto di Abidjan con ben quattro linee regolari — Lloyd Triestino, Transmare, Italo Croce ed ora Acomin con la Giorgio Cini II — oltre che con «navi vaganti», ha detto: perché l'Italia non sostituisce l'Indocina nel fornire il riso alla Costa d'Avorio? Nel 1956 il Paese ha importato 12.469 tonn. di riso per circa 300 milioni di franchi locali, pari a 600 milioni di franchi francesi metropolitani. La cosa ha dunque una non trascurabile portata. Unica condizione, battere la concorrenza nel prezzo CIF Abidjan. (A titolo indicati-



Il rientro a Mogadiscio della Delegazione Somala.

(Foto Hussen)

Da Mogadiscio e dall'Interno Terminata a Gardo la riunione dei Commissari

(Dal nostro corrispondente)

Come abbiamo già pubblicato ha avuto luogo in questi giorni a Gardo una riunione a cui hanno preso parte i Commissari Distrettuali di Galcaio, Eil ed Obbia.

Scopo della riunione era quello di risolvere una questione pendente tra le popolazioni dei tre Distretti relativa al pagamento di una dhia dovuta per l'uccisione di un abitante nella circoscrizione di Obbia avvenuta per mano di uno residente in quella del Nugal.

Oltre a ciò i tre Commissari Distrettuali dovevano esaminare la possibilità di soluzione di alcune vertenze esistenti tra le popolazioni dei tre Distretti.

La riunione, iniziata il giorno quattro si è protratta fino al giorno sette, presenti anche i Capi dei gruppi etnici interessati.

Molti degli argomenti all'ordine del giorno sono stati risolti ma la questione essenziale, quella del pagamento della dhia, è rimasta in sospeso, a causa della assenza di uno dei capi interessati il quale non ha potuto partecipare alla riunione stessa.

La scuola di Gardo è stata

visitata in questi giorni dal Direttore Didattico del Nugal, Signor Abdulkadir Abdurahman, e dall'esperto Signor Dal Ri.

Mohamed Omar

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli AA. SS.
Dipart. Istruzione Pubblica

Avviso

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per i collegi e l'orfanotrofio maschili di Mogadiscio.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero — stanza n. 56 — nella mattinata dei giorni 18, 19 e 20 dicembre, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

Prime visioni

PRINCIPE CORAGGIOSO

Tipico spettacolo d'evasione, ambientato intorno alla tavola rotonda ai bei tempi di re Artù. Robert Wagner per l'occasione è un giovane Vichingo figlio di re e temporaneamente spodestato; James Mason un cavaliere dalle insane ambizioni. Sterling Hayden il paladino delle giuste cause e Janet Leigh la biondina che li fa innamorare tutti quanti. Henry Hataway cui è dovuto la regia, non ha dato l'idea di prendere la faccenda troppo sul serio, apparentemente preoccupato di mantenersi con disinvoltura entro i limiti definiti della favola filmata. Accettati i termini, un'ora e mezza di passatempo in cinematografo.

TOSELLI

CARLO BARTOLONI

Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

Una nuova strada collegherà il Mar Rosso alla costa mediterranea

Bercheba, dicembre.

Una ventina di trattori tipo «D 8» stanno ultimando l'ultimo tratto della strada che collega il porto di Heilah, nel Mar Rosso, col capoluogo di Bercheba. Una volta ultimata l'asfaltatura della nuova arteria — e si spera di farlo entro la fine del mese corrente — con una decina di ore di macchina dal Mar Rosso si potrà raggiungere la costa mediterranea.

La nuova strada costituirà così un mezzo di collegamento tra i due mari più rapido di quello del Canale di Suez.

I regali più economici...

Brillanti e Perle

Costano di più... ma sono eterni!

Fate i Vostri acquisti, per regali Natalizi all'orologeria oreficeria ALESSANDRINI

Alimentari CAPUTO

In occasione delle Feste Natalizie si accettano prenotazioni per:

TACCHINI - CAPPONI - COSTATE E SALSICCE DI MAIALE inoltre un vasto assortimento di FRUTTA e VERDURA

LIDO - TUTTI CHEZ CICCIO

Questa sera alle 21,30

Stupenda Serata Musicale e Danzante

L'eccezionale solista

JOHN JOS VIANNEY

Suonerà per voi al piano i più indimenticabili ritmi jazz e vecchie e nuove melodie accompagnate da:

SERGIO CAMERRA - chitarra.
FRANCO TOMASI - fisarmonica;
SILVANO CARGNATO - batteria;

Ricchissimo buffet caldo e freddo - Pizze alla Ciciense - Vini, liquori, birra di tutte le marche.
PRENOTATE IL TAVOLO TELEFONANDO AL 686.

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI I DIVISIONE

Mogadiscio - Polizia

(domani allo stadio CONI ore 16).

Il risultato della partita di ieri ha visto la squadra dei LLPP. battere per 4 a 1 una squadra di Autoparco in giornata particolarmente nera, ha accresciuto il già notevole interesse dello incontro di domani che contrapporrà la Polizia alla Mogadiscio.

La Polizia è a due punti, la Mogadiscio a quattro. Se i blu riusciranno ad avere ragione del giallo-rossi avremo, domenica sera, ben quattro squadre a quattro punti. Il che darebbe al torneo un interesse tutto nuovo.

Ma riuscirà la Polizia nel compito? Per la partita disputata ieri abbiamo avanzato un pronostico che dava l'Autoparco vincente: il campo da gioco ci ha smentiti e ci rende più cauti nel fare il pronostico per domani.

In base alle prestazioni precedenti la Mogadiscio dovrebbe essere sicura vincitrice ha, infatti, undici reti all'attivo ed una sola al passivo, la Polizia ne ha sei all'attivo e quattro al passivo.

La Mogadiscio ha un attacco al fulmicotone, una difesa che non ha mai convinto troppo

salvo che per il portiere. La Polizia è una squadra veloce abbastanza organica nel suo complesso, debole all'attacco.

Questo l'esame radiografico delle squadre portato a giustificare il nostro pronostico.

Vedremo se il terreno di gioco ci smentirà un'altra volta.

Commissariato dello Sport

Sezione Giuoco Calcio
Commissione di 1° Istanza

1) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:

29 novembre:
A. S. LL. PP.-A. C. El Gab 2-0

1° dicembre:
A.C. Autop.-A.C. Scuraran 3-1

6 dicembre:
A.S. Mogadiscio-A.S. LL. PP. 4-1

8 dicembre:
A.S. Polizia-A.S. El Gab 5-2

2) CLASSIFICA:

Mogadiscio	2	2	0	0	11	1	4
Autoparco	2	2	0	0	5	2	4
Polizia	2	1	0	1	6	4	2
LL. PP.	2	1	0	1	3	4	2
El Gab	2	0	2	2	7	0	
Scuraran	2	0	2	1	10	0	

Mogadiscio, 11-12-1957.

NTE



Preferite le

"TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

١٤ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢١ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

عودة البعثة الصومالية الى مقديشو

وصلت البعثة الصومالية في تمام الساعة ١٨٣٠ من يوم الخميس الماضي الى العاصمة بطائرة خاصة غادرت الخرطوم في الساعة ٧٢٠ من نفس اليوم . وكان في استقبالها في مطار العاصمة أعضاء الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية ونائب السكرتير العام وممثل الفلين لدى المجلس الاستشاري للامم المتحدة ورئيس ديوان الحاكم الاداري وعدد كبير من النواب وحكام منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وقائد قوات البوليس وقائد السلاح الجوي . وقدم رئيس السكرتارية الخاصة للحاكم الاداري تحية نائب الحاكم الاداري للبعثة . وأوفد وزير الشؤون الداخلية السيد محمد احمد ليمثله وهذا بسبب عدم امكانه بالحضور في المطار وكان السيد محمد عسبله

والمفوضيات العربية بروما . وكان قد صدر بلاغ رسمي في روما ، على اثر انتهاء هذه الزيارة الرسمية ، جاء فيه - أن زيارة سمو الامير ، ولي عهد اليمن رسميا ، تلبية لدعوة الحكومة الإيطالية ، دامت في ايطاليا من التاسع والعشرين من نوفمبر الى الثاني من ديسمبر . وتنهت لسموه أثناء هذه الزيارة الاجتماع برئيس الجمهورية الإيطالية جرونكي ، ورئيس الوزارة زولي ووكيل الخارجية فولكي ، في جو حافل بوافر المودة مطابقة للصدقة التقليدية القائمة بين ايطاليا واليمن ، وتبادل الآراء في زيادة توثيق العلاقات الاقتصادية بين البلدين وانتهى الطرفان ، بعد النظر في النتائج الموفقة التي أسفرت عنها جهود الخبراء الايطاليين في اليمن ، الى ضرورة المضي قدما في هذا النشاط وتوسيع نطاق التعاون الاقتصادي طوعا للمطالب الجديدة الطارئة ، فضلا عن رغبتها القوية في الاستمرار في العمل طبقا للقواعد الدولية المنصوص عليها في وثيقة الامم المتحدة . وجاءت زيارة سمو الامير البدر توكيدا للصدقة التقليدية بين البلدين وافتتاح مجال التعاون بينهما في المستقبل .

مدرستي شانشيا وريبر مانيو بصحبة مدير مدارس البنادر والمدير المضاف اليه . وعند وصوله الى مدرسة شانشيا استقبل من طرف رئيس المدرسين عبد الله عوض والمدرس ياسين شيخ عدي . واستطاع السيد حسن نور علمي أثناء زيارته أن يهتم بسير المدرسة وبعدد الطلبة وأوقات الدروس والبرامج وعبر عن سروره لما لاقاه من نظام . وتوجه بعد ذلك حاكم منطقة بنادر الى مدرسة رير مانيو حيث استقبل من طرف رئيس المدرسين السيد برهان شيخ نور الذي رافقه في الزيارة .

حياة الاحزاب

اللجنة الادارية الجديدة

لحزب اتحاد شباب البنادر أجريت في يوم ١ و ٢ و ٣ من الشهر الجاري الانتخابات لتعيين اللجنة الادارية الجديدة لحزب اتحاد شباب البنادر . وتآلف اللجنة الادارية الجديدة من السادة :

عمر شيخ عدي - سكرتير ، شيخ احمد محمد أمين - نائب السكرتير ، دباري شيخ احمد حاج - أمين الصندوق ، أعضاء : شيخ ماحو ماحي ، شيخ محمد خليب ، حسنو شيخ ابراهيم ، ادن حسين عليو ، حاج علي شوبلي ، مرسل هيلوي ، شريف أبوكر احمد ، خيري عليو حسن ، محمد انو حسين .

من أبناء العالم

المباحثات اليمنية - الإيطالية

ينزل في باريس سمو الامير سيف الاسلام محمد البدر ، ولي عهد اليمن ، بعد زيارته الرسمية لايطاليا . وقد ودعه في روما وكيل الخارجية الإيطالية فولكي ، ووزير التشريلات برئاسة الجمهورية ، ورؤساء وزارة الخارجية ، وممثلو السفارات

برقيات رئيس الوزراء لحكومات الحبشة والسودان وصومالند

وأرسلت البعثة من الخرطوم الى رئيس مجلس الشيوخ الحبشي والي وكيل رئيس الوزراء ووزير الخارجية بركات شكر لما لاقته من ضيافة أثناء اقامتها في اديس ابيبا . وقد أرسل رئيس الوزراء الى وزير خارجية جمهورية السودان السيد محمد احمد محجوب من مقديشو البرقية التالية :

« عند مغادرة بلادكم حيث كنا موضع أحر الاستقبالات وضيافة أخوية يسرني أن أوجه جزيل شكري وأن أتمنى أحسن التمنيات للسودان وشعبها لتقدمهما ورفاهيتهما . »

وأرسل المحترم عبد الله عيسى للسكرتير العام لمحمية الصومالند البرقية التالية :

« تأثرنا تأثرا عميقا لما لاقناه من استقبالات حارة ومن ضيافة من طرف موظفي الحكومة وسكان هرجيسه . »

ولذا أرجو من حضرتكم أن تهبوا عن جزيل شكرنا لسعادة

وأرسل المحترم عبد الله عيسى للسكرتير العام لمحمية الصومالند البرقية التالية :

« تأثرنا تأثرا عميقا لما لاقناه من استقبالات حارة ومن ضيافة من طرف موظفي الحكومة وسكان هرجيسه . »

ولذا أرجو من حضرتكم أن تهبوا عن جزيل شكرنا لسعادة

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف شليله حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رجينا لينا بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد احمد خواحي لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لاربريتي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

أضغاث أحلام ولو ثات فرنسية

أفتتح سفير فرنسا «بالويسكي» السنة المدرسية بالمعهد الفرنسي ، فألقى خطابا جاء في سياقه «أن ايطاليا تدرك ضرورة تأييد فرنسا ومعاونتها في تأسيس عشيرة فرنسية - أفريقية تقوم على تقسيم فوائد استثمار الصحراء بين الدول أعضاء هذه العشيرة ، مما يضمن بقاء العالم الحر في القارة الأفريقية»

وأضاف السفير الفرنسي أن في امكان بلاد حوض البحر المتوسط المحاور لفرنسا ، وايطاليا في طليعتها ، المساهمة برؤس أموال جزيلة في استثمار مصادر هذه العشيرة .

- ١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٥ - هيلو
١٦١٥ - قباي
١٦٢٥ - هيلو
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - هيلو
١٧٠٠ - هيلو (دويتو)
١٧١٠ - أبناء عن الامم المتحدة
١٧٢٠ - هيلو
١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو
١٩٥٠ - قباي
٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
٢٠٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الإيطالية
٢١٠٠ - نشرة الاخبار
٢١١٥ - اغاني
٢٢٠٠ - ختام
والغد
١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباي
١٣٠٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٣١٥ - أغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣٤٠ - أغاني متنوعة
١٤٠٠ - ختام
١٦٠٠ - استعراض الآراء
١٦٣٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥ - نشرة الاخبار
١٦٥٠ - لوقا بهسي
١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠ - ختام
١٩٣٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥ - هيلو
١٩٥٠ - قباي
٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥ - أغاني متنوعة
٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٨٠٠ - ختام
٢٠٤٠ - أغاني متنوعة
٢١٠٠ - نشرة الاخبار
٢١١٥ - أغاني